

**ISTITUTO COMPRENSIVO
CASORIA 1° LUDOVICO DA CASORIA**

P.T.O.F. 2025/2028

Annualità 2025/2026

Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto (Cit.)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASORIA LUDOVICO DA CASORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4594** del **23/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 184** Attività previste in relazione al PNSD
- 190** Valutazione degli apprendimenti
- 198** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 206** Aspetti generali
- 208** Modello organizzativo
- 213** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 215** Reti e Convenzioni attivate
- 224** Piano di formazione del personale docente
- 228** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Casoria è un comune di 73.137 (ISTAT gennaio 2025) della città metropolitana di Napoli.

Fino agli anni '50 la città è stata un centro prevalentemente agricolo, con un'economia fondata principalmente sulla produzione e commercializzazione del vino e della pasta e della lavorazione della canapa e della mela annurca. L'abitato presentava un nucleo storico, riconducibile alle attuali via San Benedetto, via Padre Ludovico, via Santa Croce e via San Mauro. Il centro abitato oggi è uno dei maggiori della Campania (la popolazione è quasi quadruplicata tra il censimento del 1951 e quello del 1991) e ha conosciuto la maggiore espansione demografica negli anni 1960, quando divenne il principale polo industriale del Mezzogiorno, oggi interamente dismesso.

Casoria è un comune che presenta molte carenze sotto diversi punti di vista: urbano, socio-economico, comunitario e da ciò scaturisce uno scarso senso di appartenenza e di comunità che determina una scarsa attenzione all'ambiente e al bene comune. Le situazioni di disagio e deviazione sociale e un crescente tasso di disaffezione scolastica precoce sono in aumento. Per tale motivo, è necessario intervenire con azioni incisive dirette a ridurre la quota di studenti che abbandonano precocemente gli studi, a innalzare il livello di competenze conseguite all'esito dei percorsi curriculari e a ridurre in modo significativo i divari territoriali tuttora esistenti tra le diverse aree del Paese.

L'Istituto, nella consapevolezza che tali fenomeni non solo alimentano pericolose forme di iniquità ma condizionano in maniera significativa la crescita economica e sociale del territorio, si impegna a garantire il pieno ed effettivo esercizio del diritto allo studio di tutte le allieve e di tutti gli allievi, offrendo loro una varietà di percorsi e opportunità in modo che ciascuna/o possa, muovendo dai saperi delle discipline, utilizzarli per comprendere la complessità intesa come modo di pensare, necessario per giungere a una vera organizzazione del sapere e delle relazioni possibili.

L'apprendimento diventa una strategia per costruire conoscenza, costruire significati e giungere al cambiamento. Apprendere diventa un processo globale, un ricostruire in base alle proprie esperienze, un risignificare, un collocare in contesti nuovi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'Istituto - già collocato in una regione dall'alto tasso di disoccupazione - si caratterizza per l'eterogeneità del contesto socio-culturale: ad un'utenza più emancipata e culturalmente motivata, se ne contrappone una spesso deprivata e caratterizzata da notevoli carenze culturali ed affettive, cause di disaffezione, disagio e difficoltà di adattamento. In un



contesto territoriale caratterizzato da tale disomogeneità la scuola favorisce l'opzione di percorsi personalizzati rispettando il più possibile la disparità di bisogni formativi. L'I.C. risponde alle esigenze e alle domande educative e formative di ciascun alunno, attraverso la messa in atto di strategie di accoglienza e di inclusione, di valorizzazione della diversità di sviluppo delle diverse potenzialità, offrendo opportunità educative al fine di contribuire alla formazione di cittadini competenti e responsabili. In quest'ottica pluridimensionale, utilizzando in modo efficace le risorse umane interne e le opportunità esterne, la scuola pianifica e concretizza un reale ed efficace «Progetto Integrato», attuando una concreta integrazione fra tutti gli attori sociali, divenendo luogo di condivisione e di creazione di comunità, costruendo un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" e "verticale", nella scuola e tra scuole, si coniughi con l'integrazione "trasversale" con il territorio.

Vincoli:

Il territorio di Casoria presenta tutte le caratteristiche sfavorevoli dei comuni che insistono alla periferia delle grandi città: carenza di infrastrutture, tessuto socioeconomico fragile, oltre che uno scarso senso di appartenenza e di comunità da cui scaturisce una scarsa attenzione all'ambiente e al bene comune. Il Comune di Casoria è caratterizzato da una perenne carenza di risorse e di servizi. Il dissesto finanziario dichiarato nel 2020 non ha contribuito a migliorare la situazione. Anche se la situazione finanziaria dell'Ente è in lenta ripresa, permangono l'assenza totale di contributi alle scuole e la difficoltà di interventi di manutenzione ordinaria che accomuna le scuole di Casoria, con interventi limitati alle sole emergenze.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie ad una capacità progettuale attenta e costante, oltre ai finanziamenti statali che costituiscono l'unica fonte per il normale funzionamento della scuola, l'Istituto è stato beneficiario di numerosi finanziamenti PN/FESR/PNNR (tra cui D.M. 65, 66 e 19, Agenda SUD, Piano Estate, Orientamento) che hanno consentito di ampliare ed arricchire l'Offerta formativa. La pianificazione di interventi di manutenzione delle attrezzature, anche se quasi totalmente a carico della scuola, consente di avere un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, creando un ambiente accattivante ed inclusivo nel quale l'interazione tra pari e con gli adulti favorisce un clima di collaborazione non giudicante che previene qualsiasi sensazione di inadeguatezza. L'Istituto è dotato di spazi come la biblioteca, con adesioni a progetti nazionali di promozione della lettura. Per quanto riguarda il raggiungimento dei plessi scolastici, è disponibile per l'utenza il solo servizio di trasporto messo a disposizione dal Comune per gli alunni con disabilità. Grazie al finanziamento "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" è stato possibile rinnovare l'arredo scolastico per alcune aule e acquistare attrezzature specifiche per una didattica sempre più rispondente ai bisogni dei bambini. Grazie al DM 66 i docenti hanno partecipato a percorsi formativi sulle metodologie



didattiche innovative

Vincoli:

Gli edifici in cui la scuola è ubicata presentano notevoli carenze, in particolare barriere architettoniche in diverse sedi. Le certificazioni incomplete in alcuni edifici sono dovute all'assenza di investimenti e di una pianificazione progettuale da parte dell'Ente locale che lascia poche speranze alla risoluzione delle problematiche. L'assenza di contributi da parte delle famiglie (se non quelli destinati alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione) e da parte di privati, limita fortemente le risorse e la possibilità di interventi autonomi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale dell'I.C. è piuttosto stabile e si rileva una contenuta percentuale di assenze, nonostante gli anni di servizio e l'età anagrafica media avanzata (quest'ultimo dato soprattutto nella scuola dell'Infanzia e primaria). La stabilità dei docenti, del personale ATA, del Dirigente scolastico e del DSGA, diviene un valore aggiunto per l'istituzione scolastica consentendo una programmazione pluriennale e garantendo la continuità didattica. Una buona parte dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria possiede una Laurea e certificazioni linguistiche ed informatiche. I docenti della scuola secondaria, ovviamente tutti laureati, acquisiscono continuamente e periodicamente specializzazioni, certificazioni e master. Tutti prendono parte alle opportunità formative offerte dall'istituto e dall'Ambito. Tutti i docenti di sostegno, sia a tempo determinato che indeterminato, possiedono il titolo specifico, ad eccezione di una percentuale esigua. A tali dati si aggiunge la presenza di figure professionali specifiche come si evince dalle tabelle 1.4.c.1 e 1.4.c.2.

Vincoli:

Negli ultimi due anni scolastici si è determinato un calo delle iscrizioni alla scuola dell'Infanzia dovuto in parte al calo demografico che sta caratterizzando molte regioni d'Italia ma anche al servizio mensa erogato dal Comune con molta discontinuità. Il calo delle iscrizioni ha prodotto la soppressione di tre sezioni (da 12 a 9) ed ha modificato la loro composizione riducendo le sezioni omogenee ed incrementando quelle eterogenee. Inoltre, la carenza di asili nido e lo scarso numero di posti disponibili ha favorito l'incremento di iscrizioni di alunni anticipatori, molti dei quali con un livello di autonomia carente. Anche il numero di alunni con disabilità aumenta di anno in anno e la maggior parte dei posti di sostegno è coperto da docenti a tempo determinato che non sempre garantiscono la continuità.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La popolazione scolastica è piuttosto eterogenea e rispecchia il contesto socio-culturale in cui l'istituto opera. Ad un'utenza più emancipata e culturalmente motivata, se ne contrappone una meno interessata al percorso formativo dei propri figli. L'Istituto, inoltre, accoglie un elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali, nell' a.s. in corso essi rappresentavano il 15% della popolazione scolastica. La peculiarità dell'utenza ha richiesto la messa in campo di molteplici strategie e azioni per rispondere in modo efficace ai diversi bisogni formativi, per valorizzare l'unicità di ogni alunno/studente, per stimolare le potenzialità di tutti e di ciascuno, per contribuire in maniera significativa alla formazione di cittadini competenti e responsabili. La cultura dell'accoglienza che contraddistingue l'istituto si rileva soprattutto nella meticolosità con cui sono stati predisposti protocolli, azioni di prevenzione e/o sostegno agli alunni con fragilità. Lo sportello "Io ti ascolto" e l'"Osservatorio disturbi specifici di apprendimento" sono, infatti, una realtà ormai consolidata dell'istituto. Nella scuola dell'Infanzia di norma, salvo casi estremi di disabilità grave, non sono trattenuti bambini un ulteriore anno mentre sono diversi quelli che scelgono di anticipare l'ingresso alla scuola primaria.

Vincoli:

L'Istituto opera in un territorio in cui la carenza di servizi territoriali di supporto alle famiglie fa sì che la scuola sia l'unico punto di riferimento per le stesse, tanto che si è reso necessario promuovere azioni di prevenzione e di intervento finalizzate all'identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate possono trasformarsi in vere e proprie problematiche. L'elevato numero di docenti su posto di sostegno con contratto a tempo determinato determina "instabilità", in parte ridotta grazie al Decreto 32 del 26/02/2025, e rappresenta una "barriera" sia per gli alunni con fragilità, anche severe, che hanno bisogno di tempi di adattamento lunghi. Il sistematico cambio di figure non favorisce un percorso formativo sereno, sia per gli stessi docenti che hanno necessità di osservare e instaurare un'adeguata relazione educativa in tempi molto rapidi, senza certezze di prospettiva per il successivo anno scolastico. L'insieme delle procedure e dei documenti che costituiscono il protocollo elaborato dall'Istituto, infine, talvolta diventano elementi ostativi per tanti docenti alla prima esperienza su posto di sostegno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASORIA LUDOVICO DA CASORIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8ET00D
Indirizzo	VIA PIO XII, 126 CASORIA 80026 CASORIA
Telefono	0815404423
Email	NAIC8ET00D@istruzione.it
Pec	NAIC8ET00D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primoludovicodacasoria.edu.it

Plessi

CASORIA IC 1 LUDOVICO-SAN MAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8ET01A
Indirizzo	VIA SAN MAURO 12 CASORIA 80026 CASORIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via San Mauro 12 - 80026 CASORIA NA

CASORIA IC - COMUNALE DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8ET02B
Indirizzo	TRAVERSA VIA DIAZ SN CASORIA 80026 CASORIA



CASORIA 1 LUDOVICO DA CASORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8ET01G
Indirizzo	VIA S.MAURO 12 CASORIA 80026 CASORIA

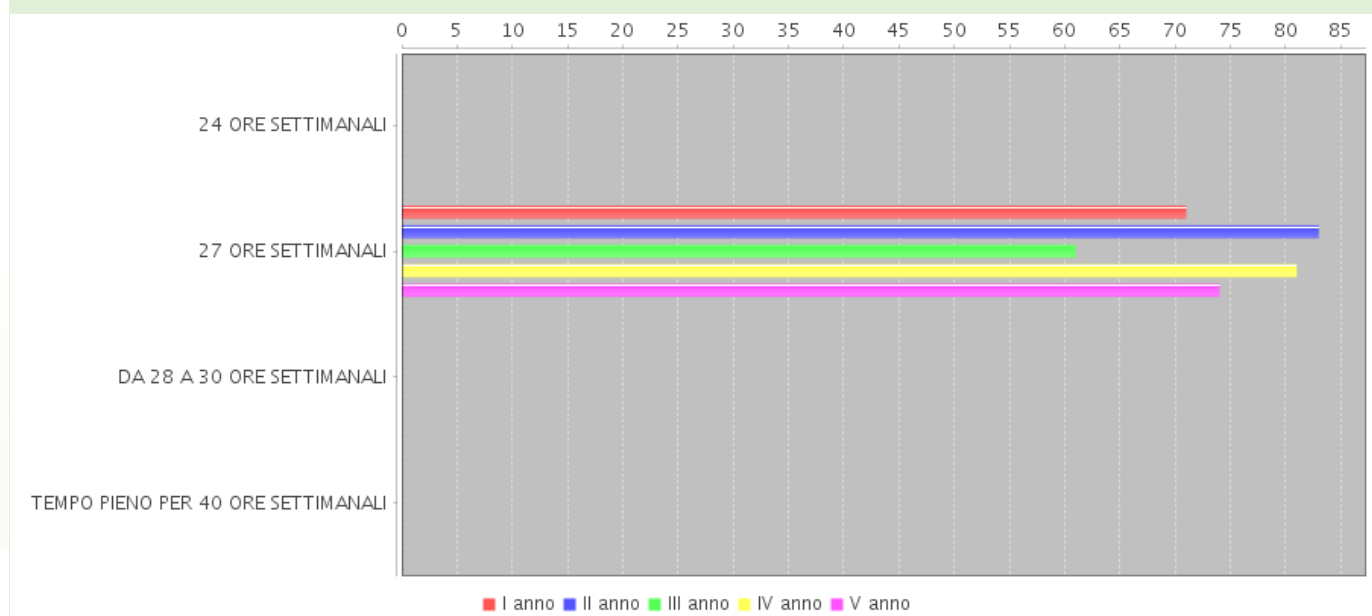
Edifici

- Via Pio XII 135 - 80026 CASORIA NA
- Via San Mauro 12 - 80026 CASORIA NA

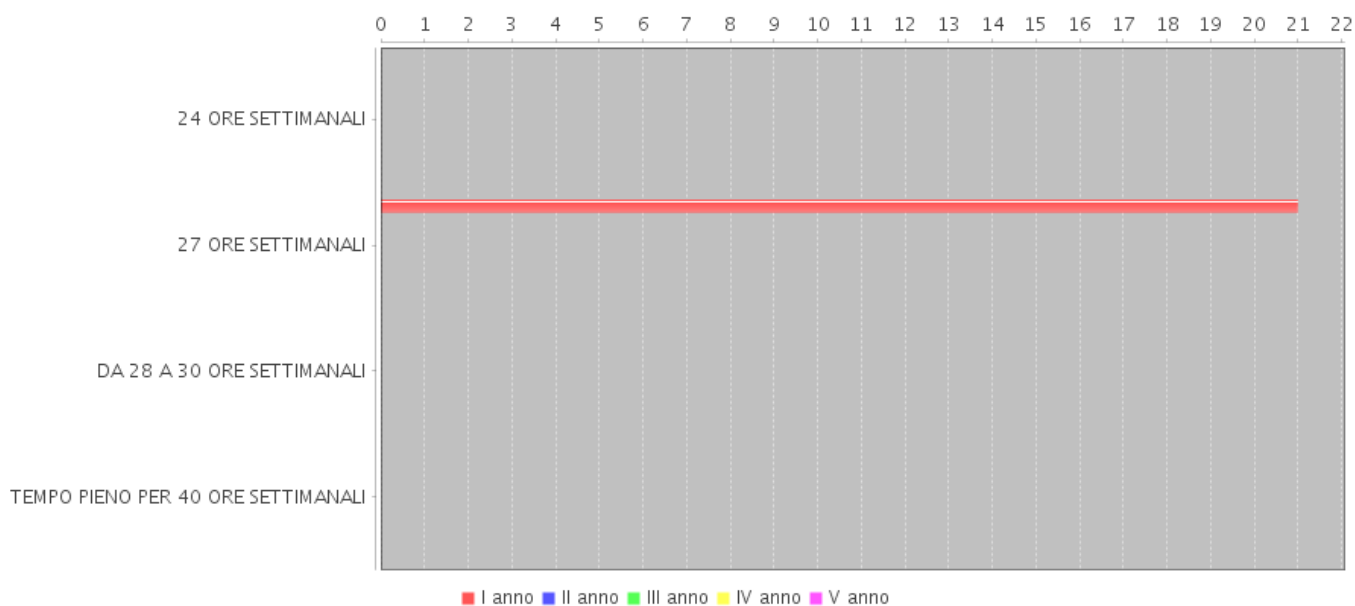
Numero Classi	21
---------------	----

Totale Alunni 370

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

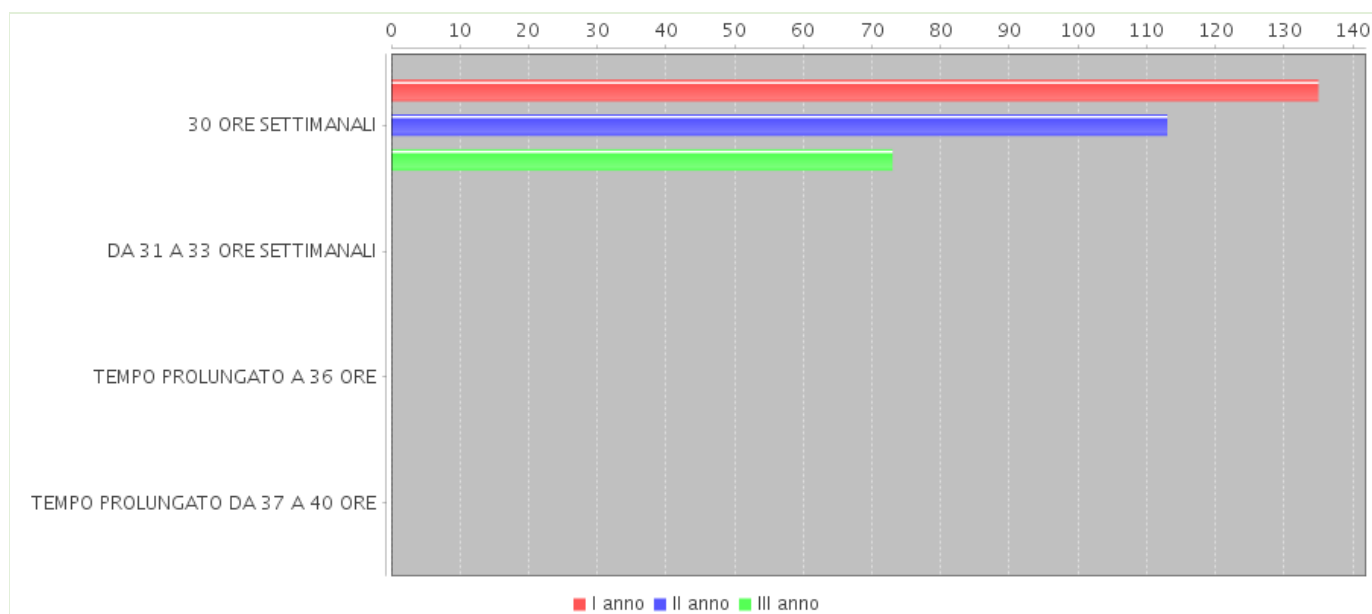


Numero classi per tempo scuola

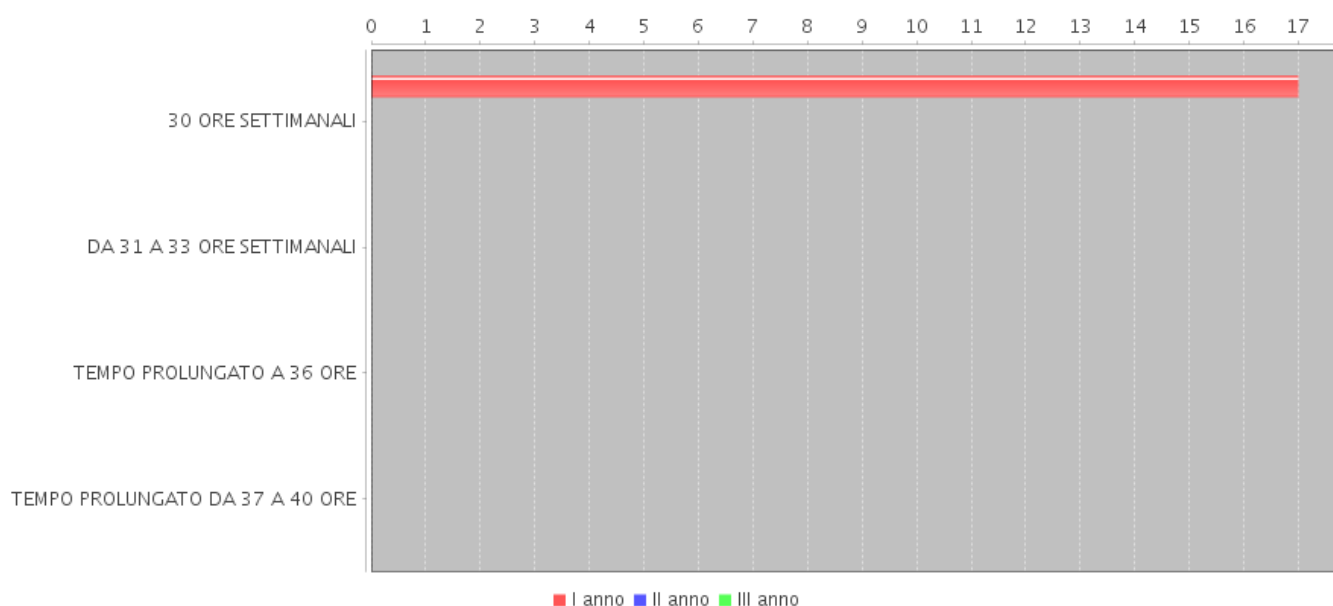


LUDOVICO DA CASORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8ET01E
Indirizzo	VIA PIO XII N.126 - 80026 CASORIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Pio XII 126 - 80026 CASORIA NA• Via Pio XII 135 - 80026 CASORIA NA
Numero Classi	17
Totale Alunni	321
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto comprensivo comprende 4 sedi: due di scuola Primaria (**complessive 20 classi**), due di scuola dell'Infanzia (**complessive 9 sezioni**) ed una di scuola secondaria di 1° grado (**complessive 19 classi**). I dati caricati da sistema si riferiscono al precedente anno scolastico-.



PLESSO SAN MAURO

Il plesso principale della scuola primaria e dell'infanzia è rappresentato dall'edificio scolastico – ex I Circolo “San Mauro”, ubicato nel centro storico di Casoria. L'edificio fu progettato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Casoria nell'aprile del 1921; i cantieri furono avviati nella primavera del 1922 e i lavori di completamento, furono approvati nell'aprile del 1923. Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'edificio scolastico fu occupato dai militari, e venne danneggiato a più riprese. Semidistrutto e rimasto completamente senza arredi, fu ricostruito dal Genio Civile alla fine degli anni Quaranta del secolo scorso, grazie ai finanziamenti per i danni di guerra e fu nuovamente destinato a sede scolastica. L'edificio, nel novembre del 2008, in seguito ad ordinanza del Sindaco, è stato chiuso perché necessitava di urgenti lavori di consolidamento della struttura. Riconsegnato alla cittadinanza nell'autunno del 2013, l'edificio attualmente ospita la scuola dell'infanzia e le classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria. Le rimanenti quattro classi quinte sono ubicate presso il Madrinato S. Placido e SS. Angeli Custodi, in Via Pio XII n.131, in un'ala dedicata.

PLESSO LUDOVICO DA CASORIA

La Scuola secondaria di primo grado «Ludovico da Casoria» fu istituita nel 1977 e sin dall'inizio, pur essendo allocata in appartamenti o locali adibiti ad aule (sede centrale di Palazzo Manto e succursali di Via Piccirillo e Via Achille del Giudice), ha accolto, in prevalenza, alunni provenienti dai nascenti insediamenti urbani (Via Principe di Piemonte, Via Pio XII e zone limitrofe). Dopo lunghi anni di lotta e di attesa da parte dell'utenza di una sede più consona ed adeguata alle esigenze didattiche e formative, nel dicembre del 1992, è stato consegnato l'attuale edificio di Via Pio XII, 126, dove è allocata la scuola secondaria. La sede della «Ludovico da Casoria» è un edificio, privo di barriere architettoniche, sito in una zona centrale dove si snodano i nuovi quartieri residenziali con moderne costruzioni abitative, centri commerciali, le sedi del Comando dei Carabinieri, del Palazzetto dello sport, la Villa comunale.

PLESSO DIAZ

La delibera n. 75 del 9 Dicembre 2019 della Regione Campania ha recepito la Delibera di Giunta comunale n. 56 del 20/11/2019, con la quale è stata accorpata all'I. C. Casoria 1 Ludovico da Casoria la scuola dell'Infanzia ex comunale di via Diaz. La scuola, di piccole dimensioni, ospita al momento due sezioni ed è ubicata in una zona adiacente al centro storico, all'interno del complesso di edilizia popolare di via Diaz (Ina Case).

In un contesto così variegato l'intento del nostro istituto è quello di attuare una reale integrazione fra tutti gli attori sociali, ponendosi come luogo di condivisione, di creazione di comunità, dove le



diverse generazioni e i diversi attori possono cooperare con lo scopo comune della formazione di quei cittadini che diventeranno poi, essi stessi, componenti del territorio. L'impegno continua ad essere quello di costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" e "verticale" - NELLA scuola e TRA scuole - si coniughi con l'integrazione "trasversale" CON il territorio, non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione-formazione ma, soprattutto, per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà.

Infatti, nel corso degli anni la scuola ha intrecciato rapporti significativi con le Associazioni del territorio; attraverso la promozione di accordi, convenzioni e partenariati, l'Istituto ha creato una rete di risorse con intenti comuni finalizzata ad ampliare l'offerta formativa e a ridurre le differenze.

In una precisa analisi del contesto, al fine di consentire una corretta declinazione degli obiettivi strategici dell'organizzazione in obiettivi operativi, oltre a tener presenti gli elementi del contesto esterno che possono condizionare e influenzare le scelte, non si può prescindere dall'analisi degli elementi che compongono la struttura interna dell'organizzazione, quali l'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e le disparità dovute al background socioculturale dell'utenza e delle famiglie.

Trattandosi di un Istituto del primo ciclo di istruzione, esso accoglie tre segmenti scolastici distribuiti in quattro sedi: Scuola dell'Infanzia plessi San Mauro e via Diaz, Scuola Primaria plessi San Mauro e Madrinato, Scuola Secondaria plesso via Pio XII; gli stakeholder sono rappresentati soprattutto dai genitori e dagli istituti scolastici del secondo ciclo.

Vista l'eterogeneità del contesto socio-culturale del territorio, l'Istituto, nel corso degli anni, ha rivolto una sempre maggiore attenzione ai diversi bisogni formativi, mettendo in atto strategie di accoglienza e di inclusione, di valorizzazione della diversità, di sviluppo delle diverse potenzialità, per contribuire alla formazione di cittadini competenti e responsabili.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	200



Approfondimento

Le infrastrutture scolastiche e le attrezzature in dotazione all'I. C. sono state realizzate grazie ad appositi progetti, quali FESR, STEM, Atelier creativi, PNSD. PNRR 4.0 e grazie a fondi propri dell'Istituzione.

Con il progetto 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-119 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" e l'Azione #1 del PNSD – Fibra per banda ultra-larga, è stato possibile potenziare la rete Internet nei due edifici principali. I finanziamenti del progetto 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-454 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", hanno consentito di sostituire tutte le LIM con schermi touch. I fondi di cui al Progetto 13.1.5A-FESRPON-CA-2022-88 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" sono stati destinati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali, mentre i finanziamenti PNRR, nello specifico, quelli riferiti al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961, hanno dotato l'Istituto di nuove attrezzature e di innovativi spazi per l'apprendimento.

Il concetto di aula, in questo caso, viene sostituito da quello delle 'zone' dove gli alunni saranno protagonisti attivi dei loro percorsi di apprendimento, per fare in modo che i docenti abbandonino la lezione frontale a favore della costruzione di percorsi didattici centrati sullo studente.

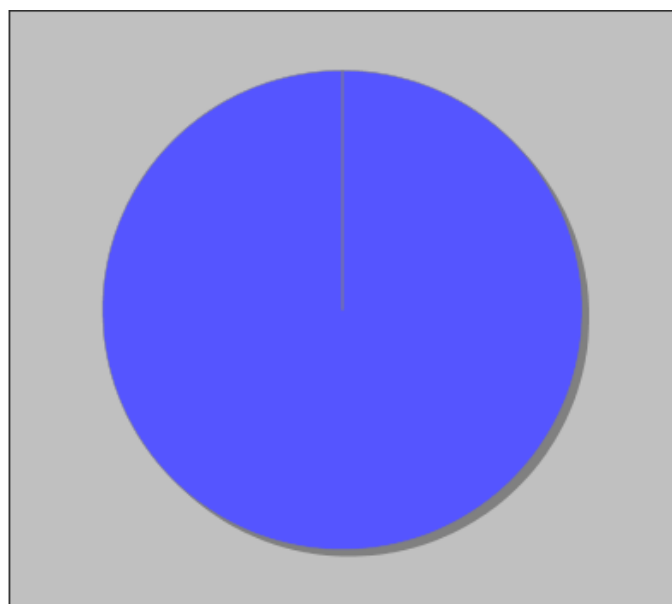


Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	24

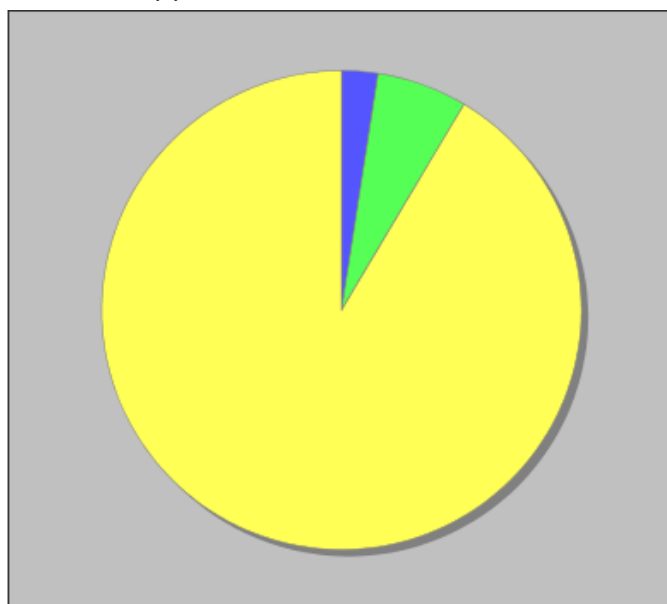
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 5
- Più di 5 anni - 75

Approfondimento

Dall'analisi degli Indicatori del Rapporto di Autovalutazione, emerge che il personale dell'I.C. è piuttosto stabile, infatti un'altissima percentuale di docenti è a tempo indeterminato e la maggioranza ha più di 5 anni di servizio nell'Istituto. Si rileva, inoltre, anche una contenuta percentuale di assenze. La stabilità del corpo docenti e del Dirigente scolastico rappresenta un valore aggiunto per l'istituzione scolastica in quanto consente una programmazione pluriennale e



garantisce la continuità didattica.

Una buona parte dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria è laureata e ha conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche. I docenti della scuola secondaria acquisiscono continuamente specializzazioni e master. Significativa è anche la partecipazione alle iniziative formative offerte dall'istituto e dall'Ambito. La quasi totalità dei docenti a tempo determinato è rappresentato dal contingente di sostegno.

Le attività formative effettuate, previste dal PNRR, dal PNFD e dalla formazione sull'Inclusione, proprio grazie alla stabilità nella sede, hanno avuto una significativa ricaduta sulla didattica e sulla condivisione di strategie e strumenti. La discontinuità rappresentata dai docenti di sostegno è mitigata in parte da una percentuale che continua a scegliere come sede l'istituto e dall'applicazione del D.M. 32/2025 che ha garantito, seppur in parte, la continuità sulla tipologia di posto.



Aspetti generali

Gli indirizzi e le scelte dell'Istituto, finalizzati all'elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2025-2028, in conformità con le disposizioni normative ed il vigente CCNL comparto scuola, si accordano con i principi della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti dall'istituto e dal contesto in cui esso opera.

L'analisi del contesto oltre a delineare un quadro informativo generale, consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici dell'organizzazione in obiettivi operativi. Essa va effettuata tenendo presenti gli elementi del contesto esterno che possono condizionare e influenzare le scelte, e quelli del contesto interno, riguardante gli elementi che compongono la struttura dell'organizzazione.

Le scelte strategiche scaturiscono innanzitutto dalle criticità emerse nel RAV, dalle Priorità e dai Traguardi delineati e dagli obiettivi di processo correlati che rappresentano le azioni concrete e gli ambiti di miglioramento su cui intervenire.

Dalle priorità ed obiettivi discendono le seguenti sfide:

- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale ma anche aperta al suo interno, con la realizzazione di forme di insegnamento flessibili e modulari a classi aperte per gruppi di interesse, di livello;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per perseguire i suddetti obiettivi risulta fondamentale:

- Promuovere la ricerca-azione su alcuni elementi innovativi, selezionando obiettivi e percorsi significativi e sperimentando un approccio laboratoriale e cooperativo che dovrà sostituire la lezione frontale;
- Innovare l'azione didattica nell'ottica della riduzione delle criticità emerse nel Rapporto di Valutazione;
- Diffondere nelle diverse discipline un approccio scientifico alle situazioni di apprendimento;
- Definire nel Curricolo e nella progettazione didattica, a partire dalla scuola dell'Infanzia,



l'approccio STEM, approccio metodologico multi e interdisciplinare, che possa rendere l'apprendimento più significativo e stimolante con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

- Definire e declinare nel Curricolo e nella progettazione disciplinare gli obiettivi inerenti i tre nuclei concettuali "Costituzione", "Sviluppo economico e sostenibilità", "Cittadinanza digitale", calibrandoli sulle diverse fasce di età e pianificando moduli formativi/Unità di Apprendimento che possano rappresentare per gli alunni momenti significativi sul tema;
- Realizzare un processo continuo di ricerca transdisciplinare, finalizzato alla realizzazione dell'eguaglianza formativa, formale e sostanziale e alla valorizzazione delle differenze individuali, attraverso la diffusione e condivisione di precisi valori di riferimento, la modifica dei contesti educativi, l'utilizzo di tecniche didattiche efficaci e l'utilizzo di strategie e metodi flessibili;
- Definire moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi per consentire una scelta consapevole e ponderata che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità e contrastino la dispersione scolastica;
- Pianificare momenti di continuità tra i diversi segmenti scolastici ponendo attenzione ai bisogni degli alunni, valorizzando il processo formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e riconosca la specificità di ciascun segmento scolastico.

Tutte le iniziative progettuali, curriculari ed extracurricolari, mireranno a:

- Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Lingue comunitarie;
- Ridurre la varianza interne alle classi e tra le classi;
- Innalzare i livelli di apprendimento;
- Innalzare i livelli di competenza in uscita;
- Ridurre i divari e prevenire la dispersione.

Per realizzare ciò sarà necessario utilizzare le competenze acquisite tramite i finanziamenti del PNRR per:

- Promuovere progetti e percorsi didattici e organizzativi che utilizzino le aule e gli spazi allestiti con i finanziamenti del PNRR per potenziare la didattica innovativa;
- Favorire la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie didattiche e sullo sviluppo



delle competenze digitali degli studenti, in linea con i requisiti richiesti dalla scuola del futuro;

- Favorire un approccio didattico attivo ed esperienziale.

La promozione della lettura resta una delle finalità prioritarie dell'istituto e si realizza attraverso l'implementazione della biblioteca scolastica come centro di cultura e apprendimento organizzando incontri con autori, laboratori di lettura e scrittura creativa e progetti di promozione della lettura per stimolare negli studenti l'amore per i libri e la cultura. Ampliamento dell'offerta bibliografica, anche aderendo all'iniziativa nazionale #IO LEGGO PERCHÉ, pianificazione all'interno dell'organizzazione didattica di momenti in cui si possa usufruire degli spazi biblioteca come luogo di lettura, confronto, scambi.

La riduzione delle disuguaglianze formative dovrà realizzarsi tramite un processo continuo di ricerca transdisciplinare, formale e sostanziale e attraverso la valorizzazione delle differenze individuali, la diffusione e condivisione di precisi valori di riferimento, la modifica dei contesti educativi, l'utilizzo di tecniche didattiche efficaci, di strategie e metodi flessibili, di un approccio didattico attivo ed esperienziale ma anche sociale, cooperativo, basato sulle relazioni sociali tra pari e con l'adulto che se ne prende cura (docente mediatore, facilitatore, coaching).

Concorrono al perseguimento degli obiettivi strategici la formazione in servizio e la valorizzazione di tutte le professionalità, attraverso:

- l'Adesione alle iniziative formative della rete di ambito;
- l'Adozione di un piano di formazione del personale docente, coerente con i bisogni degli stessi e con gli obiettivi del PNRR, DM 65 e 66;
- la Disseminazione e condivisione di buone pratiche che portino al miglioramento del "clima organizzativo";
- la Valorizzazione del middle-management, ossia delle figure di sistema quale motore per l'attuazione di ogni strategia organizzativa propedeutica a rendere la scuola centro di solidità culturale attraverso i percorsi relativi al piano della formazione di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 06 giugno 2024, n.113 recante disposizioni per il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
- la Programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità delle procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche del personale ATA.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita riducendo la percentuale degli alunni che hanno acquisito il livello base a favore di un incremento di quelli intermedio e avanzato.

Traguardo

Innalzare del 2% i livelli di competenza in uscita

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi



Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Infanzia in Crescita: Percorsi di Apprendimento e Sviluppo**

Muovendo dalle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione e dagli Obiettivi di Processo correlati, si rende necessario, vista l'eterogeneità diffusa che caratterizza le sezioni delle due sedi della scuola dell'Infanzia, promuovere percorsi a sezioni aperte che favoriscano:

- La promozione dello star bene e un sereno apprendimento da realizzare anche attraverso gruppi mobili omogenei per età ed interessi;
- La cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica (routine);
- Cura dei rapporti di conoscenza, di collaborazione costruttiva e di fiducia con le famiglie.

Le attività si realizzano attraverso un'attenta elaborazione e condivisione di una progettazione curricolare e didattica di percorsi formativi interdisciplinari, emotivi e relazionali, da realizzare in un ambiente di apprendimento, nel quale si possa imparare insieme, a partire dall'esperienza concreta, mediante la scelta di metodi didattici in grado di sostenere lo sviluppo di apprendimenti di base fortemente correlati al bisogno di competenza e alla curiosità.

Le metodologie didattiche utilizzate favoriranno l'approccio ludico, laboratoriale, di ricerca e problematizzazione, unito alle prime esperienze di apprendimento cooperativo, coerenti ai principi curricolari condivisi.

Vista l'eterogeneità dell'età dei bambini e delle bambine che compongono la maggior parte delle sezioni, si prevedono iniziative progettuali e momenti nel corso della giornata scolastica, per coinvolgere bambini in gruppi costituiti per fasce d'età al fine di rispondere alle diverse esigenze formative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita riducendo la percentuale degli alunni che hanno acquisito il livello base a favore di un incremento di quelli intermedio e avanzato.

Traguardo

Innalzare del 2% i livelli di competenza in uscita

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e condividere in maniera puntuale la descrizione dei voti/giudizi/livelli

○ Inclusione e differenziazione

Garantire un ambiente sereno e accogliente che faciliti il benessere dei bambini.

Implementare strumenti di osservazione e di identificazione precoce di alunni con BES

○ Continuità' e orientamento



Pianificare momenti di raccordo sia dal punto di vista del curriculum, sia con attività specifiche di raccordo disciplinare nelle classi ponte implementando l'utilizzo del prestito professionale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare un'alleanza educativa con le famiglie, basata sulla collaborazione e sul dialogo

Attività prevista nel percorso: Colori ed emozioni in movimento

Descrizione dell'attività

Il progetto "Colori ed emozioni in movimento" nasce con l'obiettivo di accompagnare i bambini dai 3 ai 5 anni in un percorso di scoperta e consapevolezza delle proprie emozioni, utilizzando come linguaggi espressivi: il colore, l'arte, il corpo e la musica. In età prescolare, le emozioni si manifestano in modo spontaneo e spesso intenso, ma non sempre i bambini hanno gli strumenti per riconoscerle, nominarle o comunicarle. Favorire fin da piccoli un'educazione emotiva significa aiutarli a sviluppare competenze fondamentali per il benessere personale, la relazione con gli altri e la crescita armoniosa. Il percorso sarà strutturato tenendo conto delle diverse età e delle specificità evolutive dei bambini di 3, 4 e 5 anni, con la proposta di attività pensate per accompagnarli in modo coinvolgente nel riconoscere, esprimere e trasformare le emozioni attraverso il gioco e la bellezza del colore.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Docente di potenziamento Docenti delle sezioni

Il progetto si propone di favorire nei bambini il piacere della
condivisione, della relazione con i pari e con gli adulti e di
promuovere l'inclusione attraverso attività di scambio e
collaborazione

I risultati attesi sono:

Bambini 3 anni

Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni attraverso il
corpo e la mimica facciale;

Associare emozioni di base (gioia, rabbia, tristezza...) ai colori;

Risultati attesi

Esprimere con il corpo emozioni semplici.

Bambini 4 anni

Distinguere colori secondari (arancione, viola, verde);

Riconoscere e raccontare situazioni che suscitano emozioni;

Partecipare a giochi di gruppo di espressione corporea e
drammatizzazione.

Bambini 5 anni

Arricchire il vocabolario emotivo (orgoglio, sorpresa, paura,
serenità);



Sperimentare e applicare nuove tecniche espressive;

Rappresentare emozioni in modo simbolico attraverso il disegno, la narrazione, la musica;

Riflettere sulle strategie per gestire emozioni forti (es. respirare, chiedere aiuto).

Attività prevista nel percorso: Osservare e valutare le competenze nella scuola dell'Infanzia

Descrizione dell'attività

Il percorso di ricerca-azione mira a riflettere sugli strumenti di osservazione e valutazione che muovendo dal profilo in uscita delineato dalle Indicazioni nazionali, dal Curricolo di istituto e dalle progettazioni didattiche, definisca gli strumenti di osservazione in itinere, le griglie/rubriche strutturate su ciascun campo di esperienza, necessari per la verifica delle competenze, il tutto suddiviso per fasce d'età.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2027

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia

Risultati attesi

Costruzione e condivisione di griglie di osservazione iniziali, in



itinere e finali tarate sui percorsi delineati

Costruzione e condivisione di rubriche di prestazione tarate sul compito

Costruzione e condivisione di rubriche di processo utili a definire i livelli raggiunti al termine di un percorso

Costruzione e condivisione di strumenti per il passaggio al successivo segmento

● **Percorso n° 2: Continuità e Orientamento**

L'obiettivo di questo percorso è quello di comunicare e realizzare un vero e proprio "ponte" di esperienze condivise, per una continuità formativa che accompagni tutti gli alunni nel passaggio ai diversi segmenti scolastici facenti parte dell'Istituto.

Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un percorso scolastico, rappresenta infatti per l'alunno un momento estremamente delicato, caratterizzato spesso da incertezze che verranno accolte con dedizione, supporto e attenzione. Per questo, il percorso Continuità e Orientamento vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica e rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando così, fratture tra i vari ordini di scuola.

Inoltre, nella nostra Istituzione scolastica l'idea di continuità si esplica altresì attraverso una serie di azioni e con il coinvolgimento di docenti ed alunni delle classi ponte.

In particolare: nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, non essendo la prima obbligatoria, diviene fondamentale esaminare l'intero percorso di frequenza che viene sintetizzato in una scheda di raccordo dove si esplorano tutte le aree esperienziali - attraverso griglie di rilevazioni - nelle quali i docenti registrano i comportamenti dei bambini. Nella stessa scheda vengono indicate sia le predisposizioni e le attitudini sia le criticità e le difficoltà.

Sempre nella Scuola dell'Infanzia, è attivato un progetto di rilevazione precoce dei Disturbi



Specifici dell'Apprendimento: la referente della Scuola Primaria fornisce ai docenti consulenze e materiali al fine di pianificare strategie adeguate una volta che i bambini accedono alla Scuola Primaria. Infine, si realizzano incontri con i docenti coinvolti nel passaggio al fine di fornire/acquisire informazioni e chiavi di lettura della scheda stessa.

Nella Scuola Primaria i docenti delle classi quinte realizzano, insieme a quelli della Scuola Secondaria, una serie di attività e di progetti finalizzati a:

- familiarizzare con il nuovo ambiente;
- conoscere i docenti del segmento successivo;
- fare esperienza diretta attraverso attività laboratoriali e incontri con le discipline.

Nella Scuola Secondaria il progetto continuità si esplica nella collaborazione con la Scuola Primaria tramite la condivisione di dati e schede di raccordo e tramite l'individuazione delle suddette attività laboratoriali; infine, attraverso le attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo grado di scuola.

L'orientamento diventa un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte scolastiche e professionali future. L'orientamento nel nostro Istituto muove dall'individuazione e valorizzazione delle motivazioni, delle attitudini e degli interessi degli studenti che vengono analizzate durante l'intero percorso. Per gli alunni con disabilità, è finalizzato all'individuazione e alla costruzione di un "progetto di vita"; esso si basa sulle ipotesi formulate attraverso le rilevazioni effettuate in ambito scolastico e in altri contesti di socializzazione e riabilitazione; quando possibile, è inteso come auto-orientamento, cioè come consapevole scelta di vita da parte del soggetto. La costruzione del progetto di orientamento si realizza attraverso il coinvolgimento delle famiglie, dell'ASL, dei centri riabilitativi, degli enti locali. Il responsabile è il Dirigente Scolastico che cura le relazioni istituzionali, mentre il Consiglio di classe/team insegnanti elabora l'ipotesi e la comunica alla famiglia in appositi incontri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare attività per gruppi di livello anche a classi aperte utilizzando la metodologia del peer tutoring

○ Inclusione e differenziazione

Implementare strumenti di osservazione e di identificazione precoce di alunni con BES



○ **Continuità' e orientamento**

Pianificare momenti di raccordo sia dal punto di vista del curriculum, sia con attività specifiche di raccordo disciplinare nelle classi ponte implementando l'utilizzo del prestito professionale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare un'alleanza educativa con le famiglie, basata sulla collaborazione e sul dialogo

Attività prevista nel percorso: Piano d'azione: Le priorità della Scuola che promuove la Salute

Descrizione dell'attività

Tale piano d'azione coinvolge tutti e tre i segmenti scolastici nello spirito del continuum scolastico e aderisce al programma proposto dall'ASL Napoli 2 Nord Scuole promotrici di Salute.

L'intento dell'iniziativa è far sì che le scuole adottino un approccio sistematico per migliorare il benessere di studenti, famiglie e personale, integrando la salute nella didattica e nell'organizzazione, promuovendo stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, salute mentale) attraverso la collaborazione con i servizi sanitari locali e creando ambienti positivi e sicuri, in linea con i programmi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Dopo avere valutato la situazione di partenza della nostra



scuola, e compilato il "Profilo di Salute ed Ecosostenibilità", si analizzano gli esiti, e si individuano i bisogni e le priorità in tema di salute al fine della redazione del seguente piano che coinvolge anche le famiglie alla partecipazione alle attività.

Le priorità della Scuola che Promuove Salute

Priorità 1. Corretta alimentazione e stile di vita sano

SCOPI:

- promuovere nella comunità scolastica una cultura dell'alimentazione sana, equilibrata e sostenibile
- favorire comportamenti responsabili rispetto al consumo di cibo e alla riduzione degli sprechi
- rendere gli alunni protagonisti di buone pratiche di salute e sostenibilità
- promuovere attività sportive

ATTIVITÀ:

- lezioni su dieta mediterranea e spreco alimentare
- attività sportive extra scolastiche
- attivazione Scuola Junior e Scuola Kids
- percorso "Sana alimentazione e attività fisica"

Priorità 2. Educare alla sostenibilità ambientale e salute del pianeta

SCOPI:

- educare gli alunni alla tutela dell'ambiente come componente essenziale della salute individuale e collettiva



- promuovere comportamenti ecologici e stili di vita sostenibili
- rafforzare il legame tra la scuola e il territorio

ATTIVITÀ:

- Swap Party in collaborazione con Legambiente
- partecipazione all'iniziativa del comune di Casoria "OLImpiadi"
- Il Mondo delle Api

Priorità 3. 3. Benessere psicologico e relazioni positive

SCOPI:

- prevenire situazioni di disagio e favorire la crescita personale e sociale di ciascun alunno
- favorire un clima di classe sereno e inclusivo, basato sul rispetto e sulla collaborazione
- promuovere il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni

ATTIVITÀ:

- laboratori creativi: disegno, scrittura, musica (coro stabile) per esprimere emozioni
- Sportello d'ascolto psicologico IO TI ASCOLTO



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Funzione Strumentale di Educazione Civica e Cittadinanza Attiva
ed esperti esterni dell'ASL.

Risultati attesi

Corretta alimentazione e stile di vita sano: comprendere il concetto di risorsa alimentare; riflettere sulle conseguenze dei propri comportamenti alimentari relativamente alla salvaguardia dell'ambiente e acquisire abitudini sociali positive; adottare comportamenti volti a limitare la produzione dei rifiuti e in particolare di spreco di cibo; comprendere la necessità di uno consumo alimentare equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.

Educare alla sostenibilità ambientale e alla salute del pianeta: approccio ai principi dell'economia circolare e al concetto di "zero rifiuti"; adottare comportamenti volti a limitare la produzione dei rifiuti; comprende la necessità di uno consumo alimentare equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.

Benessere psicologico e relazioni positive: miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli alunni; aumento della capacità di esprimere emozioni e bisogni in modo consapevole; rafforzamento delle competenze socio- emotive e



comunicative; prevenzione e riduzione di situazioni di disagio scolastico; miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi.

Attività prevista nel percorso: SPRECO ZERO!

Descrizione dell'attività

Lo spreco alimentare è il fenomeno della perdita di cibo ancora commestibile che si ha lungo tutta la catena di produzione e di consumo del cibo. Secondo la FAO, oltre un terzo del cibo prodotto al mondo va perso.

L'impatto ambientale è significativo in termini di energia consumata per la produzione di cibo e la generazione di rifiuti: il settore alimentare rappresenta il 30% del consumo totale di energia, ed è responsabile del 22% delle emissioni di gas serra. Le famiglie influenzano tale impatto attraverso scelte e abitudini alimentari. Essere consapevoli di quanto le nostre scelte in termini di alimentazione abbiano un effetto sull'ambiente è il primo passo da compiere per la dimezzare gli sprechi di derrate alimentari, in accordo con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

L'intento del progetto è di trattare e sensibilizzare su argomenti, quali:

- Alimentazione e ambiente: Cibo sostenibile
- Territorialità. La stagionalità, la commercializzazione, la filiera, cibo biologico, commercio equo e solidale e Fairtrade
- Lo spreco alimentare
- Arcimboldo (poiché è previsto il coinvolgimento del docente di Arte e Immagine).



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti di potenziamento e docenti di corso
	- Comprendere il concetto di risorsa alimentare
	- Riflettere sulle conseguenze dei propri comportamenti alimentari relativamente alla salvaguardia dell'ambiente e acquisire abitudini sociali positive
Risultati attesi	- Adottare comportamenti volti a limitare la produzione dei rifiuti e in particolare di spreco di cibo
	- Comprendere la necessità di uno consumo alimentare equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema

Attività prevista nel percorso: LUDOVICO IN... CANTO

Descrizione dell'attività

Il Progetto di attività corale rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.



Il Progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale.

La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, e sociale di ogni singolo individuo e, tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio.

Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o sviluppare e rendere palesi particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Docenti interni

Risultati attesi

Migliorare la memoria, le capacità spaziali e il multitasking; potenziare la partecipazione e la collaborazione nel lavoro di squadra; potenziare la socializzazione, l'autocontrollo, l'espressione di sé, la gestione del gruppo e la responsabilità;



approfondire la cultura musicale.

● Percorso n° 3: Curricolo e Valutazione

L'Istituto Comprensivo ha innalzato la verticalità curricolare a principio ordinatore ineludibile, considerandola la matrice per un apprendimento continuo, progressivo e omogeneo lungo tutto l'arco dei segmenti scolastici.

Tale fluidità è assicurata anche attraverso specifici itinerari di continuità, sovente facilitati da risorse professionali interne con competenze mirate (il cosiddetto "prestito professionale").

L'intero assetto programmatico si sviluppa in una progressione rigorosa: i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze sono meticolosamente cadenzati per ogni annualità, replicando fedelmente la scalabilità prevista per gli Obiettivi di Apprendimento e per le Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Questa coerenza pervasiva coinvolge tutte le dimensioni della progettazione educativa, dalle opzioni metodologiche all'azione didattica, fino ai criteri valutativi.

Particolare attenzione è riservata alle articolazioni terminali di ogni ciclo, che fungono da essenziali nodi di congiunzione, ricapitolando il percorso compiuto e proiettando l'alunno verso la fase successiva. La condivisione sinergica di questo framework progettuale amplifica l'efficacia delle politiche di inclusione e la capacità dell'Istituto di operare nel recupero lo svantaggio socio-culturale. La finalità ultima dell'I.C. trascende il mero trasferimento cognitivo, ponendosi come obiettivo supremo la formazione integrale dell'uomo e del cittadino, in piena aderenza al Dettato Costituzionale e alle Carte Internazionali. L'ambizione è forgiare "l'uomo e la donna liberi/e del domani": individui dotati di consapevolezza critica, senso di responsabilità e partecipazione attiva, capaci di contribuire al benessere collettivo e di tracciare il proprio progetto esistenziale con discernimento.

L'azione educativa si svolge nel perimetro di un quadro normativo robusto e dinamico costituito dalle Indicazioni Nazionali (2012) e dai Nuovi Scenari (2018), dalla Legge 71/2017 (cyberbullismo), dalle Raccomandazioni UE (Competenze chiave 2018), dai decreti attuativi della Legge 107/2015 del 2017 (D.Lgs. N. 60, N. 62 su valutazione e N. 66 su inclusione), dagli Obiettivi Agenda 2030, dalla Legge 92/2019 (Educazione Civica) e dall'O. M. 172/2020 sulla valutazione nella Primaria, dalla Legge 150/2024. A completare il quadro normativo più recente, si



aggiungono il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, il Decreto Ministeriale n. 184 del 15/09/2023 per le Linee guida sulle discipline STEM, il Decreto 183 del 07/09/2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e le azioni messe in campo grazie ai finanziamenti del PNRR (DM 65, DM 66 e DM 19) e all'attivazione del percorso Scuola Attiva Junior.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e condividere in maniera puntuale la descrizione dei voti/giudizi/livelli

○ Inclusione e differenziazione

Implementare strumenti di osservazione e di identificazione precoce di alunni con BES



○ **Continuità' e orientamento**

Pianificare momenti di raccordo sia dal punto di vista del curriculum, sia con attività specifiche di raccordo disciplinare nelle classi ponte implementando l'utilizzo del prestito professionale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare un'alleanza educativa con le famiglie, basata sulla collaborazione e sul dialogo

Attività prevista nel percorso: Scuola Primaria: definizione dei giudizi descrittivi valutazione quadrimestrale

Descrizione dell'attività

La Legge 150/2024 e l'O.M. 2025 ha fornito, con l'Allegato A, la descrizione per ciascun giudizio sintetico. Tale allegato ha rappresentato una pista di lavoro chiamando il Collegio docenti della scuola primaria, coordinato dalla F.S. "curricolo e valutazione", ad integrarlo tenendo conto degli obiettivi di apprendimento delineati nel Curriculum di Istituto. Si procederà a ridefinire i descrittori dei giudizi sintetici per ciascuna disciplina al fine di far corrispondere gli stessi a quanto delineato nel Curriculum di Istituto e nelle progettazioni didattiche delle interclassi. Si terrà conto dei traguardi esplicitati nelle Indicazioni nazionali vigenti, dei nuclei fondanti delle discipline e degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curriculum di Istituto.



Inoltre, come riportato Art. 3, c. 8, O.M. 2025, la valutazione nella scuola Primaria non è limitata ai meri descrittori dei giudizi sintetici ma va integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

A differenza delle verifiche che fotografano un dato momento e per le quali nel nostro Istituto si utilizzano rubriche di prestazione centrate sul compito/apprendimento e su un determinato nucleo fondante - nelle quali si declina la prestazione per ciascun livello/giudizio - la valutazione avviene AL TERMINE di un periodo didattico, è puntuale e conclusiva, e ha lo scopo di verificare i risultati raggiunti.

Essa serve a certificare gli apprendimenti, a definirne il livello di padronanza in una data disciplina e a produrre documenti ufficiali; ha, dunque, una funzione certificativa.

Pertanto, il gruppo di lavoro procederà anche alla ridefinizione di questi ultimi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Gruppo di lavoro Curricolo e Valutazione
Risultati attesi	Definizione dei giudizi descrittivi valutazione quadrimestrale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto, attraverso la propria progettualità e l'utilizzo delle risorse dedicate, intende implementare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo consapevole delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con il potenziamento degli elementi strutturali e mirate azioni di formazione e aggiornamento, così come previsto dal PNRR, si prevede di:

- favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, offrendo inoltre la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
- favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta poco coinvolgenti;
- applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze;
- supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più attive.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La progettazione e valutazione per competenze non può prescindere da un approccio didattico che metta al centro dell'agire l'alunno/studente con le proprie caratteristiche i propri stili di apprendimento ed inoltre non può non tener conto dell'aspetto affettivo-relazionale che determina apprendimenti significativi e durevoli. La promozione di un apprendimento attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo è stato al centro dei percorsi di formazione e di ricerca-azione dell'intero collegio ed ha portato a sperimentare metodologie, quali:

- Apprendistato cognitivo;
- Approccio metacognitivo;
- Cooperative learning;
- Flipped classroom;
- Progettazione Universale per l'Apprendimento (Universal Design for Learning) oltre che alla strutturazione di modelli di progettazione, verifica e valutazione.

Proprio per quest'ultima, l'analisi ha riguardato i processi sottesi alle singole discipline e comuni a più discipline e partendo da questa riflessione e dalla ricerca dei processi significativi e comuni, si costruiranno griglie e rubriche in modo da poter rilevare i diversi livelli in maniera condivisa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il percorso pluriennale di formazione e ricerca-azione sulla didattica per competenze e valutazione delle stesse, muovendo dall'analisi dei documenti ministeriali della certificazione delle competenze e dalla loro evoluzione, ha portato all'elaborazione di compiti autentici e di rubriche di processo, prestazione, autovalutazione e griglie di osservazione perché solo la convergenza e l'analisi dei risultati attraverso questi strumenti può determinare una valutazione



autentica e significativa nell'ottica della valutazione trifocale (M.Castoldi).

Le prove di verifica disciplinari sono condivise a livello di classi parallele e fanno riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai nuclei fondanti delle discipline, evidenziati nelle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di Istituto. In ogni segmento scolastico i docenti fissano i tempi, le modalità di verifica ed il numero minimo di prove al fine di avere gli elementi necessari per la valutazione. I risultati iniziali e quadrimestrali sono elaborati al fine di poter visualizzare l'andamento generale e predisporre le opportune azioni di recupero.

Ciascuna prova è corredata da rubriche di prestazione dove sono concordati le dimensioni, le evidenze osservabili e la descrizione dell'apprendimento osservabile e del livello dello stesso

La valutazione formativa con funzione certificativa, oltre agli elementi desunti dalle verifiche, deve documentare lo sviluppo dell'identità personale e deve tener conto dei risultati del percorso scolastico di ciascun alunno in relazione ai livelli di partenza.

La legge 1° ottobre 2024, n. 150, relativamente alla valutazione degli studenti, modifica il d.lgs. 62/2017. Nello specifico: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Tale Legge, per la scuola primaria, accantona l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4-12-2020, sostituendo i "livelli" con i giudizi sintetici e corredando gli stessi con la "Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti" (Allegato A)

Il lavoro svolto finora:

ELABORAZIONE di tabelle contenenti i descrittori dei diversi livelli di apprendimento correlati agli obiettivi di apprendimento desunti dal curricolo e corrispondenti a ciascun voto/giudizio/livello

DEFINIZIONE dei DESCRITTORI DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEL PROCESSO FORMATIVO

ELABORAZIONE di RUBRICHE A PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI PROFITTO e definizione dei DESCRITTORI DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEL PROCESSO FORMATIVO (Primaria e Secondaria)

ELABORAZIONE della GRIGLIA E DEFINIZIONE dei CRITERI (dimensioni) VALUTATIVI PER



ASSEGNAZIONE VOTO FINALE (Secondaria)

ELABORAZIONE della RUBRICA VALUTATIVA DEL COMPORTAMENTO (con giudizi Primaria e Secondaria)

COSTRUZIONE di rubriche di valutazione delle discipline, che descrivono la prestazione dell'alunno nella singola prova tenendo conto delle prove utilizzate durante le verifiche (intermedie e finali condivise). Tali rubriche descrivono la prestazione dell'alunno nella singola prova devono essere riviste e condivise alla luce e in applicazione delle nuove disposizioni, che intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, definendo, sulla base degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione desunti dal curricolo, un giudizio descrittivo coerente e chiaro per ciascuna disciplina.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituzione scolastica, muovendo dalle attrezzature in dotazione, intende promuovere un cambiamento sistemico che riguarderà non solo la trasformazione degli ambienti ma anche l'organizzazione scolastica e, attraverso un piano di formazione rivolto ai docenti e al personale, riuscire a promuovere un atteggiamento di apertura verso strategie e architetture didattiche che meglio rispondano alle esigenze degli alunni e contribuiscano a fornire competenze spendibili. Le attrezzature presenti, pur essendo utilizzate quotidianamente dai docenti nella loro pratica educativa, limitano la partecipazione degli allievi a fruitori quasi sempre passivi. La riorganizzazione delle aule e degli spazi e la trasformazione di questi ultimi in ambienti dedicati, attrezzati per le attività didattiche umanistiche, artistiche, tecnico scientifiche, renderà più attiva la partecipazione degli alunni. Gli arredi saranno flessibili, rimodulabili e adeguati all'adozione di



metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Le aule, dunque, si trasformeranno in aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati.

L'organizzazione dello spazio sarà costruita sulla necessità dell'incontro e dello scambio sia tra gli studenti sia tra i docenti e gli studenti. Gli ambienti dovranno essere realizzati sul connubio "movimento e dinamismo": la scuola sarà il luogo e il tempo in cui, attraverso percorsi intenzionalmente organizzati, si perseguiranno apprendimenti consapevoli e duraturi. La configurazione delle aule prevede l'acquisto di arredi flessibili e rimodulabili, che integreranno quelli esistenti, e di contenuti digitali che favoriranno un nuovo approccio allo studio delle diverse discipline. A questa configurazione delle aule "fisse" si aggiungerà l'allestimento di ulteriori spazi per realizzare ambienti a disposizione di tutte le classi dell'istituto, dotati di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Il concetto di aula, in questo caso, viene sostituito da quello delle 'zone' dove gli alunni saranno protagonisti attivi dei loro percorsi di apprendimento e farà in modo che i docenti abbandonino la lezione frontale a favore della costruzione di percorsi didattici centrati sullo studente.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: We are the future, the future is now!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituzione scolastica, muovendo dalle attrezzature in dotazione, intende promuovere un cambiamento sistemico che riguarderà non solo la trasformazione degli ambienti ma anche l'organizzazione scolastica e, attraverso un piano di formazione rivolto ai docenti e al personale, riuscire a promuovere un atteggiamento di apertura verso strategie e architetture didattiche che meglio rispondano alle esigenze degli alunni e contribuiscano a fornire competenze spendibili. Le attrezzature presenti, pur essendo utilizzate quotidianamente dai docenti nella loro pratica educativa, limitano la partecipazione degli allievi a fruitori quasi sempre passivi. La riorganizzazione delle aule e degli spazi e la trasformazione di questi ultimi in ambienti dedicati, attrezzati per le attività didattiche umanistiche, artistiche, tecnico scientifiche, renderà più attiva la partecipazione degli alunni. Gli arredi saranno flessibili, rimodulabili e adeguati all'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Le aule, dunque, si trasformeranno in aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. L'organizzazione dello spazio sarà costruita sulla necessità dell'incontro e dello scambio sia tra gli studenti sia tra i docenti e gli studenti. Gli ambienti dovranno essere realizzati sul connubio



“movimento e dinamismo”: la scuola sarà il luogo e il tempo in cui, attraverso percorsi intenzionalmente organizzati, si perseguiranno apprendimenti consapevoli e duraturi. La configurazione delle aule prevede l’acquisto di arredi flessibili e rimodulabili, che integreranno quelli esistenti, e di contenuti digitali che favoriranno un nuovo approccio allo studio delle diverse discipline. A questa configurazione delle aule “fisse” si aggiungerà l’allestimento di ulteriori spazi per realizzare ambienti a disposizione di tutte le classi dell’istituto, dotati di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Il concetto di aula, in questo caso, viene sostituito da quello delle ‘zone’ dove gli alunni saranno protagonisti attivi dei loro percorsi di apprendimento e farà in modo che i docenti abbandonino la lezione frontale a favore della costruzione di percorsi didattici centrati sullo studente

Importo del finanziamento

€ 182.520,93

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Approfondimento progetto:

I nuovi spazi per l’apprendimento e le tecnologie digitali costituiranno un elemento di mediazione nelle relazioni e nelle pratiche sociali di insegnamento e apprendimento. Le aule e gli ambienti appositamente allestiti saranno caratterizzati da mobilità e flessibilità, con possibilità di modificare il setting sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Gli studenti si sposteranno verso gli ambienti predisposti e l’orario sarà rielaborato di conseguenza per gestirne la complessità. I processi di



cambiamento riguarderanno l'organizzazione, la didattica e le metodologiche che favoriranno l'approccio scientifico alla conoscenza promuovendo negli studenti atteggiamenti di ricerca e curiosità, valorizzazione dell'errore come strumento di accrescimento della conoscenza. Fondamentale sarà la formazione dei docenti e del personale in quanto la pratica didattica quotidiana cambierà radicalmente rispetto alle modalità e ai tempi.

A livello organizzativo sarà necessario rivedere i criteri di assegnazione delle aule alle classi e/o dei docenti alle stesse in quanto sarà da prendere in considerazione anche la preparazione personale e le competenze digitali di questi ultimi nonché dei gruppi classe che si troveranno a lavorare in quelle aule. Gli ambienti di apprendimento dedicati per disciplina saranno allestiti per essere fruiti da più classi allargando il confronto tra pari e promuovendo la modalità del peer to peer e del tutoring.

Una delle sfide formative, oltre quella di sviluppare le capacità per comprendere, utilizzare, produrre contenuti complessi e strutturati in ambito scientifico e tecnologico, è quella di superare gli stereotipi di una scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM. L'Istituto ha già realizzato per tre annualità il progetto In Estate si imparano le STEM, vedendo la partecipazione massiccia delle studentesse. Ogni componente dei nuovi ambienti di apprendimento necessiterà di attenzione e costante formazione da parte del docente che, in quanto professionista del processo dell'apprendimento, orchestrerà lo renderà funzionale alle metodologie didattiche adoperate con l'obiettivo del successo formativo dei propri alunni e studenti. Il design architettonico dell'aula sarà progettato secondo i principi dell'Universal design for learning (UDL) il cui assunto è che ogni individuo impara in modo diverso sulla base di fattori: fisici, emotivi, comportamentali, neurologici e culturali.

● Progetto: From project to object

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo spazio di apprendimento che si realizzerà con il progetto, all'interno delle aule normalmente



destinate alla didattica che sono sufficientemente ampie (60mq) e molto illuminate, è da definirsi come Laboratorio Mobile o Spazio Convertibile ovvero prendendo in dotazione dei carrelli PROFESSIONALI con diverse configurazioni possibili, dotati di vassoi, cassetti mobili ed estraibili, spazio per il deposito e caricamento eventuale di tablet (già in dotazione) tutte le aule potranno diventare dei laboratori STEM all'occorrenza. Gli arredi per le dotazioni mobili NON saranno dei semplici armadi con ruote ma dei veri banchi di lavoro per docenti ed allievi dotati di illuminazione supplementare, ed impianto elettrico. Le attrezzature che vorremmo acquistare sono di tre diverse tipologie da destinare a tre fasce d'età diverse in modo da rendere fruibile alla totalità delle classi e degli studenti i curricula STEM. Per il primo gruppo prevediamo attività ludico-scientifiche mirate alla sperimentazione, manipolazione e costruzione di oggetti; sia nella realtà attraverso Kit didattici dedicati sia in modalità virtuale. Prevediamo inoltre l'acquisto di kit di robotica educativa per l'implementazione al coding. Per il secondo gruppo prevediamo di realizzare esperienze STEM sia con droni programmabili per uso interno che kit di robot da costruire e programmare per potenziare le capacità di lavoro collaborativo, problem solving ed applicazione della matematica alla risoluzione di problemi reali. Per il terzo gruppo prevediamo l'utilizzo di robot già assemblati ma integrabili con kit di sensori modulari e schede elettroniche di espansione in modo da creare per ogni allievo un mini-lab con il quale sperimentare. Con tale soluzione ogni allievo potrà esplorare il modo delle scienze misurando la temperatura, umidità, pressione, sperimentare la velocità e le forze. Tutto ciò utilizzando la programmazione degli oggetti attraverso il coding.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/10/2022

Data fine prevista

08/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Approfondimento progetto:

Lo spazio di apprendimento realizzato con il progetto, all'interno delle aule normalmente destinate alla didattica che sono sufficientemente ampie (60mq) e molto illuminate, è da definirsi come Laboratorio Mobile o Spazio Convertibile ovvero con la dotazione dei carrelli PROFESSIONALI con diverse configurazioni possibili, dotati di vassoi, cassetti mobili ed estraibili , spazio per il deposito e caricamento di tablet (nuovi e già in dotazione), tutte le aule potranno diventare dei laboratori STEM all'occorrenza.

Le attrezzature acquistate sono di tre diverse tipologie da destinare a tre fasce d'età diverse in modo da rendere fruibile alla totalità delle classi e degli studenti i curricula STEM.

Le attrezzature riguardano:

- Kit didattici dedicati per attività ludico-scientifiche mirate alla sperimentazione, manipolazione e costruzione di oggetti, sia nella realtà attraverso sia in modalità virtuale.
- kit di robotica educativa per l'implementazione al coding.
- droni programmabili per uso interno e kit di robot da costruire e programmare per potenziare le capacità di lavoro collaborativo, problem solving ed applicazione della matematica alla risoluzione di problemi reali.
- robot già assemblati ma integrabili con kit di sensori modulari e schede elettroniche di espansione in modo da creare per ogni allievo un mini-lab con il quale sperimentare. Con tale soluzione ogni allievo potrà esplorare il mondo delle scienze misurando la temperatura, umidità, pressione , sperimentare la velocità e le forze . Tutto ciò utilizzando la programmazione degli oggetti attraverso il coding.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Verso la scuola del FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'innovazione, nell'attuale panorama educativo, è una condizione necessaria e indispensabile per stare al passo con un mondo in continua evoluzione. Il nuovo millennio, infatti, ha visto la scuola coinvolta in un profondo processo di "innovazione" che ha segnato un vero e proprio passaggio culturale ed epistemologico, capace di incidere significativamente sui modelli didattici. L'innovazione didattica si basa su processi in continua trasformazione che mirano al miglioramento dei risultati dell'apprendimento, ma anche miglioramento dell'esperienza didattica dello studente in generale e delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali. Quando si parla di innovazione didattica si fa spesso riferimento solo a percorsi scolastici che si avvalgono di nuove tecnologie, ma è importante sottolineare che uno degli aspetti più rilevanti è quello di costruire modelli e approcci pedagogici innovativi, che possano rivoluzionare il processo di insegnamento/apprendimento, che siano in grado di sostenere l'apprendimento lungo l'arco della loro vita, fornendo gli strumenti giusti per orientarsi, non solo nell'insegnamento/apprendimento delle discipline scolastiche, ma soprattutto per affrontare le sfide che pone una società in continuo evoluzione. Nello specifico, con questo investimento si intende promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Questo richiede un intervento sistematico e mirato nella formazione del personale scolastico, attraverso percorsi formativi che siano capaci di sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro. Per realizzare ciò, muovendo dal background di ciascuno, occorrerà pianificare percorsi efficaci focalizzando gli stessi sull'implementazione delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu

Importo del finanziamento



€ 59.647,89

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	74.0	0

Approfondimento progetto:

Il piano di formazione sulla transizione digitale ha fornito ai docenti le conoscenze e competenze necessarie per affrontare le sfide e le opportunità della crescente digitalizzazione e le capacità di adattamento e trasformazione richieste dai continui mutamenti. Al tempo stesso ha fornito al personale amministrativo le competenze pratiche e teoriche richieste dalla necessaria digitalizzazione dei diversi processi amministrativi.

Le attività sono state realizzate attraverso moduli e/o corsi tenendo presenti i seguenti focus:

1. Principi Digitali: riprendere e consolidare i concetti fondamentali della tecnologia e della trasformazione digitale, inclusi concetti come cloud computing, big data, intelligenza artificiale, piattaforme, sicurezza informatica, privacy.
2. sviluppo e consolidamento di Competenze Tecniche: moduli miranti a sviluppare competenze tecniche richieste nel contesto digitale, come programmazione, sviluppo di software, creazione di contenuti didattici, gestione dei database e delle piattaforme
3. Sviluppo di Competenze Soft trasversali: come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la comunicazione efficace e la collaborazione nel contesto digitale.
4. Sicurezza: Una analisi approfondita delle questioni di sicurezza legate all'uso delle tecnologie digitali e delle best practice per proteggere i dati e le informazioni sensibili.



5. Applicazioni Pratiche: Opportunità per applicare le conoscenze acquisite attraverso progetti pratici, simulazioni e studi di caso basate su problemi reali

Nell'attuale contesto educativo orientato alla tecnologia è indispensabile che il personale scolastico sia adeguatamente preparato a integrare in modo efficace e significativo le risorse digitali nella pratica pedagogica e amministrativa.

A partire dalla rilevazione dei bisogni ed esaminando i temi più critici della transizione digitale, le attività formative si sono sviluppate attorno ai seguenti temi:

- Personalizzazione dell'Apprendimento: adattare le lezioni in base alle esigenze e agli stili di apprendimento individuali degli studenti.
- Ambienti e strumenti digitali: acquisizione di competenze nell'utilizzo di ambienti, contenuti e/o applicativi digitali, utili nella didattica curricolare tradizionale, in una logica di interdisciplinarietà
- Metodologie didattiche innovative e transizione al digitale: analisi critica di metodologie didattiche innovative (tra le altre Flipped Classroom, Service Learning, Apprendistato cognitivo, Gioco di ruolo,) in una prospettiva di didattica integrata (ambiente fisico e ambiente digitale) attraverso la metodologia dello studio di caso
- Revisione e sviluppo del curriculum verticale in relazione alla transizione digitale individuando gli obiettivi rappresentativi per lo sviluppo di competenze digitali negli alunni/studenti
- Transizione digitale e personale ATA: il percorso offrirà gli strumenti, teorici e pratici, necessari per comprenderne le implicazioni che le innovazioni necessarie per la digitalizzazione delle pratiche amministrative e standardizzazione delle procedure per mirare alla semplificazione e interoperabilità



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: We start again with the S.T.E.M.: a new educational approach



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il potenziamento delle competenze linguistiche (L2) hanno sempre rappresentato due ambiti di grande importanza per il nostro I.C.. L'approccio alle discipline STEM, realizzato grazie ai progetti "IN E...STATE CON MISS STEM" edizioni 2017 e 2018, finanziati dal Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, tramite gli avvisi "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM - CAMPI ESTIVI DI SCIENZE, MATEMATICA", prima e seconda edizione, ha visto la partecipazione di numerose alunne e studentesse ad attività di Coding, Robotica educativa e Cyberbullismo. L'obiettivo fondamentale dei percorsi realizzati è stato quello di superare e contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere, tra studentesse e studenti, che alimentano il gap nella scelta prima di istituti tecnici-tecnologici e poi ne limitano l'accesso a facoltà e carriere di ambito tecnico-scientifico. Anche con i finanziamenti PON/FSE abbiamo sempre dedicato molta attenzione al tema, in particolare con la realizzazione del Progetto PON FSE 2014-2020 – Progetto cod. 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-876 dal titolo "Cre@ttivi digitali" Oltre alle discipline STEM, l'attenzione data alle lingue straniere è sempre stata di fondamentale importanza. L'attivazione di convenzioni con enti di formazione e certificazione è decennale e anche attraverso i numerosi PON/FSE finanziati si sono realizzati numerosi moduli di lingua straniera. In quest'ottica e per dare seguito a quanto finora realizzato, riteniamo che la promozione di competenze in queste aree siano una risorsa preziosa, oltre che un'opportunità, per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione dove la tecnologia e il multilinguismo promuovano una prospettiva aperta e globale. Il progetto "We start again with the S.T.E.M.: a new educational approach" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative, dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Resta di fondamentale importanza il superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", si avvarranno di metodologie innovative tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle



competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 e delle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Importo del finanziamento

€ 108.070,24

Data inizio prevista

05/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto mira a rendere stimolante l'apprendimento delle materie STEM attraverso percorsi formativi progettati e realizzati con strategie metodologiche basate su una visione pluridisciplinare fondata su un approccio esperienziale, informale, inclusivo, accattivante che pongano ciascuna studentessa e ciascuno studente al centro del proprio apprendimento.

L'approccio STEM, infatti, basandosi sulla ricerca, sulla curiosità, sulla creatività, ma anche sulla consapevolezza formativa dell'errore, per dare forma alle proprie idee, prevede la visione di un



sistema educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a far crescere, formare e preparare persone in grado di gestire il proprio futuro.

I percorsi formativi di tipo laboratoriale e le attività di orientamento sulle STEM, le azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, mireranno al superamento degli stereotipi di genere e contribuiranno allo sviluppo di una didattica innovativa.

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, si avrà la possibilità di realizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa, coerenti con le linee guida STEM e con l'Obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030.

I percorsi comprendono attività curriculari, extracurriculari e iniziative di orientamento.

L'Approccio Interdisciplinare mirerà ad Integrare le discipline STEM promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche. Saranno organizzati laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi. Le sessioni di orientamento professionale con professionisti STEM consentiranno alle studentesse e agli studenti di esplorare le opportunità di carriera e di acquisire consapevolezza sulle diverse possibilità future.

Andare oltre la lezione frontale e il semplice lavoro di gruppo è la nuova sfida, scoprendo ed utilizzando metodi e soprattutto approcci nuovi, come per esempio il tinkering, basato sul dubbio e la ricerca, su una discussione co-creativa che mette insieme la creatività di tutti i partecipanti e non ne limita gli interventi o l'hackathon, per imparare cose nuove e divertirti mentre lo si fa.

Per realizzare un vero e proprio cambiamento, tuttavia, è necessario conoscere le basi scientifiche e didattiche su cui costruire questi nuovi approcci, basi che permetteranno a tutti i docenti di realizzare, con un approccio sistemico, una didattica coinvolgente e personalizzata, adattabile a diverse classi e contesti, dove il docente diventa una guida e protagonista, insieme agli allievi del processo di apprendimento.



Riduzione dei divari territoriali



Progetto: "Never be lost - Non perderti mai"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Never be lost" si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I grado. La finalità principale è quella di garantire pari opportunità educative e formative a tutte le allieve e a tutti gli allievi, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR. Dall'analisi degli esiti apprenditivi e dei risultati delle Prove Invalsi è emerso che una parte consistente di alunne/i si colloca nelle fasce basse di voto. Questo determina, in molti casi, disaffezione e disinteresse verso le attività didattiche. A questo si aggiunge che il contesto socio-economico-culturale delle famiglie (Indice ESCS) è mediamente basso, per cui la scuola non è considerata una priorità e l'attenzione verso il percorso formativo dei propri figli è molto superficiale e discontinuo.

2. Obiettivi Specifici:

1. Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente allieve/i a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate.
2. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti/e, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative.
3. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive di allieve/i per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo.

3. Target: Il progetto è rivolto, in modo particolare, alle studentesse e agli studenti che provengono da contesti socio-economici più svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali.

4. Azioni e Attività:

1. Interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica: o Implementazione di un sistema di monitoraggio e allerta precoce per individuare studenti a rischio. o Percorsi personalizzati di recupero e sostegno, con attività di tutoraggio, mentorship, e counseling psicologico. o Corsi di recupero e potenziamento in materie fondamentali come italiano e matematica
2. Attività per la riduzione dei divari territoriali: o Laboratori didattici innovativi e attività extracurricolari che integrano l'uso di tecnologie digitali. o Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, con eventuale collaborazione di associazioni del territorio. o Progetti di orientamento scolastico e



professionale per supportare la continuità del percorso educativo. 3. Coinvolgimento della comunità educante: 3. Coinvolgimento della comunità educante: o Incontri con le famiglie per sensibilizzare e favorire il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli. o Formazione continua per i docenti sulle metodologie didattiche inclusive e innovative, con focus su approcci personalizzati e didattica digitale. o Collaborazione con associazioni del territorio per creare una rete di supporto che favorisca l'integrazione delle risorse. 5. Risultati Attesi: • Riduzione del tasso di dispersione scolastica nella scuola. • Miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti. • Maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurricolari. • Potenziamento delle competenze professionali dei docenti in relazione alla gestione della diversità in classe. 6. Monitoraggio e Valutazione: Si prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso valutazioni periodiche

Importo del finanziamento

€ 89.807,81

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	108.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	108.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto ha integrato l'offerta formativa curricolare con attività co-curricolari, curricolari ed extracurricolari miranti a contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali.



I laboratori previsti sono stati così articolati:

1. percorsi di mentoring e orientamento
2. percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
3. percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
4. percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

L'offerta curricolare ha previsto e realizzato il potenziamento delle materie fondamentali (italiano e matematica) attraverso moduli didattici personalizzati, e il recupero per gli studenti in difficoltà, nonché percorsi personalizzati di mentoring e coaching e percorsi specifici sul metodo di studio, motivazionali volti a recuperare un rapporto empatico. L'idea progettuale è quella di consolidare le competenze di base in Italiano e Matematica, con una particolare attenzione ai singoli studenti fragili, e contemporaneamente stimolare l'interesse e la motivazione per le discipline attraverso un approccio ludico e l'uso delle tecnologie digitali.

Parallelamente, l'offerta co-curricolare ha incluso laboratori, volti a stimolare l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti. Questi laboratori sono stati progettati e realizzati per sviluppare competenze trasversali e socio-emotive, essenziali per il benessere degli studenti. In particolare si è valorizzata l'attività coristica, per l'alto potenziale inclusivo implicito, sia per prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico, sia per favorire lo sviluppo dell'educazione musicale-coristica che, così come si legge nelle indicazioni contenute nella L. 107/2015, "sviluppa la socializzazione ... ed è componente essenziale della formazione dei cittadini".

L'integrazione tra le due offerte è avvenuta attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi: gli studenti sono stati seguiti esperti in coordinamento con le attività curricolari e co-curricolari per un piano educativo personalizzato con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante, che favorisca il successo formativo e la partecipazione attiva degli studenti.

La collaborazione con le agenzie del territorio e le famiglie ha arricchito l'offerta formativa, rendendo l'intervento educativo più completo e radicato nel contesto territoriale, promuovendo un approccio olistico al contrasto della dispersione scolastica



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Allo scopo di favorire un apprendimento continuo, progressivo, "verticale" è indispensabile curare la continuità anche attraverso percorsi specifici nei diversi segmenti scolastici promossi da professionalità interne all'istituto con specifiche competenze (prestato professionale).

L'intera progettualità dell'I.C. ha come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto del Dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, e mira a promuovere la formazione e l'educazione del/la singolo/a alunno/a di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Le scelte della scuola, espresse nel Curriculum d'Istituto e negli interventi personalizzati, mirano a soddisfare i bisogni di ciascuno/a, al fine di contribuire alla realizzazione della sua persona in tutta la sua complessità con la finalità di formare "l'uomo e la donna liberi/e del domani" che, in modo consapevole, responsabile, critico e attivo, siano partecipi della comunità locale, nazionale e internazionale.

È questa la finalità della scuola e il suo compito specifico: non solo fornire informazioni e conoscenze ma, soprattutto, concorrere, per la sua parte, alla valorizzazione, alla crescita e allo sviluppo della persona umana, creando i presupposti essenziali che consentano ai futuri cittadini di fare scelte adeguate per realizzare il proprio progetto di vita e per contribuire con rapporti efficaci e originali al benessere comune.

La progettualità curriculare ed extracurriculare dell'I. C. mirerà a:

- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale ma anche aperta al suo interno, con la realizzazione di forme di insegnamento flessibili e modulari a classi aperte per gruppi di interesse, di livello;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



- Pianificare e realizzare percorsi ed iniziative significative di cittadinanza agita finalizzata al perseguimento degli obiettivi declinati nel Curricolo di Educazione Civica e previsti dal Piano Ri-Generazione scuola e dall'Agenda 2030.

Attraverso la realizzazione di:

- Percorsi di recupero e potenziamento della lingua italiana, delle lingue straniere e delle discipline STEM;
- Promozione della lettura come opportunità per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento e di confronto;
- Potenziamento della pratica musicale e del canto corale;
- Miglioramento della conoscenza del territorio regionale e italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali con la realizzazione di un piano di visite guidate e viaggi di istruzione;
- Percorsi di potenziamento storico-artistico;
- Percorsi esperienziali di Educazione alla cittadinanza.

La scuola è impegnata in un processo continuo di ricerca, finalizzato alla realizzazione dell'eguaglianza formativa, formale e sostanziale e alla valorizzazione delle differenze individuali, attraverso la diffusione e condivisione di precisi valori di riferimento, la modifica dei contesti educativi, l'utilizzo di tecniche didattiche efficaci e di strategie e metodi flessibili.

Considerato l'elevato numero di alunni/alunne frequentanti con Bisogni Educativi Speciali, non può mancare un'elevata attenzione ai momenti di condivisione nei team e con le famiglie dei documenti fondamentali quali i PEI e i PDP, dalla loro stesura alla verifica intermedia e finale.

Per poter sostenere ed affiancare le famiglie nelle diverse fasi che portano ad un eventuale certificazione, presso l'istituto è costituito, oltre al GLI, un gruppo di lavoro composto da docenti referenti per ciascun segmento scolastico e dal Dirigente scolastico. Tali referenti fungono da interfaccia con le famiglie, con gli uffici amministrativi e con le A.S.L., oltre che con i docenti dei diversi teams per condividere modulistica e procedure in uso.

Le principali azioni di prevenzione e di intervento promosse e condivise dalla comunità scolastica dell'I.C. finalizzate all'Identificazione precoce di possibili difficoltà, che se ignorate possono trasformarsi in vere e proprie problematicità, sono:



OSSERVATORIO PERMANENTE SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO condotto da una esperta interna con lo scopo di individuare, attraverso momenti di indagine, alunni che presentano prestazioni atipiche nell'ambito dell'apprendimento e supportare sia i docenti nello strutturare interventi didattici di potenziamento mirati, sia i genitori nelle diverse fasi dell'iter diagnostico presso strutture specialistiche;

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO "IO TI ASCOLTO" che rappresenta uno spazio di supporto dedicato agli alunni, ai docenti e ai genitori in cui poter condividere problemi con un esperto, trovare sostegno emotivo e d'aiuto psicologico per affrontare le realtà che creano maggiori disagi: per gli alunni, lo sportello rappresenta un punto di riferimento per affrontare difficoltà legate alla crescita, alle relazioni con i pari, alla gestione delle emozioni, allo studio e alla vita scolastica; per i docenti, costituisce uno spazio di ascolto e confronto professionale, utile a riflettere sulle dinamiche educative, sul benessere della classe e sulle strategie di intervento; per i genitori, lo sportello offre un'opportunità di supporto e orientamento rispetto alle difficoltà educative e relazionali dei figli, favorendo una maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale e una comunicazione più efficace con la scuola.

PROGETTO: LO PSICOLOGO A SCUOLA con attività di formazione, prevenzione e consulenza psicologica, rivolto a docenti, genitori e alunni e promozione della salute e del benessere e contrasto dei fenomeni di rischio;

SPORTELLO TECNICO DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO che rappresenta un momento di ascolto e condivisione di esperienze e problematiche di classe legate ai fenomeni del bullismo e soprattutto del cyberbullismo. Esso non ha carattere di intervento psicologico, bensì tecnico, basato sulla risoluzione delle questioni di carattere pratico legate ad un utilizzo scorretto dei social media, nonché di informazione ed approfondimento, per i docenti, delle implicazioni civili e penali del fenomeno, conoscenza degli enti preposti alla sua gestione e dei mezzi di prevenzione disponibili. Gli interventi organizzati partono dalla prevenzione, attraverso incontri mirati che informano e formano sulle dinamiche del bullismo e del cyberbullismo, quindi basati sulle relazioni e sull'uso dei social media. A tali interventi si è aggiunta la creazione di un opuscolo informativo per alunni e genitori. Una casella di posta elettronica è a disposizione per segnalazioni. Gli interventi sono finalizzati alla presa in carico di ogni situazione di disagio e/o di presunto o accertato caso. I casi accertati vengono trattati con discrezione ed interventi mirati e con l'analisi, delle implicazioni civili e penali del fenomeno, la richiesta di intervento degli enti preposti alla sua gestione con il coinvolgimento delle famiglie;

PIANO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE che, grazie all'utilizzo di protocolli e modelli chiari e condivisi di osservazione, rilevazione, pianificazione, verifica e valutazione, consente



di avere una visione d'insieme dei casi a rischio dispersione, sulla base della quale si possono attuare interventi tempestivi da parte della Dirigenza scolastica.

Concorrono all'arricchimento dell'Offerta formativa della scuola le uscite didattiche e i viaggi di istruzione che rappresentano uno dei migliori strumenti di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto offrono l'occasione per confrontarsi con gli altri al di fuori dal contesto scolastico ed, inoltre, consentono la conoscenza di realtà diverse da quelle in cui sono abituati a vivere i nostri alunni, stimolando così la consapevolezza dell'incredibile diversità e ricchezza del nostro paese.

Sono programmate ed effettuate in relazione agli obiettivi curricolari, sempre con il coinvolgimento e l'approvazione dei genitori. Dal punto di vista organizzativo, coinvolgono classi parallele e, così come deliberato dal Consiglio di Istituto, le spese per la loro realizzazione sono a totale carico dei genitori.

Le uscite didattiche sono raggruppate per grandi aree tematiche che possono essere così suddivise:

- percorsi scientifici
- parchi naturalistici - fattorie didattiche
- spettacoli e laboratori teatrali
- siti archeologici - itinerari storici
- laboratori di archeologia
- Musei

I viaggi di Istruzione assumono una forte valenza culturale e formativa. Si differenziano per mete e durata a seconda dell'età degli alunni e la loro realizzazione tiene conto dei criteri fissati dagli OOCC.

Come deliberato dagli OOCC anche quest'anno sarà inoltrata la richiesta di attivazione dei percorsi ad indirizzo musicale. Tale attivazione, se autorizzata dall'USR, legittimerebbe quanto già si realizza da più di un decennio nel nostro istituto e garantirebbe quel continuum formativo che dovrebbe caratterizzare gli istituti comprensivi rendendo organico e istituzionalizzato il percorso musicale.

Gli strumenti proposti dal dipartimento di Musica sono i seguenti:

- Percussioni
- Tromba
- Sax



- Flauto traverso

Il Collegio dei docenti, il Dipartimento di Musica e il Consiglio di Istituto hanno ipotizzato la futura formazione di una BANDA che costituirebbe una novità per il territorio di Casoria.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASORIA IC 1 LUDOVICO-SAN MAURO	NAAA8ET01A
CASORIA IC - COMUNALE DIAZ	NAAA8ET02B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASORIA 1 LUDOVICO DA CASORIA

NAEE8ET01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LUDOVICO DA CASORIA

NAMM8ET01E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

A partire dall'anno 2017 si sono susseguiti diversi interventi legislativi che, rappresentando nuovi scenari e nuove sfide, hanno determinato la necessità, di revisionare il curriculum d'istituto e aprire un confronto e una riflessione tra i docenti.

Il cambiamento avvenuto nella valutazione periodica e finale della scuola primaria con l'O.M. 172 del 2020, ha determinato una riflessione più attenta sul curriculum di Istituto e la necessità di rivedere lo stesso.

La valutazione formativa è divenuta una leva fondamentale per riorganizzare le scelte progettuali e la didattica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei docenti, attraverso i gruppi di lavoro costituiti dalla Funzione strumentale, dai referenti disciplinari e di ambito, ha condiviso, muovendo dai Traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni nazionali e dai quadri di riferimento europei, la scelta di definire gli obiettivi rappresentativi/significativi che, declinati nelle singole progettazioni didattiche delineeranno i percorsi che porteranno al loro raggiungimento componendo il repertorio di obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Il lavoro ha preso inizio dalla condivisione del lessico utilizzato e da utilizzare e dal suo significato, è



proseguito nella scelta degli obiettivi di apprendimento disciplinari per le classi/fasce di età terminali e proseguirà nel corso di quest'anno con la declinazione degli stessi nelle rimanenti fasce di età/classi.

Nel percorso di lavoro effettuato si è tenuto conto delle diverse indicazioni fornite dal MIUR negli ultimi anni e dalle diverse norme che si sono susseguite.

I traguardi attesi in uscita, per ciascun segmento scolastico sono rappresentati da quelli rinvenibili nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, declinati nel Curricolo di Istituto, che mirano al perseguimento del profilo in uscita di ciascun alunno al termine del percorso dell'intero ciclo.

Concorrono al perseguimento dei traguardi tutte le discipline e i Campi di Esperienza, il percorso di educazione civica e tutte le attività progettuali di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa.

A partire dall'a.s. 2024/2025 le scuole sono state chiamate a delineare i curricoli di Educazione civica che dovranno riferirsi ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le nuove Linee Guida, adottate con il D.M. 183/24, definiscono il percorso che si sviluppa attraverso 3 nuclei tematici

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Il compito di ciascuna scuola è stato quello di strutturare e realizzare, nelle 33 ore annuali previste, percorsi trasversali e interdisciplinari.

La scelta del nostro istituto è stata quella di delineare il percorso dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado declinando i traguardi e gli obiettivi nazionali trasversali che saranno poi esplicitati nelle singole discipline/Campi di esperienza corredandoli di contenuti e attività.

I linguaggi e gli approcci utilizzati sono differenti a seconda della fascia di età, così come le tematiche affrontate, gli obiettivi e gli strumenti definiti.

Il gruppo di lavoro, in collaborazione con i dipartimenti e i referenti di aree e segmenti scolastici, elaboreranno le UDA pluridisciplinari per fasce di età, per le singole interclassi della scuola Primaria e per le classi parallele della scuola secondaria di 1 grado. Da tali Unità di Apprendimento scaturirà la valutazione quadrimestrale.





Insegnamenti e quadri orario

CASORIA LUDOVICO DA CASORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASORIA IC 1 LUDOVICO-SAN MAURO
NAAA8ET01A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASORIA IC - COMUNALE DIAZ NAAA8ET02B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASORIA 1 LUDOVICO DA CASORIA
NAEE8ET01G**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LUDOVICO DA CASORIA NAMM8ET01E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'a.s. 2024/2025 le scuole sono chiamate a delineare i curricoli di Educazione civica delle che dovranno riferirsi ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale

Le nuove Linee Guida, adottate con il D.M. 183/24, definiscono il percorso che si sviluppa attraverso



3 nuclei tematici:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Il compito di ciascuna scuola è quello di strutturare, nelle 33 ore annuali previste, percorsi trasversali e interdisciplinari. La scelta del nostro istituto è stata quella di delineare il percorso dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado declinando i traguardi e gli obiettivi nazionali trasversali che saranno poi esplicitati nelle singole discipline/Campi di esperienza corredandoli di contenuti e attività.

I linguaggi e gli approcci utilizzati sono differenti a seconda della fascia di età, così come le tematiche affrontate, gli obiettivi e gli strumenti definiti.

Il gruppo di lavoro, in collaborazione con i dipartimenti e i referenti di aree e segmenti scolastici, elaboreranno le UDA pluridisciplinari per fasce di età, per le singole interclassi della scuola Primaria e per le classi parallele della scuola Secondaria di 1 grado. Da tali Unità di Apprendimento scaturirà la valutazione quadrimestrale.

Allegati:

[Curricolo-di-educazione-civica.pdf](#)

Approfondimento

Il voto/giudizio di Educazione civica è concordato in sede di scrutinio. Esso è disciplinato dal Decreto 183 del 7 settembre 2024 di adozione delle Linee guida per l'Educazione Civica. Vista la collegialità dell'attribuzione dei voti sopra menzionati, il Collegio docenti ha elaborato le sottostanti rubriche (attribuzione voto di Educazione Civica).



Allegati:

RUBRICA-di-valutazione-ED.-CIVICA-secondaria.pdf



Curricolo di Istituto

CASORIA LUDOVICO DA CASORIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il cambiamento avvenuto nella scuola primaria nella valutazione periodica e finale ha determinato una riflessione più attenta sul Curricolo di Istituto. La valutazione formativa è divenuta una leva fondamentale per riorganizzare le scelte progettuali e la didattica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei docenti, attraverso i gruppi di lavoro costituiti dalla Funzione Strumentale, dai referenti disciplinari e di ambito, ha condiviso, muovendo dai Traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni nazionali e dai Quadri di riferimento Europei, la scelta di definire gli obiettivi, individuando quelli rappresentativi/significativi che, declinati nelle singole progettazioni didattiche delineeranno i percorsi che porteranno al loro raggiungimento definendo il repertorio di obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Il lavoro ha avuto inizio dalla condivisione del lessico utilizzato e da utilizzare e del suo significato, è proseguito nella scelta degli obiettivi di apprendimento disciplinari per le classi/fasce di età terminali ed è terminato con la definizione degli obiettivi per ciascun anno.

Il curriculum proposto si caratterizza per un approccio per competenze:

- l'apprendimento è centrato sullo sviluppo di abilità concrete e trasferibili, piuttosto che sulla semplice memorizzazione di contenuti;
- la verticalizzazione: i saperi e le metodologie didattiche sono organizzati in modo da garantire una progressione coerente e continua lungo tutto il percorso scolastico;
- l'interdisciplinarietà: le diverse discipline sono collegate tra loro per favorire una visione più completa e integrata della realtà;



- la valutazione formativa, gli strumenti di valutazione sono orientati a monitorare costantemente i progressi degli studenti e a fornire un feedback utile per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento.

Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze trasversali, quali la comunicazione efficace, la collaborazione, la creatività e la capacità di adattarsi a contesti sempre più complessi e mutevoli.

In conclusione, il curricolo si propone come una risposta alle sfide educative del presente, offrendo agli studenti gli strumenti necessari per diventare cittadini attivi e consapevoli. A partire dall'a.s. 2024/2025 le scuole sono state chiamate a delineare i curricoli di Educazione civica che dovranno riferirsi ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le nuove Linee Guida, adottate con il D.M. 183/24, definiscono il percorso che si delinea attraverso 3 nuclei tematici (Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale), strutturando, nelle 33 ore previste, percorsi trasversali e interdisciplinari.

La scelta del nostro istituto è stata quella di delineare il percorso dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado declinando i traguardi e gli obiettivi nazionali trasversali che saranno poi ripresi nelle singole discipline/Campi di esperienza corredandoli di contenuti e attività.

I linguaggi e gli approcci utilizzati alla scuola dell'infanzia sono differenti rispetto a quelli impiegati nella scuola primaria e secondaria, così come le tematiche affrontate, gli obiettivi e gli strumenti definiti.

Il gruppo di lavoro, in collaborazione con i dipartimenti e i referenti di aree e segmenti scolastici, elaborano le UDA pluridisciplinari per fasce di età, per le singole interclassi della scuola Primaria e per le classi parallele della scuola Secondaria di 1 Grado.

[Curricolo di istituto - Revisione 2025](#)

[Curricolo di Educazione civica](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE

Nel corso del primo quadrimestre si svolgeranno numerose attività incentrate sul rispetto delle regole (in classe, a casa, in palestra, durante il gioco) e sul rispetto delle persone, per quanto riguarda i rapporti con gli adulti e con i pari, specialmente quelli considerati "diversi". Si svolgeranno incontri utilizzando il brainstorming ed il circle-time.

Durante il secondo quadrimestre, invece, pur continuando il percorso sulle norme da seguire per una corretta convivenza, le attività saranno fondate principalmente sul rispetto dell'ambiente. Si ripristineranno i contenitori per la raccolta differenziata (carta, plastica, multi-materiale).

CLASSI QUINTE

Il percorso di educazione civica si inquadra in una serie di interventi interdisciplinari volti a rafforzare e potenziare le competenze di base possedute da ogni singolo alunno, inoltre, si inserisce anche nel piano di continuità verticale per familiarizzare con i docenti della scuole secondaria.

Nel corso del I Quadrimestre l'intervento educativo sarà finalizzato alla conoscenza e alla riflessione sulla "Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia", approvata il 20 Novembre 1989.

Il percorso intende guidare i bambini e le bambine a conoscere e comprendere quali sono i diritti dell'infanzia, attraverso alcune fiabe. Attraverso lo strumento della fiaba, il racconto e la condivisione del proprio vissuto, i bambini avranno la possibilità di riflettere sui loro diritti sociali e civili per la loro effettiva realizzazione.

Momento conclusivo del percorso saranno le attività proposte in occasione della "Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia" che ricorre il 20 novembre.



Il percorso prevede diverse attività, quali:

- Brainstorming: Quando ti senti felice?
- Lettura di fiabe, ispirate ad alcuni diritti fondamentali dell'Infanzia: diritto all'opinione, diritto alla salute e diritto all'istruzione
- Circle-time sull'importanza dei diritti per poter essere felici
- Rappresentazioni grafiche individuali e/o collettive di quanto ascoltato
- Riflessioni personali sulla fiaba preferita
- Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia 20 novembre 1989: cenni storici.

Nel corso del II quadrimestre l'intervento educativo sarà finalizzato alla conoscenza e alla riflessione sulle varie forme di illegalità, con particolare attenzione ai fenomeni mafiosi. Oggetto di riflessione sarà soprattutto l'individuazione di possibili misure di contrasto a questi fenomeni, partendo dall'esperienza quotidiana dei bambini e delle bambine.

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del primo quadrimestre si svolgeranno numerose attività incentrate sul rispetto delle regole (in classe, a casa, in palestra, durante il gioco) e sul rispetto delle persone, per quanto riguarda i rapporti con gli adulti e con i pari, specialmente quelli considerati "diversi". Si svolgeranno incontri utilizzando il brainstorming ed il circle-time.

Durante il secondo quadrimestre, invece, pur continuando il percorso sulle norme da seguire per una corretta convivenza, le attività saranno fondate principalmente sul rispetto dell'ambiente. Si ripristineranno i contenitori per la raccolta differenziata (carta, plastica, multi-materiale).

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi seconde, nel corso del primo quadrimestre, si svolgeranno numerose attività incentrate sul rispetto delle regole (in classe, a casa, in palestra, durante il gioco) e sul rispetto delle persone, per quanto riguarda i rapporti con gli adulti e con i pari, specialmente quelli considerati "diversi". Si svolgeranno incontri utilizzando il brainstorming ed il circle-time.

Durante il secondo quadrimestre, invece, pur continuando il percorso sulle norme da seguire per una corretta convivenza, le attività saranno fondate principalmente sul rispetto dell'ambiente. Si ripristineranno i contenitori per la raccolta differenziata (carta, plastica, multi-materiale).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME: GREEN MOOD

Il percorso ha lo scopo di far riflettere i bambini su alcune tematiche relative all'educazione ambientale e di far acquisire abitudini volte a salvaguardare i doni della Terra. Le riflessioni partiranno da alcuni quesiti che verranno posti durante le conversazioni sul tema:

- Quali sono i doni della Terra?
- Come posso preservarli?
- Faccio abbastanza attenzione all'ambiente?

Partendo dalle loro risposte, i bambini dovranno descrivere la loro routine quotidiana (da quando si svegliano a quando vanno a letto), utilizzando delle semplici frasi. Terminata la descrizione, sarà evidente la mancanza di tutte quelle piccole azioni e gesti che salvaguardano la Terra. A questo punto, l'insegnante chiederà ad alunni e alunne cos'è la Terra e quali sono i suoi doni: ognuno/a disegnerà uno dei doni della Terra (acqua, montagne, fiori, frutti ecc.), oppure potrà essere fornita direttamente una scheda di un paesaggio fisico da colorare.

Successivamente, l'insegnante farà presente che per continuare a ricevere i regali della Terra, basta essere rispettosi e rispettose, ma come si fa? L'insegnante fornirà una serie di indicazioni da inserire nel quaderno di ogni bambino e bambina. Ognuno/a sceglierà poi uno dei consigli e lo rappresenterà graficamente con la promessa di rispettarlo. Da ciò si proporranno attività legate alla tutela dell'ambiente affinché i bambini riflettano sulle tematiche ambientali per modificare e migliorare i propri comportamenti.

Le attività partiranno dall'ascolto di una storia fantastica, il cui personaggio, un piccolo abete, con le sue emozioni e avventure, aiuterà i bambini a comprendere l'importanza della tutela del paesaggio e della salvaguardia dell'ambiente.

Le fasi del percorso si svolgeranno durante l'intero anno scolastico e ci saranno attività significative in alcune "Giornate":

-13 novembre Giornata della Gentilezza;



- 20 novembre Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia;
- 21 novembre Giornata dell'albero;
- 22 aprile Giornata della Terra;
- 22 marzo (da anticipare ai giorni 19 e 20 marzo) Giornata dell'acqua.

CLASSI TERZE

Il percorso vuole introdurre in modo strutturale nelle classi terze gli insegnamenti per abitare il mondo in armonia grazie alla costruzione di nuovi modelli sostenibili di interazione. Gli alunni saranno accompagnati a ri-generare le conoscenze, le abitudini, le infrastrutture ed il modo di vivere, della società tutta: "Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili".

I moderni stili di vita e l'imposizione di modelli di consumo improntati sull'usa e getta, di fatto, hanno determinato l'aumento massiccio del quantitativo di rifiuti prodotti. La scuola può diventare luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali.

Occorre orientare la riflessione nei bambini e promuovere comportamenti finalizzati a ridurre il consumo, soprattutto dei prodotti monouso in plastica, educando al riciclo e al riutilizzo anche creativo, promuovendo i principi dell'economia circolare per educare al concetto di "zero rifiuti". La scuola diventa "laboratorio", ovvero luogo nel quale gli scolari possano avviare un confronto con l'ambiente in cui vivono, attraverso esperienze concrete, con le quali scoprire in prima persona la complessità del reale e maturare la necessità di interrogarsi sui fenomeni per capirne il significato.

Sulla base del lavoro svolto lo scorso anno sull'argomento oggetto di interesse globale, le insegnanti riprenderanno il discorso avviato strutturando diverse attività che saranno concentrate nel corso del 1° Quadrimestre e saranno proposte in un'ottica interdisciplinare, attraverso una fattiva collaborazione tra i docenti delle varie discipline.

Partendo dal presupposto che qualunque attività volta all'insegnamento dello sviluppo sostenibile non possa prescindere da una corretta raccolta differenziata in classe e a scuola, si prevede ancora la riorganizzazione della raccolta differenziata in classe, dove ci sarà un cestino per la plastica, rifiuto maggiormente prodotto dagli alunni per il



packaging delle merendine, uno per la carta e un contenitore per l'indifferenziato. Verranno proposte letture, ascolto di storie, riflessioni, classificazioni di materiali con produzioni di grafici, tabelle, produzione di un manufatto, canti.

Il percorso prevede 4 attività proposte in modo ludico utilizzando le schede, il materiale e il gioco fornito dal partner sulla plastica, COREPLA. L'ultima lezione sarà svolta nel laboratorio di informatica della scuola secondaria.

CLASSI QUARTE

Il percorso di Educazione Civica, che si ispira all'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, si inquadra in una serie di interventi interdisciplinari volti a rafforzare e potenziare le competenze di base possedute da ogni singolo alunno, e si inserisce nel piano di continuità verticale previsto dal PTOF. Il percorso si articolerà in due momenti distinti, uno per ogni quadrimestre.

Durante il primo quadrimestre, il percorso si concentrerà sul cibo come strumento di salute. L'obiettivo sarà quello di far comprendere agli studenti che il cibo non è solo nutrimento, ma un atto complesso che coinvolge aspetti psicologici, sensoriali ed emotivi, strettamente legati alla cultura e all'economia. Si evidenzierà come le abitudini alimentari e uno stile di vita sedentario, se non corrette, possano influenzare la salute futura. Le attività didattiche tradurranno i concetti nutrizionali in termini concreti e accessibili agli alunni, incoraggiandoli a riflettere in modo attivo e a sviluppare una motivazione intrinseca al cambiamento.

Il secondo quadrimestre si focalizzerà sulla sostenibilità del cibo e sull'importanza di contrastare lo spreco alimentare, attraverso l'attuazione del progetto continuità "Spreco zero". Gli alunni rifletteranno sul fatto che alcune risorse naturali, come l'acqua e il cibo, sono limitate, e impareranno ad adottare comportamenti responsabili per un uso consapevole. L'intero percorso si propone di far acquisire abitudini alimentari positive e di far comprendere l'importanza di limitare lo spreco. Parallelamente, gli alunni avranno modo di conoscere e applicare semplici regole per un uso corretto degli strumenti di comunicazione digitale, come tablet, computer e LIM, e di rispettare le regole scolastiche, promuovendo il rispetto e la condivisione.

Il progetto SPRECO ZERO! si concluderà con la celebrazione della Giornata della Terra il 22 aprile. In quella occasione gli alunni avranno modo di svolgere delle attività didattiche



ludiche con i docenti della scuola Secondaria, sul tema "ambiente". Al termine delle attività ci sarà uno Swap Party con il supporto di Legambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE

Nel corso del primo quadrimestre si svolgeranno numerose attività incentrate sul rispetto delle regole (in classe, a casa, in palestra, durante il gioco) e sul rispetto delle



persone, per quanto riguarda i rapporti con gli adulti e con i pari, specialmente quelli considerati "diversi". Si svolgeranno incontri utilizzando il brainstorming ed il circle-time.

Durante il secondo quadrimestre, invece, pur continuando il percorso sulle norme da seguire per una corretta convivenza, le attività saranno fondate principalmente sul rispetto dell'ambiente. Si ripristineranno i contenitori per la raccolta differenziata (carta, plastica, multi-materiale).

CLASSI TERZE

Il percorso vuole introdurre in modo strutturale nelle classi terze gli insegnamenti per abitare il mondo in armonia grazie alla costruzione di nuovi modelli sostenibili di interazione. Gli alunni saranno accompagnati a ri-generare le conoscenze, le abitudini, le infrastrutture ed il modo di vivere, della società tutta: "Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili".

I moderni stili di vita e l'imposizione di modelli di consumo improntati sull'usa e getta, di fatto, hanno determinato l'aumento massiccio del quantitativo di rifiuti prodotti. La scuola può diventare luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali.

Occorre orientare la riflessione nei bambini e promuovere comportamenti finalizzati a ridurre il consumo, soprattutto dei prodotti monouso in plastica, educando al riciclo e al riutilizzo anche creativo, promuovendo i principi dell'economia circolare per educare al concetto di "zero rifiuti". La scuola diventa "laboratorio", ovvero luogo nel quale gli scolari possano avviare un confronto con l'ambiente in cui vivono, attraverso esperienze concrete, con le quali scoprire in prima persona la complessità del reale e maturare la necessità di interrogarsi sui fenomeni per capirne il significato.

Sulla base del lavoro svolto lo scorso anno sull'argomento oggetto di interesse globale, le insegnanti riprenderanno il discorso avviato strutturando diverse attività che saranno concentrate nel corso del 1° Quadrimestre e saranno proposte in un'ottica interdisciplinare, attraverso una fattiva collaborazione tra i docenti delle varie discipline.

Partendo dal presupposto che qualunque attività volta all'insegnamento dello sviluppo



sostenibile non possa prescindere da una corretta raccolta differenziata in classe e a scuola, si prevede ancora la riorganizzazione della raccolta differenziata in classe, dove ci sarà un cestino per la plastica, rifiuto maggiormente prodotto dagli alunni per il packaging delle merendine, uno per la carta e un contenitore per l'indifferenziato. Verranno proposte letture, ascolto di storie, riflessioni, classificazioni di materiali con produzioni di grafici, tabelle, produzione di un manufatto, canti.

Il percorso prevede 4 attività proposte in modo ludico utilizzando le schede, il materiale e il gioco fornito dal partner sulla plastica, COREPLA. L'ultima lezione sarà svolta nel laboratorio di informatica della scuola secondaria.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso di educazione civica si inquadra in una serie di interventi interdisciplinari per le classi quinte volti a rafforzare e potenziare le competenze di base possedute da ogni singolo alunno, inoltre, si inserisce anche nel piano di continuità verticale per familiarizzare con i docenti della scuole secondaria.

Nel corso del I Quadrimestre l'intervento educativo sarà finalizzato alla conoscenza e alla riflessione sulla "Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia", approvata il 20 Novembre 1989.

Il percorso intende guidare i bambini e le bambine a conoscere e comprendere quali sono i diritti dell'infanzia, attraverso alcune fiabe. Attraverso lo strumento della fiaba, il racconto e la condivisione del proprio vissuto, i bambini avranno la possibilità di riflettere sui loro diritti sociali e civili per la loro effettiva realizzazione.

Momento conclusivo del percorso saranno le attività proposte in occasione della "Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia" che ricorre il 20 novembre.

Il percorso prevede diverse attività, quali:

- Brainstorming: Quando ti senti felice?
- Lettura di fiabe, ispirate ad alcuni diritti fondamentali dell'Infanzia: diritto all'opinione, diritto alla salute e diritto all'istruzione
- Circle-time sull'importanza dei diritti per poter essere felici
- Rappresentazioni grafiche individuali e/o collettive di quanto ascoltato
- Riflessioni personali sulla fiaba preferita
- Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia 20 novembre 1989: cenni storici.

Nel corso del II quadrimestre l'intervento educativo sarà finalizzato alla conoscenza e alla



riflessione sulle varie forme di illegalità, con particolare attenzione ai fenomeni mafiosi. Oggetto di riflessione sarà soprattutto l'individuazione di possibili misure di contrasto a questi fenomeni, partendo dall'esperienza quotidiana dei bambini e delle bambine.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I QUADRIMESTRE: La Costituzione Italiana

La Costituzione italiana è la legge fondamentale del nostro Stato. Lo studio di essa, in un percorso di educazione civica, è essenziale per:



- la formazione di cittadini consapevoli: la Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza civile e democratica in Italia. Conoscerla aiuta gli studenti a comprendere i propri diritti e doveri come cittadini.
- la promozione della cittadinanza attiva: comprendere la Costituzione può motivare gli studenti a partecipare attivamente alla vita pubblica e a contribuire al bene comune.
- lo sviluppo del pensiero critico: lo studio della Costituzione incoraggia gli studenti a riflettere sui principi e valori fondamentali della società e a sviluppare un pensiero critico.
- la conoscenza della storia e dell'identità italiana: la Costituzione è un documento storico che riflette i valori e le aspirazioni del popolo italiano dopo la Seconda Guerra Mondiale.

La finalità del percorso è avvicinare gli studenti alla Costituzione italiana come testo fondativo della nostra convivenza democratica, aiutandoli a comprendere il significato dei principi fondamentali, dei diritti e dei doveri dei cittadini e il valore della partecipazione attiva alla vita civile.

Contenuti del percorso:

Le nuove Linee guida sull'Educazione civica, volute dal Ministero dell'Istruzione, sottolineano l'importanza di conoscere la storia della Costituzione, i suoi articoli fondamentali e di riflettere sul significato nella vita quotidiana.

Verrà posta particolare attenzione su:

- il ruolo della Costituzione italiana a garanzia della legalità. Essa, infatti, rappresenta un importante strumento di tutela dei diritti dei cittadini e una garanzia per la limitazione del potere pubblico e privato.
- le norme specifiche per contrastare la criminalità organizzata introdotte dalla legislazione italiana come la legge sui delitti di associazione mafiosa (art. 416-bis c.p.) e le misure di prevenzione antimafia. Queste norme sono state introdotte per contrastare le organizzazioni criminali e proteggere la società.
- l'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030, "Pace, Giustizia e Istituzioni", che mira in particolare a "ridurre la violenza", "promuovere lo stato di diritto", "combattere la corruzione", "sviluppare istituzioni efficaci".
- Analisi storico-culturale delle principali organizzazioni criminali.



-Presentazione dei personaggi storici più importanti che hanno lottato contro la criminalità organizzata (con particolare riferimento al giornalista Giancarlo Siani).

Il percorso sarà sviluppato in modo da fornire una visione completa e interdisciplinare del tema.

Verranno proposte lezioni teoriche, dibattiti, lavori di gruppo e attività pratiche.

In particolare, in occasione del 40° anniversario dell'assassinio del giornalista Giancarlo Siani, le classi terze del nostro istituto scolastico parteciperanno all'evento commemorativo promosso dal Comune di Casoria intitolato "Con gli occhi di Giancarlo" che si terrà presso il Palacasoria. L'iniziativa intende ricordare il coraggio e l'impegno di Giancarlo Siani, giovane cronista ucciso dalla camorra per aver raccontato con onestà e passione la verità. La sua figura rappresenta un esempio di integrità e dedizione al bene comune, valori che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni.

II QUADRIMESTRE Tutela del patrimonio artistico e culturale

L'Italia ha un patrimonio artistico e culturale ricchissimo che è necessario proteggere e valorizzare con azioni di cura, salvaguardia e promozione da mettere in atto ogni giorno.

L'art. 9 della Costituzione recita "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio artistico della Nazione." Questo articolo della Costituzione ci stimola a ricordare il valore dell'immenso patrimonio artistico e musicale italiano. I beni culturali sono il "deposito" di una cultura: le tracce che essa ha lasciato, i nuclei che manifestano la sua evoluzione, i nodi che ne contrassegnano l'identità e non sempre i ragazzi conoscono e apprezzano la ricchezza di cui di cui siamo detentori.

Il percorso si propone di stimolare la curiosità e l'interesse alla conoscenza della propria realtà, dal punto di vista storico, artistico, musicale e culturale, così da finalizzare tali conoscenze alla promozione e all'adozione di atteggiamenti di valorizzazione del proprio patrimonio, sentito come bene comune da rispettare e da tutelare. Esso toccherà la trattazione anche di alcuni siti Patrimonio dell'Umanità dichiarati dall'UNESCO, agenzia specializzata dell'ONU.

La finalità del percorso è quella di guidare gli studenti alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio e del Paese, sviluppando senso di appartenenza, rispetto e responsabilità verso i beni comuni, facendo comprendere che



la tutela dell'arte e della cultura non è solo compito delle istituzioni, ma anche di ogni cittadino.

Contenuti del percorso:

- Patrimonio materiale (monumenti, opere d'arte, architetture) e immateriale (lingua, musica, tradizioni)
- Principali siti UNESCO italiani e stranieri, storia e importanza delle opere d'arte
- Il patrimonio vicino a noi: luoghi, musei, tradizioni e beni culturali del territorio locale o regionale
- Salvaguardia del patrimonio culturale, artistico, musicale, religioso e paesaggistico del territorio
- Tutelare e valorizzare: cittadini responsabili

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I QUADRIMESTRE: La Costituzione Italiana

La Costituzione italiana è la legge fondamentale del nostro Stato. Lo studio di essa, in un percorso di educazione civica, è essenziale per:

- la formazione di cittadini consapevoli: la Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza civile e democratica in Italia. Conoscerla aiuta gli studenti a comprendere i propri diritti e doveri come cittadini.
- la promozione della cittadinanza attiva: comprendere la Costituzione può motivare gli studenti a partecipare attivamente alla vita pubblica e a contribuire al bene comune.
- lo sviluppo del pensiero critico: lo studio della Costituzione incoraggia gli studenti a riflettere sui principi e valori fondamentali della società e a sviluppare un pensiero critico.
- la conoscenza della storia e dell'identità italiana: la Costituzione è un documento storico che riflette i valori e le aspirazioni del popolo italiano dopo la Seconda Guerra Mondiale.

La finalità del percorso è avvicinare gli studenti alla Costituzione italiana come testo



fondativo della nostra convivenza democratica, aiutandoli a comprendere il significato dei principi fondamentali, dei diritti e dei doveri dei cittadini e il valore della partecipazione attiva alla vita civile.

Contenuti del percorso:

Le nuove Linee guida sull'Educazione civica, volute dal Ministero dell'Istruzione, sottolineano l'importanza di conoscere la storia della Costituzione, i suoi articoli fondamentali e di riflettere sul significato nella vita quotidiana.

Verrà posta particolare attenzione su:

- il ruolo della Costituzione italiana a garanzia della legalità. Essa, infatti, rappresenta un importante strumento di tutela dei diritti dei cittadini e una garanzia per la limitazione del potere pubblico e privato
- le norme specifiche per contrastare la criminalità organizzata introdotte dalla legislazione italiana come la legge sui delitti di associazione mafiosa (art. 416-bis c.p.) e le misure di prevenzione antimafia. Queste norme sono state introdotte per contrastare le organizzazioni criminali e proteggere la società
- l'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030, "Pace, Giustizia e Istituzioni", che mira in particolare a "ridurre la violenza", "promuovere lo stato di diritto", "combattere la corruzione", "sviluppare istituzioni efficaci"
- analisi storico-culturale delle principali organizzazioni criminali.
- presentazione dei personaggi storici più importanti che hanno lottato contro la criminalità organizzata (con particolare riferimento al giornalista Giancarlo Siani).

Il percorso sarà sviluppato in modo da fornire una visione completa e interdisciplinare del tema.

Verranno proposte lezioni teoriche, dibattiti, lavori di gruppo e attività pratiche.

In particolare, in occasione del 40° anniversario dell'assassinio del giornalista Giancarlo Siani, le classi terze del nostro istituto scolastico parteciperanno all'evento commemorativo promosso dal Comune di Casoria intitolato "Con gli occhi di Giancarlo" che si terrà presso il Palacasoria. L'iniziativa intende ricordare il coraggio e l'impegno di Giancarlo Siani, giovane cronista ucciso dalla camorra per aver raccontato con onestà e



passione la verità. La sua figura rappresenta un esempio di integrità e dedizione al bene comune, valori che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni.

II QUADRIMESTRE Tutela del patrimonio artistico e culturale

L'Italia ha un patrimonio artistico e culturale ricchissimo che è necessario proteggere e valorizzare con azioni di cura, salvaguardia e promozione da mettere in atto ogni giorno.

L'art. 9 della Costituzione recita "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio artistico della Nazione." Questo articolo della Costituzione ci stimola a ricordare il valore dell'immenso patrimonio artistico e musicale italiano. I beni culturali sono il "deposito" di una cultura: le tracce che essa ha lasciato, i nuclei che manifestano la sua evoluzione, i nodi che ne contrassegnano l'identità e non sempre i ragazzi conoscono e apprezzano la ricchezza di cui di cui siamo detentori.

Il percorso si propone di stimolare la curiosità e l'interesse alla conoscenza della propria realtà, dal punto di vista storico, artistico, musicale e culturale, così da finalizzare tali conoscenze alla promozione e all'adozione di atteggiamenti di valorizzazione del proprio patrimonio, sentito come bene comune da rispettare e da tutelare. Esso toccherà la trattazione anche di alcuni siti Patrimonio dell'Umanità dichiarati dall'UNESCO, agenzia specializzata dell'ONU.

La finalità del percorso è quella di guidare gli studenti alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio e del Paese, sviluppando senso di appartenenza, rispetto e responsabilità verso i beni comuni, facendo comprendere che la tutela dell'arte e della cultura non è solo compito delle istituzioni, ma anche di ogni cittadino.

Contenuti del percorso:

- Patrimonio materiale (monumenti, opere d'arte, architetture) e immateriale (lingua, musica, tradizioni)
- Principali siti UNESCO italiani e stranieri, storia e importanza delle opere d'arte
- Il patrimonio vicino a noi: luoghi, musei, tradizioni e beni culturali del territorio locale o regionale
- Salvaguardia del patrimonio culturale, artistico, musicale, religioso e paesaggistico del



territorio

- Tutelare e valorizzare: cittadini responsabili

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

II QUADRIMESTRE: MISSIONE CIRCOLARE

Il modello di sviluppo che per anni ha dominato, basato sul principio del “produci, usa e getta”, ha portato a un enorme spreco di risorse naturali e a un aumento dell’inquinamento ambientale.

“L’Overshoot Day”, la data in cui l’umanità esaurisce le risorse naturali che la Terra può rigenerare in un anno, ci ricorda l’urgenza di adottare azioni concrete per invertire la tendenza del consumo eccessivo delle risorse del nostro Paese. Per affrontare questo problema, è fondamentale un cambiamento verso modelli di consumo più sostenibili e l’adozione di un’economia circolare, che incentiva il riuso, il riciclo e la riduzione degli sprechi.

L’economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. Dunque, un modello opposto a quello dell’economia lineare.

In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è



composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile con il riciclo. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore.

Un uso più razionale delle materie prime può contribuire a diminuire le emissioni di CO₂; promuove la solidarietà e la responsabilità, creando una società più consapevole, equa e rispettosa dell'ambiente e delle persone; contribuisce al raggiungimento di alcuni obiettivi dell'agenda 2030 (obiettivo 12, 13, 14, 15).

Il percorso promuove comportamenti quotidiani sostenibili e sviluppa la consapevolezza di essere cittadini responsabili verso l'ambiente e la comunità.

Contenuti del percorso:

- Concetto di risorse Economia lineare e circolare
- Inquinamento ambientale
- Le 5 R del riciclo
- Sviluppo sostenibile e Agenda 2030
- Giornata della Terra e Over shoot day
- Azione concreta e diffusione: SWAP PARTY in collaborazione con Legambiente

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1° Quadrimestre - CLASSI SECONDE

Primo quadrimestre: Tutela della salute e benessere

Il percorso di educazione civica per le classi seconde della scuola secondaria di I grado si concentrerà sulla tutela della salute e del benessere collettivo e individuale, ponendo particolare attenzione all'educazione alimentare.

L'educazione alimentare rappresenta un aspetto fondamentale della formazione dei ragazzi, poiché l'alimentazione incide in modo diretto sul benessere fisico, psicologico e sociale dell'individuo. Durante la preadolescenza, fase di crescita e di trasformazione del corpo, è importante sviluppare consapevolezza rispetto a ciò che si mangia e a come le proprie scelte alimentari possono influenzare la salute e l'ambiente.

In un contesto sociale in cui il cibo è sempre più legato alla pubblicità, alla moda e alla



velocità dei consumi, diventa necessario aiutare gli studenti a distinguere tra bisogni reali e messaggi indotti, imparando a scegliere in modo critico e responsabile. L'obiettivo del percorso è fornire agli alunni strumenti concreti per comprendere il valore del cibo, conoscere i principi di una dieta equilibrata, e adottare abitudini salutari e sostenibili.

L'obiettivo principale è quello di promuovere la consapevolezza nei ragazzi riguardo il rapporto tra alimentazione, attività fisica e benessere psicofisico. Il percorso sarà sviluppato in un'ottica di prevenzione e di miglioramento della qualità della vita, affrontando anche i rischi legati ai disturbi del comportamento alimentare.

Obiettivi:

- Conoscere i principi di una dieta equilibrata e la funzione dei diversi nutrienti.
- Comprendere il concetto di piramide alimentare.
- Riflettere sui propri stili alimentari e sull'influenza della pubblicità e delle abitudini familiari.
- Acquisire consapevolezza del rapporto tra alimentazione, salute e ambiente (sprechi, filiera, sostenibilità).
- Comprendere il concetto di salute come equilibrio tra corpo, mente e ambiente.
- Conoscere comportamenti salutari legati ad alimentazione, attività fisica, igiene e relazioni sociali.
- Riflettere sul diritto alla salute e sulla sua tutela nella società.
- Sviluppare atteggiamenti di cura e responsabilità verso sé stessi e gli altri.
- Promuovere azioni e buone pratiche di benessere collettivo nella comunità scolastica.

Contenuti del percorso:

- Nutrienti e funzione degli alimenti: la piramide alimentare e le scelte alimentari consapevoli.
- Alimenti, salute e ambiente: Spreco alimentare, Km 0, stagionalità, alimenti biologici, scelte alimentari sostenibili, l'impatto ambientale della produzione alimentare
- Attività fisica e benessere



- Prevenzione dei disturbi alimentari

2° QUADRIMESTRE – CLASSI SECONDE

ECCELLENZE AGROALIMENTARI

I prodotti agroalimentari rappresentano una delle eccellenze del nostro sistema produttivo, grazie alla loro capacità di sposare l'innovazione tecnologica a una profonda cultura del cibo. Il percorso "Eccellenze agroalimentari" completa il percorso di "Educazione alimentare" del primo quadrimestre.

Il territorio campano è una delle regioni più importanti d'Italia per la produzione agroalimentare, molto apprezzata all'estero, grazie alla sua ricca varietà di prodotti tipici e all'ampia gamma di attività agricole e di trasformazione. Le più note specialità campane: Con ben 53 prodotti DOP e IGP, il comparto agroalimentare campano per l'ampia varietà e l'alta qualità della sua offerta di produzioni tipiche, rappresenta un importante settore che vede molteplici attori impegnati.

Alcuni prodotti, come il pomodoro San Marzano, Mozzarella di Bufala, Falanghina del Sannio, Greco di Tufo, Pasta di Gragnano, ed i Limoni della Costiera d'Amalfi, sono eccellenze conosciute in tutto il mondo. Il tema delle eccellenze agroalimentari è collegato anche al concetto sostenibilità alimentare. La sostenibilità dell'alimentazione, dal punto di vista ambientale, è connessa all'uso efficiente delle risorse ed alla conservazione della biodiversità.

Il percorso vuole approfondire la conoscenza e l'importanza dell'agricoltura e del sistema agroalimentare, delle eccellenze regionali e nazionali.

Obiettivi del percorso:

- Conoscere le principali eccellenze agroalimentari locali (prodotti DOP, IGP, biologici, a km 0).
- Comprendere la relazione tra territorio, clima, tradizione e produzione alimentare.
- Riflettere sul concetto di qualità, sostenibilità e tracciabilità dei prodotti.
- Scoprire il ruolo dell'agricoltura e dell'alimentazione nella cultura e nell'economia locale.



- Sviluppare atteggiamenti di cittadinanza attiva e consapevole nel consumo.

I contenuti del percorso:

- Il nostro territorio e le sue risorse
- Eccellenze agroalimentari (prodotti DOP, IGP, DOC, biologici e filiera corta)
- Tradizione, sostenibilità e innovazione delle produzioni agroalimentari

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I QUADRIMESTRE: IO, CITTADINO DIGITALE

Il percorso del primo quadrimestre di educazione civica delle classi prime affronta il tema della consapevolezza e dell'espressione nel mondo digitale. Viviamo in una società sempre più connessa, in cui la vita reale e quella digitale si intrecciano continuamente. Internet, i social network e gli strumenti digitali offrono grandi opportunità di conoscenza, comunicazione e partecipazione, ma richiedono anche responsabilità, consapevolezza e senso critico.

Essere cittadini digitali oggi significa non solo saper utilizzare le tecnologie, ma anche comprendere le regole, i diritti e i doveri che regolano la convivenza online. Significa saper comunicare in modo rispettoso, riconoscere le notizie false, proteggere la propria privacy e costruire un'identità digitale positiva.

Essere nativi digitali non significa automaticamente essere "consapevoli" o "competenti" digitali.

Il modello DIGCOMP fornisce una definizione dinamica della competenza digitale che non guarda all'uso di strumenti specifici, ma ai bisogni di cui ogni cittadino della società dell'informazione e comunicazione è portatore: bisogno di essere informato, bisogno di interagire, bisogno di esprimersi, bisogno di protezione, bisogno di gestire situazioni problematiche connesse agli strumenti tecnologici ed ambienti digitali. Il primo passo verso un uso più consapevole di Internet è, per chi comincia a utilizzarlo in autonomia, saper fare un uso corretto dell'enorme massa di informazioni disponibile. È importante sapere come impostare una ricerca utilizzando al meglio le possibilità che questo strumento mette a disposizione.

Il percorso ha come finalità quella di promuovere nei ragazzi una cittadinanza digitale attiva, consapevole e responsabile, sviluppando competenze di comunicazione, pensiero



critico e rispetto delle regole e delle persone negli ambienti digitali.

Nella prima parte del percorso, gli alunni prenderanno consapevolezza dell'uso personale che fanno di internet attraverso i digital device a disposizione e capire perché essere nativi digitali aiuta, ma non è sufficiente per usare la rete in modo consapevole; conosceranno il valore rivoluzionario dell'avvento di internet, le modifiche che ha apportato, nel bene e nel male, nella vita quotidiana di ciascuno; apprenderanno come scoprire le fake news e diventare cittadini digitali sempre più consapevoli.

Nella seconda parte del percorso ci si soffermerà sulle norme di comportamento e sui pericoli legati all'uso di internet, identità digitale, sulla tutela della privacy come diritto fondamentale da tutelare e riflettere su quanto sia importante sviluppare competenze specifiche per poter salvaguardare la propria web reputation.

Contenuti del percorso:

- Cittadini digitali: usare la rete in modo sicuro e creativo
- Cittadinanza digitale: conoscere diritti e doveri online, norme sulla privacy, rispetto degli altri.
- Consapevolezza critica: riconoscere rischi (fake news, cyberbullismo, dipendenze) e le opportunità
- Espressione creativa: produrre contenuti digitali positivi.
- Le regole della rete: Netiquette, Privacy e dati personali (GDPR, età minima per social), uso responsabile delle immagini (copyright, diritto d'autore).
- Incontro con la polizia postale
- Laboratorio pratico: un termometro per il web

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I QUADRIMESTRE: IO, CITTADINO DIGITALE

Il percorso del primo quadrimestre di educazione civica delle classi prime affronta il tema della consapevolezza e dell'espressione nel mondo digitale. Viviamo in una società sempre più connessa, in cui la vita reale e quella digitale si intrecciano continuamente. Internet, i social network e gli strumenti digitali offrono grandi opportunità di conoscenza, comunicazione e partecipazione, ma richiedono anche responsabilità,



consapevolezza e senso critico.

Essere cittadini digitali oggi significa non solo saper utilizzare le tecnologie, ma anche comprendere le regole, i diritti e i doveri che regolano la convivenza online. Significa saper comunicare in modo rispettoso, riconoscere le notizie false, proteggere la propria privacy e costruire un'identità digitale positiva.

Essere nativi digitali non significa automaticamente essere "consapevoli" o "competenti" digitali.

Il modello DIGCOMP fornisce una definizione dinamica della competenza digitale che non guarda all'uso di strumenti specifici, ma ai bisogni di cui ogni cittadino della società dell'informazione e comunicazione è portatore: bisogno di essere informato, bisogno di interagire, bisogno di esprimersi, bisogno di protezione, bisogno di gestire situazioni problematiche connesse agli strumenti tecnologici ed ambienti digitali. Il primo passo verso un uso più consapevole di Internet è, per chi comincia a utilizzarlo in autonomia, saper fare un uso corretto dell'enorme massa di informazioni disponibile. È importante sapere come impostare una ricerca utilizzando al meglio le possibilità che questo strumento mette a disposizione.

Il percorso ha come finalità quella di promuovere nei ragazzi una cittadinanza digitale attiva, consapevole e responsabile, sviluppando competenze di comunicazione, pensiero critico e rispetto delle regole e delle persone negli ambienti digitali.

Nella prima parte del percorso, gli alunni prenderanno consapevolezza dell'uso personale che fanno di internet attraverso i digital device a disposizione e capire perché essere nativi digitali aiuta, ma non è sufficiente per usare la rete in modo consapevole; conosceranno il valore rivoluzionario dell'avvento di internet, le modifiche che ha apportato, nel bene e nel male, nella vita quotidiana di ciascuno; apprenderanno come scoprire le fake news e diventare cittadini digitali sempre più consapevoli.

Nella seconda parte del percorso ci si soffermerà sulle norme di comportamento e sui pericoli legati all'uso di internet, identità digitale, sulla tutela della privacy come diritto fondamentale da tutelare e riflettere su quanto sia importante sviluppare competenze specifiche per poter salvaguardare la propria web reputation.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata Mondiale dell'Alimentazione

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2025 fa appello alla collaborazione globale per costruire un futuro pacifico, sostenibile, prospero e sicuro dal punto di vista alimentare. La collaborazione tra governi, organizzazioni, settori e comunità può trasformare i sistemi agroalimentari affinché tutti abbiano accesso a un regime alimentare nutriente, vivendo in armonia con il pianeta.

L'evento vede impegnati i docenti dei tre segmenti scolastici che preparano delle attività relative al tema con il coinvolgimento delle famiglie.

Il momento finale prevede la partecipazione ad un buffet realizzato dall'istituto superiore Andrea Torrente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata della Terra**

La Giornata della Terra (o Earth Day) si celebra ogni anno a livello globale il 22 aprile ed è la più grande manifestazione ambientale del pianeta. È un'occasione dedicata alla sensibilizzazione e alla riflessione sulla salvaguardia dell'ambiente e sulla promozione di comportamenti sostenibili.

L'evento vede impegnati i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria che preparano delle attività relative al tema con l'invito esteso ai genitori della scuola dell'Infanzia di prendere parte a questa giornata dedicata all'ambiente, alla salvaguardia e alla conservazione delle risorse naturali del Pianeta.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **Il Mondo delle Api**

Il progetto educativo " Il Mondo delle Api" è un progetto proposto dall'ASL NA2NORD nell'ambito dell'iniziativa "Scuole promotrici di salute".



Esso mira a sensibilizzare bambini e ragazzi sull'importanza delle api per l'ecosistema e la biodiversità, attraverso attività ludico-didattiche (anche con l'intervento di formatori dell'ASL) che promuovono il rispetto per la natura e la sostenibilità, conversazioni e confronti all'interno dei gruppi classe, visione di filmati inerenti l'argomento ed esposizione dei diversi punti di vista a riguardo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

L'intera progettualità dell'I.C. ha come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto del Dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, e mira a promuovere la formazione e l'educazione del/la singolo/a alunno/a di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado. Le scelte della scuola, espresse nel Curricolo d'Istituto e negli interventi personalizzati, mirano a soddisfare i bisogni di ciascuno/a, al fine di contribuire alla realizzazione della sua persona in tutta la sua complessità con la finalità di formare "l'uomo e la donna liberi/e del domani" che, in modo consapevole, responsabile, critico e attivo, siano partecipi della comunità locale, nazionale e internazionale. È questa la finalità della scuola e il suo compito specifico: non solo fornire informazioni e conoscenze ma, soprattutto, concorrere, per la sua parte, alla valorizzazione, alla crescita e allo sviluppo della persona umana, creando i presupposti essenziali che consentano ai futuri cittadini di fare scelte adeguate per realizzare il proprio progetto di vita



e per contribuire con rapporti efficaci e originali al benessere comune.

Allo scopo di favorire un apprendimento continuo, progressivo, "verticale", è indispensabile curare la continuità, infatti i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono stati declinati per le varie annualità.

Il curricolo, difatti, rappresenta il percorso formativo del nostro istituto e assicura continuità e progressione coerente delle competenze e degli apprendimenti dagli 3 ai 14 anni.

Muove dai traguardi attesi in uscita delle Indicazioni nazionali, li declina per ciascuna fascia di età/classe e segmento ed esplicita per ciascun nucleo fondante di ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento.

Si caratterizza per i seguenti elementi:

Progressione: fondamentale è la gradualità che collega i traguardi di ciascuna classe alla successiva e da un segmento scolastico all'altro.

Coerenza: La condivisione delle scelte didattiche e delle iniziative progettuali assicura la condivisione di un'unica visione educativa.

Competenze: Si evidenzia sullo sviluppo delle competenze chiave (disciplinari, trasversali, di cittadinanza) definite dalle Indicazioni Nazionali.

Trasparenza: Fornisce chiarezza su obiettivi, saperi e metodi per docenti, studenti e famiglie.

I docenti traducono il curricolo d'istituto nella progettazione didattica declinando gli obiettivi in esso previsti e traducendoli in esperienze didattiche concrete in classe, adattandole ai propri alunni.

Concorrono alla realizzazione del curricolo:

- Percorsi di recupero e potenziamento della lingua italiana, delle lingue straniere e delle discipline STEM;
- Promozione della lettura come opportunità per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento e di confronto;



- Potenziamento della pratica musicale e del canto corale;
- Miglioramento della conoscenza del territorio regionale e italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali con la realizzazione di un piano di visite guidate e viaggi di istruzione;
- Percorsi di potenziamento storico-artistico;
- Percorsi esperienziali di Educazione alla cittadinanza.

Stessa progressione è stata utilizzata per declinare gli obiettivi di apprendimento e per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tutto l'impianto curricolare si basa sulla verticalizzazione che coinvolge gli aspetti fondamentali della progettazione educativa quali la programmazione, l'azione didattica, le scelte metodologiche e la valutazione.

Particolare attenzione è dedicata alle classi/sezioni terminali che rappresentano i traguardi finali di un segmento di scuola e, nello stesso tempo, il punto di partenza del segmento scolastico successivo.

La condivisione del curricolo, degli strumenti di programmazione, delle scelte didattiche e della valutazione contribuiscono a favorire la verticalizzazione del curricolo, l'inclusione e il recupero dello svantaggio sociale e culturale.

Il quadro di riferimento è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e Nuovi Scenari (2018), dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", dalle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, dai decreti attuativi della Legge 107/2015 del 2017 N. 60 – "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", N. 62 - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", N. 66 – "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", dagli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, dalla LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, dall'O. M. 172 del



4/12/2020 e correlate linee guida che modifica l'impianto valutativo nella scuola primaria, dal D. M. di adozione delle linee guida per l'Orientamento e dalle linee guida per le discipline STEM, dalle Linee guida per l'ed. civica adottate con il DM 183/2024, la Legge 150/2024 e relativa O.M .

Allegato:

Curricolo di educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In linea con le più recenti indicazioni nazionali e internazionali, l'I.C. promuove uno modello formativo che va oltre le singole discipline e che pone al centro lo sviluppo delle competenze trasversali.

Attraverso un approccio interdisciplinare didattico innovativo, che prevede l'utilizzo di metodologie attive e l'integrazione delle tecnologie digitali, gli studenti sono stimolati ad acquisire competenze trasversali fondamentali che stimolano la loro curiosità, la creatività, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo collaborativo per affrontare le sfide della società contemporanea. Le competenze digitali, personali, sociali, la capacità di imparare a imparare, la cittadinanza attiva e l'imprenditorialità sono al centro del nostro Curricolo.

Queste competenze sono coltivate attraverso attività che coinvolgono gli studenti in modo attivo. In particolare, l'integrazione degli approcci STEM e dell'Educazione Civica, permette di sviluppare competenze trasversali che sono sempre più richieste nel mondo del lavoro e della vita quotidiana.

Gli studenti sono così preparati a diventare cittadini attivi e responsabili, in grado di contribuire alla costruzione di un futuro sostenibile.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'attenzione rivolta in questi anni verso temi della cittadinanza impongono l'elaborazione, a livello di istituto, di un vero e proprio curricolo dedicato allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza degli alunni. Nelle Indicazioni è già esplicitato il percorso che ogni scuola deve compiere, ma la pubblicazione dei "Nuovi scenari" e dei successivi documenti offrono nuovi spunti di riflessione e di approfondimento.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi fin dalla scuola dell'Infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile" (I.N. 2012).

Per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, il nostro istituto procede alla continua revisione del Curricolo, tenendo conto che l'esercizio della cittadinanza attiva necessita della padronanza di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline e il cui contributo è specificato all'interno dei "Nuovi scenari".

Le Indicazioni 2012 non offrono una declinazione dettagliata delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali come invece avviene per le competenze culturali connesse alle discipline. Il curricolo deve, tuttavia, contenere precisi riferimenti alle quattro competenze chiave irrinunciabili: competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, capacità imprenditoriale e competenza digitale, la cui valenza trasversale è evidente. Allo sviluppo di esse contribuiscono tutti i docenti, in relazione alle proprie discipline e alla loro azione didattica.

Per ogni competenza sono stati individuati conoscenze, abilità e atteggiamenti declinati in modo progressivo ed in continuità nei vari segmenti scolastici.

Come i documenti evidenziano, le modalità di acquisizione delle competenze rimandano



al ruolo delle singole scuole che nel proprio curricolo formativo devono porre l'attenzione alle conoscenze e abilità, ai processi cognitivi e meta- cognitivi, agli atteggiamenti che bisogna far acquisire agli alunni. La progettazione del curricolo di istituto ha fornito l'occasione per riflettere sia sulle metodologie e pratiche didattiche che su strumenti e modalità di valutazione. Le varie parti che compongono il curricolo sono interconnesse e nel loro insieme delineano il percorso formativo che la scuola offre.

Allegato:

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CASORIA LUDOVICO DA CASORIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Curiosando si impara: mille perché

Nel sistema integrato di educazione e d'istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei". Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola Primaria.

Muovendo dall'innata curiosità dei bambini e delle bambine di esplorare il mondo circostante, attraverso la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione, la gestualità, sono previsti interventi che incoraggino l'interesse innato dei bambini, anche attraverso le azioni routinarie quali la conta dei presenti, la costruzione di tabelle che registrino il passare del tempo, l'osservazione dei fenomeni della natura, la registrazione di semplici dati unitamente ad attività di esplorazione sensoriale, si introducono concetti scientifici di base, giochi di costruzioni, esperimenti scientifici semplici, esplorazioni della natura, lavori di squadra e di problem solving.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Opera spontaneamente o in base ad un attributo dato	Osserva, raggruppa, quantifica oggetti, persone secondo diversi criteri	Osserva, raggruppa, quantifica oggetti, persone
Completa serie ritmiche	Ordina e compie semplici seriazioni	



alternando due elementi	Rappresenta esperienze attraverso simboli, tabelle in modo guidato e non	secondo diversi criteri
Legge e interpreta semplici simboli convenzionali	Inizia a sperimentare strategie per misurare con strumenti convenzionali e non convenzionali	Riflette, fa ipotesi, ragiona, prevede, anticipa possibilità e soluzioni
Osserva e inizia a quantificare oggetti	Sperimenta strategie nel contare	Progetta e realizza un'idea individualmente o in gruppo
Utilizza i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale attraverso l'esplorazione e sperimentazione di materiali diversi	Esplora l'ambiente attraverso vari canali sensoriali, in modo via via più consapevole	Utilizza seguendo le indicazioni dell'adulto alcuni strumenti tecnologici (presenti a scuola)
Utilizza i principali concetti topologici e spaziali (dentro-fuori, sopra-sotto, aperto-chiuso)	Si interessa a meccanismi, cerca di capirne il funzionamento e di assemblarli	Si interessa a meccanismi, cerca di capirne il funzionamento e di assemblarli
	Utilizza seguendo le indicazioni dell'adulto alcuni strumenti tecnologici (presenti a scuola)	Trova il percorso più idoneo per raggiungere una meta ogetta e realizza un'idea individualmente o in gruppo
	Inizia a comprendere e attuare consegne topologiche	
	Trova il percorso più idoneo per raggiungere una meta ogetta e realizza un'idea individualmente o in gruppo	
	Riflette, fa ipotesi, ragiona su soluzioni	
		Trova il percorso più idoneo per raggiungere



		una meta Comprende e attua consegne topologiche
--	--	--

○ **Azione n° 2: Pronti, Partenza, STEAM**

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale. Ogni intervento punta alla didattica inclusiva in cui ogni alunno è attivo creatore di contenuti e soluzioni originali. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali mediante l'utilizzo della robotica educativa e lo sviluppo del pensiero computazionale. Si organizzano laboratori scientifici interattivi, semplici progetti di ingegneria, attività di programmazione e coding, osservazione della natura, attività di matematica attraverso il gioco, osservazioni e studi sull'ambiente. Si utilizzano app e software educativi che promuovono la risoluzione di problemi e la creatività, si organizzano mostre o presentazioni in cui i bambini possano condividere i loro progetti STEM con i compagni di classe e i genitori, si incentivano la comunicazione e il pensiero critico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Classificare numeri, figure, oggetti in base a una proprietà Individuare semplici situazioni problematiche che si possono risolvere con	Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.	Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale. Rappresentare processi attraverso diagrammi di flusso.	Rappresentare processi attraverso diagrammi di flusso. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.	Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni; usare le nozioni di frequenza, di



operazioni matematiche	Rappresentare processi	Formulare e argomentare un processo risolutivo.	Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.	moda, di media aritmetica.
Utilizzare alcuni indicatori spaziali per localizzare la posizione di se stessi, degli altri o di elementi dati nello spazio.	Mettere in relazione cause e conseguenze di un processo di trasformazione.	Identificare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	Formulare e argomentare il processo risolutivo con rappresentazioni di vario tipo.	Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali.
Cogliere le dimensioni approssimative degli oggetti scolastici.	Conoscere e applicare le strategie di riuso e il riciclo	Conoscere e applicare le strategie di riuso e il riciclo.	Conoscere e applicare le strategie di riuso e il riciclo	Riprodurre una figura in base a una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni; riprodurre in scala una figura.
Confrontare oggetti scolastici con diverse dimensioni.	Realizzare semplici prototipi.	Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.	Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.	Rappresentare processi attraverso diagrammi di flusso.
Individuare attraverso l'interazione diretta le caratteristiche di oggetti semplici di uso quotidiano	Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno	Eseguire semplici attività di robotica educativa	Fare e leggere analogie tra fenomeni fisici.	Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.
Cogliere collegamenti e relazioni fra oggetti in base	Osservare, registrare e correlare eventi naturali relativi al tempo meteorologico e alla periodicità dei fenomeni celesti.	Leggere, creare un codice ed eseguirlo.	Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, che	Fare e leggere analogie tra fenomeni fisici.
				Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle



<p>ad alcune caratteristiche e attributi (dimensioni, funzioni...).</p> <p>Eseguire un semplice percorso</p> <p>Orientarsi tramite attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.</p> <p>Saper leggere un semplice codice (pixel art)</p>			<p>la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni scientifiche analizzate.</p> <p>Formulare e argomentare il processo risolutivo</p> <p>Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Leggere, creare un codice ed eseguirlo.</p> <p>Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo</p>	<p>situazioni scientifiche analizzate.</p> <p>Riconoscere regolarità nei fenomeni e descrivere in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Saper utilizzare ambienti editor come Scratch o simili per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.</p> <p>Esporre, sintetizzare, condividere idee e contenuti in modo creativo, attraverso illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche, fumetti,</p>
---	--	--	---	--



animazioni.

Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Individuare in autonomia siti più autorevoli per cercare le informazioni relative ad un argomento e saperne riportare la fonte;

Usare strumenti digitali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza.

Usare i principali comandi di un programma di videoscrittura

Utilizzare app per programmazione a blocchi: attività di coding e robotica



○ **Azione n° 3: STEM: che passione!**

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) ha sempre rappresentato un ambito di grande importanza per il nostro I.C.. L'approccio alle discipline STEM, realizzato grazie ai progetti "IN E...STATE CON MISS STEM" edizioni 2017 e 2018, finanziati dal Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, tramite gli avvisi "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM - CAMPI ESTIVI DI SCIENZE, MATEMATICA", prima e seconda edizione, hanno visto la partecipazione di numerose alunne e studentesse ad attività di Coding, Robotica educativa e Cyberbullismo.

L'obiettivo fondamentale dei percorsi è stato quello di superare e contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere, tra studentesse e studenti, che alimentano il gap nella scelta prima di istituti tecnici-tecnologici e poi ne limitano l'accesso a facoltà e carriere di ambito tecnico-scientifico.

In quest'ottica e per dare seguito a quanto finora realizzato, l'istituto ha sperimentato, attraverso la realizzazione del progetto "We start again with the S.T.E.M.: a new educational approach" , nell'ambito del PNRR DM 65, l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative. Gli interventi sono stati finalizzato al superamento dei divari di genere anche attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM.

Le azioni delineate mirano a rendere stimolante l'apprendimento delle materie STEM attraverso percorsi formativi progettati e realizzati con strategie metodologiche basate su una visione pluridisciplinare fondata su un approccio esperienziale, informale, inclusivo, accattivante che pongano ciascuna studentessa e ciascuno studente al centro del proprio apprendimento. L'approccio STEM, infatti, basandosi sulla ricerca, sulla curiosità, sulla creatività, ma anche sulla consapevolezza formativa dell'errore, per dare forma alle proprie idee, prevede la visione di un sistema educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a far crescere, formare e preparare persone in grado di gestire il proprio futuro.

In linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa, coerenti con le linee guida STEM e con l'Obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030, e con quelli DigComp 2.2, i percorsi, avranno un approccio Interdisciplinare promuovendo la connessione tra le



scienze, la matematica e le attività tecnologiche. Le attività sono realizzate in laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Osservare e descrivere fenomeni naturali con un linguaggio semplice e preciso.	Sviluppare il metodo scientifico: formulare ipotesi e svolgere semplici esperimenti.	Comprendere il funzionamento dell'apparato umano e le interazioni tra organi.
Distinguere tra viventi e non viventi; classificare organismi in base a semplici criteri.	Conoscere le leggi fondamentali della fisica (forze, movimento, energia).	Analizzare



<p>Riconoscere le principali trasformazioni dell'ambiente.</p> <p>Conoscere i materiali di uso comune e le loro caratteristiche fisiche.</p> <p>Usare strumenti di misura e tecnologie semplici (righello, termometro, bilancia).</p> <p>Introduzione al disegno tecnico (proiezioni ortogonali e semplici piante).</p> <p>Saper usare numeri interi, decimali e frazioni in situazioni quotidiane.</p> <p>Riconoscere e rappresentare figure geometriche semplici.</p> <p>Introdurre il concetto di variabile e relazione.</p> <p>Comprendere le istruzioni logiche di base (sequenze, cicli).</p> <p>Introduzione al coding unplugged o con strumenti visuali (es. Scratch</p>	<p>Introdurre i concetti di atomo e molecola; differenziare sostanze e miscugli.</p> <p>Approfondire la conoscenza di materiali e cicli produttivi (es. plastica, metallo).</p> <p>Progettare oggetti semplici seguendo una sequenza logica.</p> <p>Conoscere le principali fonti di energia e il concetto di sostenibilità.</p> <p>Rappresentare e interpretare dati (grafici, istogrammi, medie).</p> <p>Sviluppare strategie per la risoluzione di problemi.</p> <p>Conoscere proporzioni, percentuali e scale.</p> <p>Programmare con strumenti visuali (Scratch, Blockly).</p> <p>Costruire algoritmi per problemi semplici.</p> <p>Introdurre nozioni di sicurezza digitale e uso consapevole della rete</p>	<p>l'impatto delle attività umane sull'ambiente.</p> <p>Approfondire concetti di chimica e fisica (es. trasformazioni chimiche, leggi della dinamica).</p> <p>Realizzare progetti tecnici complessi con strumenti digitali.</p> <p>Utilizzare software per il disegno tecnico o la modellazione 3D.</p> <p>Approfondire l'uso delle energie rinnovabili e il concetto di smart city.</p> <p>Introdurre equazioni e funzioni lineari.</p> <p>Approfondire la</p>
--	--	---



probabilità e la statistica.

Applicare modelli matematici alla realtà (es. simulazioni, modelli geometrici).

Realizzare figure geometriche con Geopiano e Geogebra

Usare ambienti di programmazione più strutturati (es. micro:bit, Arduino, Python base).

Integrare sensori e attuatori in progetti di robotica educativa.

Creare presentazioni o report digitali per documentare progetti STEM.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

--	--	--



Moduli di orientamento formativo

CASORIA LUDOVICO DA CASORIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi I

Per le classi prime della Scuola Secondaria di I grado si predispongono attività interdisciplinari facenti leva sulla trasversalità e sulla complessità dei saperi nell'ottica del superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento e sulla valorizzazione di attitudini, talenti e predisposizioni.

Le attività saranno realizzate per sottogruppi misti all'interno di ogni Consiglio della stessa classe e avranno luogo all'inizio del secondo quadrimestre nella settimana che va dal 23 al 27 Febbraio 2026, denominata pertanto SETTIMANA DELL'ORIENTAMENTO, nella quale gli alunni e le alunne saranno coinvolti in attività finalizzate a riflettere su se stessi, sulle proprie aspirazioni e propensioni attraverso l'utilizzo di un percorso guidato e la relativa predisposizione del QUADERNO DELL'ORIENTAMENTO.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Settimana dell'Orientamento.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi II

Per le classi seconde della Scuola Secondaria di I grado è prevista la partecipazione delle stesse ai percorsi organizzati dal MIM - OrientaLife - con formatori dell'USR Campania e dei docenti delle classi coinvolte, quali: "Didattica Orientativa" (n.3 classi), "GIORNALISTI PER UN GIORNO. SIAMO SULLA BUONA STRADA!" (n.2 classi) e "SCUOLA.NET Orientamento verso il settore moda" (n.2 classi) che si articoleranno sia in presenza sia on line e che, con il contributo del Consiglio di Classe, coprirà le 30 ore stabilite dal MIM.

Nella seconda parte dell'anno scolastico è prevista la partecipazione a moduli organizzati nell'ambito del PN Orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di Orientamento organizzati da USR

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi III LA BUSSOLA DELLE SCELTE 1 e 2

Gli studenti prenderanno parte a 2 moduli extracurricolari in cui saranno protagonisti delle attività di Orientamento grazie a laboratori che si svilupperanno in 10 incontri di 3 ore ciascuno, basati sulla strategia delle web - quest, durante i quali potranno esplorare la vasta gamma dell'offerta formativa superiore che offre il territorio nazionale spaziando attraverso i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con scuole secondarie di secondo grado



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per le classi III MIHI PLACET LATIN: IL LATINO AI TEMPI DELL' I.A. 1 e 2**

I moduli intendono realizzare interventi didattici e formativi per gli alunni della classi terze che si apprestano alla scelta della scuola secondaria di II grado, propedeutici alla scelta dell'indirizzo liceale, al fine di potenziare le loro competenze linguistiche e culturali attraverso lo studio della grammatica e della civiltà latina, stimolando in loro la conoscenza e il piacere di questa lingua. L'integrazione dell'intelligenza artificiale nell'insegnamento del latino offrirà la possibilità per innovare e arricchire la didattica. Sfruttando le più recenti scoperte neuroscientifiche e le avanzate tecnologie, si potrà creare un ambiente educativo dinamico, interattivo e personalizzato. Questo nuovo approccio non solo migliorerà l'apprendimento linguistico, ma avvicinerà gli studenti al mondo classico e alla scoperta e all'uso della lingua classica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	60	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri in vista della scelta della scuola Secondaria di 2 Grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Concorrono all'ampliamento e all'arricchimento dell'Offerta Formativa le visite guidate e i viaggi di istruzione che rappresentano un privilegiato strumento di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto offrono l'occasione per confrontarsi con gli altri al di fuori dal contesto scolastico. La loro realizzazione tiene conto dei criteri fissati dagli OOCC. Sono distinte per grandi aree tematiche che possono essere così suddivise: •percorsi scientifici •parchi naturalistici-fattorie didattiche •spettacoli e laboratori teatrali •siti archeologici itinerari storici •laboratori di archeologia •Musei •Siti e riserve naturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità educative generali costituiscono la base comune sulla quale gli insegnanti propongono le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione per gli alunni e le alunne del nostro Istituto. I risultati attesi, essendo vari gli ambiti e le tematiche previsti nei percorsi didattico-educativo delle uscite e dei viaggi, sono plurimi e spaziano in diversi obiettivi perseguibili. quali: potenziare le competenze nella pratica e nella cultura di diverse forme d'arte; promuovere la conoscenza di siti patrimonio del proprio territorio; potenziare l'utilizzo dei 5 sensi anche tramite l'uso di linguaggi diversi; promuovere la conoscenza degli animali, della cura e del rispetto della natura; potenziare la scoperta del periodo della preistoria e della storia antica del nostro pianeta; promuovere la conoscenza della botanica, delle scienze naturali, delle biotecnologie verdi e dell'ecologia; favorire l'apprendimento contestuale e l'approfondimento dei saperi; promuovere comportamenti cooperativi e favorire il lavoro di squadra; favorire l'esperienza diretta attraverso attività laboratoriali, anche mediante linguaggi nuovi e diversi; promuovere la conoscenza del funzionamento del corpo umano, incoraggiare a formulare ipotesi e sperimentare; stimolare la curiosità; favorire l'esperienza diretta mediante la visita di siti storici, stimolando il paragone tra gli usi e i costumi del passato e del presente; sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche ambientali, sul concetto di stagionalità e qualità dei prodotti agricoli; promuovere sane abitudini di circular economy e di sostenibilità; promuovere la conoscenza della biodiversità con focus su flora, fauna ed ecosistemi locali; promuovere la conoscenza e la scoperta della dieta mediterranea.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori specifici, teatro, siti vari



Aule

Teatro

Fattoria didattica, musei, siti vari specifici

Approfondimento

USCITE DIDATTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DATA / PERIODO	DESTINAZIONE	SEZIONI
19/12/2025	Spettacolo natalizio (palestra d'Istituto)	tutte
Gennaio	Città della Scienza con il laboratorio di attività sensoriali "La magica fabbrica di forme e colori" (Napoli)	tutte
Marzo / Aprile	Fattoria didattica Beneduce con laboratori specifici (Somma Vesuviana, NA)	tutte

USCITE DIDATTICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA

DATA / PERIODO	DESTINAZIONE	CLASSI
31/03/ 2026	Scopriamo la Nostra Terra (Pollena Trocchia, NA)	prime
17/03/2026	Orto Botanico (Napoli)	seconde
Marzo / Aprile	Progetto c.o.d. Archeoscienza con 2 laboratori, uno che si terrà a scuola e l'altro presso il sito di Monte Ruscello (Pozzuoli, NA) con visita guidata	terze
30/10/2025	Museo Archeologico Nazionale (Napoli)	quarte
-	-	
17/03/2026	Teatro San Carlo (Napoli)	



16/03/2026	Teatro San Carlo (Napoli)	
-	-	
Marzo/ Aprile	Città della Scienza, Corporea- Museo interattivo sul corpo umano (Napoli)	quinte

SCUOLA SECONDARIA – USCITE DIDATTICHE

DATA / PERIODO	DESTINAZIONE	CLASSI
23/03/2026	Fattoria Summapi - Parco Didattico Scientifico Dedicato Alle Api, (Somma Vesuviana, NA)	
-	-	prime
20/04/2026	Riserva Naturale gestita dai Carabinieri della Biodiversità (località Ischitella, Castel Volturno, CE)	
02/03/2026	Museo Multimediale delle Acque Campane (Sant'Anastasia, NA) + due laboratori a scelta tra: LABORATORIO 1 Conosciamo le erbe aromatiche LABORATORIO 2 Ti olio bene: laboratorio di approfondimento sulla conoscenza degli oli di olive	
-	-	seconde
31/03/2026	Basilica di Sant'Angelo in Formis + Anfiteatro Campano e Museo dei Gladiatori (Santa Maria Capua Vetere, CE)	
-	-	
dalle 10:00 alle 12:00 le classi:	-	
2A 09/02/2026	Mondadori Store (Casoria, NA)	



2B 17/02/2026		
2E 10/03/2026		
2F 17/03/2026		
dalle 11:00 alle 13:00 le classi:		
2C 27/02/2026		
2D 05/03/2026		
2G 26/03/2026		
11/12/2025	Spettacolo in Lingua Inglese (Teatro Salvo D'Acquisto, Napoli)	3A, 3B
-	-	-
27/03/2026	Real Belvedere di San Leucio (CE)	tutte
-	-	-
19/01/2026	Spettacolo in Lingua Francese (Teatro Salvo D'Acquisto, Napoli)	3D

SCUOLA SECONDARIA - VIAGGI D'ISTRUZIONE

DATA / PERIODO	DESTINAZIONE	CLASSI
08 – 10 Aprile 2026	Villaggio Stella Maris (Marina di Varcaturò, NA)	prime
14 – 17 Aprile 2026	Marina di Camerota (SA)	seconde
11 – 15 Maggio 2026	Parco del Pollino (Calabria)	terze



● INNOVAMAT: La matematica che fa riflettere

Da quest'anno scolastico i nostri alunni e le nostre alunne delle classi prime e seconde della scuola primaria effettua un percorso sull'apprendimento della Matematica che si basa sulla ricerca e sull'esperienza per promuovere la comprensione e il ragionamento. Il percorso si basa su quattro pilastri: Risoluzione di problemi: Un problema richiede una strategia per essere risolto. Questo processo comprende le fasi che bisogna seguire per risolvere i problemi. Si tratta del processo centrale, nonché quello che offre un miglior ambiente competenziale.

Ragionamento e prova: Questo processo fa riferimento alle abilità che partono dall'analisi della situazione per formulare e verificare congetture, fare deduzioni ragionate e, soprattutto, argomentare qualsiasi affermazione che facciamo a lezione di matematica

Collegamenti: Questo processo comprende tutte le relazioni che troviamo o stabiliamo tra idee e concetti. Si distinguono due tipi principali di collegamenti: □ Collegamenti intramatematici. □ Collegamenti tra matematica e realtà quotidiana. Comunicazione e rappresentazione. Questo processo fa riferimento alle competenze relative alla trasmissione di informazioni matematiche, sia come mittenti che come destinatari. Distinguiamo fino a cinque modi di comunicare o rappresentare un concetto □ Ragionamento e prova: □ App auto-adattativa Una volta acquisita la conoscenza, è necessario consolidarla. Con l'app, ogni alunno ha a disposizione una sessione settimanale per esercitarsi al proprio ritmo. L'app propone il percorso di attività matematiche da seguire in un ambiente leggermente gamificato in cui gli alunni sviluppano la loro visione spaziale mentre ricostruiscono una città. Alla fine della settimana, viene generato un report che consente all'insegnante di verificare i progressi di ciascun alunno, con suggerimenti per superare le difficoltà rilevate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

migliorare i risultati matematici con un approccio basato sull'evidenza migliorare i risultati nei test standardizzati sviluppare competenze come ragionamento logico, velocità di esecuzione e conoscenza dei numeri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Potenziamento curriculare nella scuola Primaria: "Sei Folletti tra le Righe" Educazione alle emozioni con ascolto di storie e attività creative**

Il progetto di potenziamento "Sei Folletti tra le Righe" si svilupperà tutto l'anno scolastico, in orario curriculare, con 10 ore settimanali divise nelle rispettive quattro classi prime. Le emozioni svolgono un ruolo essenziale nell'intero arco vitale dell'individuo, influenzando il comportamento e interferendo nei processi di apprendimento. Il modo in cui reagiamo emotivamente alle situazioni che ci troviamo ad affrontare tutti i giorni incide sensibilmente sulla qualità della nostra vita e sulle relazioni con gli altri, con ripercussioni importanti in termini di fatica e sofferenza. Ecco perché diventa fondamentale promuovere già con i bambini il benessere emotivo e relazionale, aiutandoli a comprendere e gestire in maniera adeguata le proprie emozioni. Il racconto delle storie di "Sei Folletti tra le righe" consente, con attività laboratoriali, di organizzare un percorso integrato di ascolto di storie narrate, riflessione e



gestione delle proprie emozioni finalizzato a promuovere il benessere emotivo-relazionale e a migliorare la capacità di ascoltare e ascoltarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare la capacità di ascolto. Riconoscere e gestire le emozioni Migliorare le relazioni con i coetanei e adulti attraverso la consapevolezza delle proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Agenda SUD: We learn by playing - ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-59

Il Piano, in continuità con Agenda Sud prima edizione, è articolato in un sette moduli ed è finalizzato al recupero delle fragilità negli apprendimenti evidenziati dai dati Invalsi, attraverso il rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua inglese e matematica, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione. L'idea progettuale nasce dalla necessità di contrastare la disaffezione scolastica, di ridurre la varianza interna alle classi e tra le classi e colmare i gap formativi, attraverso percorsi integrativi ed extrascolastici basati su un nuovo approccio all'apprendimento, capace di stimolare i processi mentali che strutturano il pensiero, che danno significato alle procedure e permettono di metterle in pratica. Si utilizzeranno strategie didattiche diversificate e innovative che motivino una fertile partecipazione attiva degli studenti predisponendo attività coinvolgenti e trasversali e, soprattutto, adeguate e rispondenti ai bisogni di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse



Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Risultati attesi

Le tematiche affrontate dai diversi moduli attivati all'interno di tale progetto sono varie, pertanto i risultati attesi saranno: potenziare la padronanza linguistica; migliorare le competenze di lettura e produzione orale; potenziare la comprensione scritta e orale e la produzione orale; sviluppare l'attitudine al problem solving; potenziare il pensiero logico-matematico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Piano Estate: NOT ONE LESS - Progetto ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-919

Il progetto intende ampliare il percorso curriculare con attività integrative ed extrascolastiche, che affrontino tematiche vicine agli interessi e ai bisogni degli alunni/studenti, che utilizzino diversi linguaggi e motivino la partecipazione. Le attività laboratoriali per la loro peculiarità costituiscono un formidabile strumento ricreativo-educativo in grado di catturare l'attenzione, gratificare e motivare proprio quegli alunni a maggiore rischio di disaffezione e dispersione tirando fuori, in senso maieutico, quelle capacità che i percorsi didattici tradizionali spesso non riescono ad evidenziare. Il clima accogliente e di confronto e, soprattutto, "non giudicante" favorirà il recupero ed il potenziamento delle competenze di base. La personalizzazione dei percorsi formativi, caratterizzati dall'offerta di attività e compiti significativi per gli alunni, stimolerà la loro capacità operativa e progettuale in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare; attiverà relazioni interpersonali improntate alla collaborazione; offrirà tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Risultati attesi

Le tematiche affrontate dai diversi moduli attivati all'interno di tale progetto sono varie, pertanto i risultati attesi saranno: promuovere e sensibilizzare all'arte, stimolare la creatività; potenziare le competenze in lingua inglese; potenziare il pensiero logico-matematico; sviluppare l'attitudine al problem solving; potenziare la pratica musicale; migliorare il lavoro di squadra e la socialità attraverso l'attività corale; potenziare il controllo del proprio corpo e dei movimenti per



trasmettere messaggi ed emozioni; sviluppare la capacità di adattamento e l'attenzione; potenziare la competenza di comprensione del testo soprattutto negli alunni con difficoltà di apprendimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Orientamento: La bussola delle scelte - ESO4.6.A4.D-FSEPN-CA-2025-116

Il progetto "La bussola delle scelte", grazie ai fondi del Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027, intende implementare il sistema di orientamento per gli studenti del nostro Istituto, in coerenza con il PTOF e con le Linee guida ministeriali. I percorsi previsti dai moduli aiuteranno le ragazze ed i ragazzi a sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, al fine di compiere scelte consapevoli sul proprio futuro scolastico e professionale, contrastando la dispersione scolastica e favorendo una transizione efficace verso la scuola secondaria di secondo grado. Il progetto si sviluppa attraverso la realizzazione di nove moduli formativi da 30 ore ciascuno, distribuiti in modo flessibile durante l'anno scolastico, secondo quanto previsto dall'autonomia scolastica. Ogni modulo prevede attività laboratoriali,



esperienziali, incontri con esperti e visite guidate, utilizzando metodologie didattiche innovative e strumenti digitali. La proposta progettuale propone laboratori esperienziali "project based learning" per la conoscenza della nuova offerta formativa della scuola secondaria di II grado affrontata da due prospettive che permette di toccare con mano le conoscenze attraverso l'incontro e la collaborazione con le realtà scolastiche superiori del territorio. I destinatari sono tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione a quelli a rischio di dispersione scolastica e a quelli delle classi terze e seconde. Il progetto prevede un monitoraggio continuo e una valutazione finale dell'impatto, in linea con quanto previsto dalle linee guida ministeriali e si sviluppa nell'arco degli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

Risultati attesi

Le tematiche affrontate dai diversi moduli attivati all'interno di tale progetto sono varie, pertanto i risultati attesi saranno: potenziare la consapevolezza nella scelta degli indirizzi della scuola Secondaria di Secondo Grado attraverso l'esplorazione della vasta gamma dell'offerta formativa proposta dagli Istituti e i Licei del territorio; potenziare le competenze linguistiche e culturali attraverso lo studio della grammatica e della civiltà latina; migliorare l'apprendimento linguistico; acquisire la conoscenza del mondo classico e l'uso della lingua latina; consolidare e potenziare le conoscenze di base in ambito logico-matematico; apprendere contenuti disciplinari usando la LS sviluppando competenze disciplinari e linguistiche (lessico specifico, grammatica, pronuncia, abilità comunicative); potenziare le competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



● Potenziamento curriculare nella scuola Secondaria di Primo Grado: Co-Teaching Matematica e Scienze

L'obiettivo di questo progetto è di favorire il recupero e il consolidamento degli apprendimenti di Matematica e Scienze da parte degli alunni, così come previsto dall'integrazione del PTOF. In accordo con 4 docenti delle suddette discipline, sono state individuate 6 ore settimanali per l'intero anno scolastico all'interno delle quali gli insegnanti curricolari individuati, insieme al docente di potenziamento di Tecnologia, struttureranno le attività nel modo più funzionale possibile alle esigenze che la classe manifesterà durante il corso dell'anno. Saranno effettuate sessioni di recupero di Matematica, in classe o fuori dalla classe, per gli alunni individuati dai docenti curricolari, ma anche attività di co-docenza o attività laboratoriali per Scienze, seguendo le rispettive Progettazioni Disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Risultati attesi

• Progettare: realizzare, in un contesto prossimo al reale vissuto, un semplice prodotto/percorso organizzando le informazioni date; sintetizzare i dati reali in tabelle, mappe e schemi già precostituiti. • Comunicare: utilizzare linguaggi specifici per illustrare modelli (in Matematica), fenomeni naturali (in Scienze), artefatti (in Tecnologia). • Collaborare e partecipare: lasciarsi coinvolgere in progetti di ricerca e di laboratorio riconoscendo il proprio ruolo nel gruppo. • Individuare collegamenti e relazioni: collocare, guidato, le informazioni storiche e geografiche a lui note entro le coordinate spazio-temporali. • Osservare e registrare, classificare e saper leggere schemi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Potenziamento curriculare nella scuola Secondaria di Primo Grado: VERSO IL PC E OLTRE!!**

L'idea nasce dall'immagine che si ha della disciplina Tecnologia: spesso associata esclusivamente con l'uso dei PC, è diventata una materia in continua evoluzione, grazie anche alle competenze digitali ormai richieste da tutti i cittadini e dagli studenti. Di conseguenza, sono venute a crearsi nuove opportunità lavorative, in passato relegate alle sole agenzie grafiche e pubblicitarie, e sono nate numerose piattaforme di freelancer, dove artisti, più o meno esperti, offrono i propri servizi per svariate necessità e richieste, dalla semplice creazione di un logo, commissioni di illustrazioni o semplici animazioni digitali alla progettazione di modelli per la stampa in 3D. In questo contesto è opportuno offrire la possibilità agli studenti di apprendere nuove tecniche di disegno con il PC, a partire da semplici schizzi a matita realizzati in classe, e avvicinarsi a semplici programmi per la progettazione e stampa di modelli 3D, incoraggiando l'idea di poter utilizzare una passione o una predisposizione per il disegno o la scultura come eventuale sbocco lavorativo. Il progetto si svolgerà dal mese di Febbraio al mese di Maggio 2026 per 3 ore settimanali ed è pensato per le classi prime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali ad ampio spettro grazie a nuove applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e le potenzialità e ottenendo in particolare: la capacità di acquisire immagini su un supporto informatico; la capacità di elaborare immagini o creare



animazioni digitali; il primo approccio a programmi per l'elaborazione di immagini; il primo approccio a programmi per la modellazione e progettazione 3D e alla stampante 3D.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Potenziamento curriculare nella scuola Primaria: SPRECO ZERO!

Lo spreco alimentare è il fenomeno della perdita di cibo ancora commestibile che si ha lungo tutta la catena di produzione e di consumo del cibo. Secondo la FAO, oltre un terzo del cibo prodotto al mondo va perso. L'impatto ambientale è significativo in termini di energia consumata per la produzione di cibo e la generazione di rifiuti: il settore alimentare rappresenta il 30% del consumo totale di energia, ed è responsabile del 22% delle emissioni di gas serra. Le famiglie influenzano tale impatto attraverso scelte e abitudini alimentari. Essere consapevoli di quanto le nostre scelte in termini di alimentazione abbiano un effetto sull'ambiente è il primo passo da compiere dimezzare gli sprechi di derrate alimentari, in accordo con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il progetto prevede il coinvolgimento del docente di Arte e Immagine all'interno delle cui lezioni saranno affrontati i seguenti argomenti:

Alimentazione e ambiente: Cibo sostenibile; Territorialità. La stagionalità, la commercializzazione, la filiera, cibo biologico, commercio equo e solidale e Fairtrade; Lo spreco alimentare; Arcimboldo. Sarà utilizzato materiale didattico fornito dal partner per RiGenerazione scuola Università degli studi di Bologna, Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari e altro materiale a disposizione del docente. Il progetto si svolgerà tra i mesi di Febbraio e Marzo, un'ora alla settimana per un totale di 4 ore ed è destinato agli alunni delle classi quarte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

Risultati attesi

Comprendere il concetto di risorsa alimentare; riflettere sulle conseguenze dei propri comportamenti alimentari relativamente alla salvaguardia dell'ambiente e acquisire abitudini sociali positive; adottare comportamenti volti a limitare la produzione dei rifiuti e in particolare di spreco di cibo; comprende la necessità di uno consumo alimentare equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Potenziamento curriculare nella scuola Secondaria di Primo Grado: PROGETTO MURALES**

L'idea progettuale è quella di realizzare un murales su una parete dell'edificio scolastico del plesso Pio XII del nostro Istituto, prendendo spunto dal logo scelto per il PTOF. Le attività da svolgere durante i vari incontri seguiranno le seguenti fasi di progettazione-realizzazione: 1. Considerazioni riguardo allo spazio da dipingere 2. Sviluppo e riflessioni sulla tematica assegnata 3. Progettazione di schizzi grafici per il successivo intervento pittorico 4. Esecuzione del murales 5. Realizzazione della documentazione inerente l'attività svolta. Generalmente ogni singolo incontro sarà così strutturato: • Feedback delle attività precedentemente svolte • Svolgimento dell'attività prevista • Progettazione dell'attività successiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

Risultati attesi

Incremento dell'autostima; miglioramento della frequenza scolastica; sviluppo di un atteggiamento cooperativo con il gruppo; miglioramento dei livelli apprenditivi; miglioramento esiti formativi; incremento dell'uso responsabile delle tecnologie; potenziamento negli alunni di una maggiore curiosità ed interesse nei confronti dell'arte, implementando le loro capacità



grafico-progettuali nello sviluppo della tematica assegnata. Incrementare le abilità grafico-espressive già acquisite nel corso del biennio e comprendere l'importanza del lavoro di gruppo come mezzo per la realizzazione di un'opera di maggiori dimensioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Potenziamento curriculare nella scuola Primaria: INSIEME PER CRESCERE

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico di recupero e potenziamento delle strumentalità di base supportando le docenti delle classi coinvolte. Acquisire le strumentalità di base quali la letto-scrittura e il calcolo è essenziale per l'apprendimento in tutti gli aspetti della vita degli alunni. Queste abilità, inoltre, costituiscono i prerequisiti per lo sviluppo del pensiero critico e per l'acquisizione di conoscenze in altre discipline, permettendo agli stessi individui di interagire in modo efficace nella società. L'acquisizione precoce di queste abilità è fondamentale anche per identificare e intervenire tempestivamente su eventuali Disturbi Specifici dell'Apprendimento che compromettono l'apprendimento. In sintesi, le strumentalità di base sono le fondamenta essenziali su cui si costruisce un percorso didattico-educativo e professionale di una persona, garantendo la sua autonomia e la capacità di apprendere nel corso della vita. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano sia difficoltà di apprendimento nella lingua italiana, (parlata e scritta) che nel calcolo. Il progetto vuole contribuire a favorire e potenziare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo verticale dell'Istituto in riferimento ai Traguardi di Competenza previsti per Italiano e Matematica. Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe e il docente di potenziamento e referente del progetto che, insieme, concordano le varie attività di recupero e potenziamento da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. Esso prevede 11 h a settimana nelle classi seconde e 11 h a settimana nelle classi terze per l'intero



anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi



Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Risultati attesi

Acquisizione e consolidamento di conoscenze e abilità nella lettura, scrittura e calcolo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Potenziamento curriculare nella scuola Primaria: Scacchi

Gli scacchi sono un gioco universale che presenta aspetti cognitivi, affettivi e immaginativi che, coinvolgendo varie dimensioni dello sviluppo del bambino, sono adatti per progetti educativi e rieducativi indirizzati a diverse fasce di età prescolare (scuola dell'Infanzia) e scolare (scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado). Queste caratteristiche contribuiscono a rendere il gioco degli scacchi un'attività sportiva in cui i piccoli giocatori possono esprimere la propria aggressività all'interno di una cornice con regole e limiti bene definite; inoltre, per la sua dimensione socializzante, il gioco degli scacchi stimola l'integrazione sociale. Per questi aspetti, l'introduzione nella scuola di un percorso che abbia come tema gli scacchi, può essere un contributo alla prevenzione del bullismo, senza per questo ovviamente rappresentare l'unica soluzione del fenomeno. Il progetto si svolgerà in orario curricolare con l'affiancamento all'esperto interno del docente di Matematica. Il progetto coinvolge circa 240 alunni dell'interclassi terze,quarte e quinte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Risultati attesi

Sviluppare l'autocontrollo; sapersi concentrare per un prolungato periodo di tempo; saper osservare un problema da molteplici punti di vista; migliorare a gestire le situazioni di stress; l'accettazione della sconfitta nel rispetto delle regole e dell'avversario; potenziare la consapevolezza dei propri limiti unita allo stimolo per migliorarsi; potenziare la capacità di organizzazione metodica dello studio e di pianificazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello di ascolto psicologico a servizio di tutta la comunità scolastica: IO TI ASCOLTO

Lo Sportello "IO TI ASCOLTO" è un servizio di supporto e ascolto attivo rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori dell'Istituto, finalizzato alla promozione del benessere emotivo, relazionale e scolastico. Lo sportello si configura come uno spazio accogliente, riservato e gratuito, in cui ciascun destinatario può esprimere bisogni, difficoltà e vissuti personali in un clima di fiducia, rispetto e non giudizio. L'attività mira alla prevenzione del disagio, al sostegno delle relazioni



educative e al rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia. Attraverso colloqui individuali o momenti di confronto guidato, lo sportello offre ascolto, orientamento e supporto, contribuendo a migliorare il clima scolastico e a favorire il benessere dell'intera comunità educativa. Per gli alunni, lo sportello rappresenta un punto di riferimento per affrontare difficoltà legate alla crescita, alle relazioni con i pari, alla gestione delle emozioni, allo studio e alla vita scolastica. Per i docenti, costituisce uno spazio di ascolto e confronto professionale, utile a riflettere sulle dinamiche educative, sul benessere della classe e sulle strategie di intervento. Per i genitori, lo sportello offre un'opportunità di supporto e orientamento rispetto alle difficoltà educative e relazionali dei figli, favorendo una maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale e una comunicazione più efficace con la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita riducendo la percentuale degli alunni che hanno acquisito il livello base a favore di un incremento di quelli intermedio e avanzato.

Traguardo

Innalzare del 2% i livelli di competenza in uscita

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

Risultati attesi

Attraverso l'attivazione dello Sportello "IO TI ASCOLTO" si prevede di ottenere i seguenti risultati: miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli alunni; aumento della capacità di esprimere emozioni e bisogni in modo consapevole; rafforzamento delle competenze socio-emotive e comunicative; prevenzione e riduzione di situazioni di disagio scolastico;



miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi. Per i docenti, il progetto favorisce: maggiore consapevolezza delle dinamiche educative e relazionali; supporto nella gestione delle difficoltà emotive e comportamentali degli studenti; rafforzamento della collaborazione e del lavoro in rete con le famiglie. Per i genitori, lo sportello contribuisce a: maggiore consapevolezza del ruolo educativo; miglioramento della comunicazione scuola- famiglia; supporto nella gestione delle difficoltà educative e relazionali dei figli. a livello di Istituto, i risultati attesi includono: consolidamento dello sportello di ascolto come risorsa stabile: promozione di una cultura del benessere e dell'inclusione; rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● OSSERVATORIO PERMANENTE SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO a servizio di tutta la comunità scolastica

Il progetto, in linea con le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento n. 5669 del 12 luglio 2011, ha lo scopo di individuare, attraverso momenti di indagine, alunni che presentano prestazioni atipiche nell'ambito dell'apprendimento e supportare i docenti nello strutturare interventi didattici di potenziamento mirati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita riducendo la percentuale degli alunni che hanno acquisito il livello base a favore di un incremento di quelli intermedio e avanzato.

Traguardo

Innalzare del 2% i livelli di competenza in uscita

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso



Risultati attesi

Incremento n. richieste di intervento di osservazione all'interno delle classi; incremento n. alunni con prestazioni atipiche nell'ambito dell'apprendimento che avviano iter diagnostico; verifica corretta applicazione protocollo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Insegnamento extracurriculare nella scuola Primaria: **BIBLIOTECHE...AMO**

Il progetto è dedicato agli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria e si svolgerà per l'intero anno scolastico. L'intento è promuovere le attività di lettura e iniziative operative, come: l'apertura della biblioteca a tutte le classi dell'Istituto attraverso un'apposita calendarizzazione curata dai referenti per iniziative di lettura, discussione, attività di gruppo legate alla lettura di testi; visione di film a sfondo educativo e/o ispirati a testi già letti e discussi con i docenti di classe, a cui seguono attività di discussione/analisi attraverso scheda filmica e lavori cooperativi/individuali a cura del docente organizzatore dell'attività; proposta nei Consigli di Intesezione/Interclasse di lettura di testi ad opera dei docenti in sostituzione della casa editrice "Salani" (di cui sarà fornito il catalogo) specializzata in narrative per bambini/ragazzi della Scuola dell'Infanzia/ Primaria (la casa editrice propone la trattazione di diverse tematiche educative



anche in considerazione del potenziamento dell'insegnamento di "Educazione Civica"; inoltre, è possibile richiedere l'incontro con l'autore, un'occasione che spinge gli alunni ad innamorarsi della lettura); apertura della biblioteca dedicata alle classi e sezioni della Scuola dell'Infanzia e Primaria, per una mattinata educativa ed appositamente organizzata con i docenti coinvolti; apertura della biblioteca al prestito, secondo calendario appositamente definito per la Scuola dell'Infanzia e Primaria (la scuola è iscritta all'iniziativa promossa dal MIM "IOLEGGOPERCHÉ", la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori, e resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il "Centro per il Libro e la Lettura" e portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per sensibilizzare alla lettura e acquisto di libri da donare alla biblioteca della scuola); valutazione nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe di proposte di spettacoli teatrali, per avvicinare i giovani studenti all'espressione artistica e alla lettura dei nuclei tematici proposti dalla rappresentazione (quest'anno si proporranno diversi spettacoli che coniugano insieme qualità artistica, aspetti letterari e attenzione ai contenuti, in linea con le indicazioni e le linee guida dell'Educazione Civica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Risultati attesi



Incrementare l'autostima; migliorare la frequenza scolastica; sviluppare un atteggiamento cooperativo con il gruppo; migliorare i livelli apprenditivi e gli esiti formativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Librerie
Biblioteche	Classica

● Insegnamento extracurricolare nella scuola Primaria: Storie Verdi

Storie Verdi è un progetto di scrittura creativa integrato con l'insegnamento della cittadinanza ambientale rivolto ai bambini di seconda primaria. Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente, al rispetto delle regole condivise e alla responsabilità individuale e collettiva. Attraverso attività di ascolto, produzione di brevi testi, conversazioni guidate e rappresentazioni grafiche, gli alunni riflettono su comportamenti corretti e sostenibili, collegandoli alla vita quotidiana e al contesto di appartenenza. Il progetto promuove la partecipazione attiva, il potenziamento delle competenze linguistiche, la consapevolezza del ruolo di cittadino e lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto e cura verso l'ambiente e la comunità. Il progetto si svolgerà dal mese di Febbraio al mese di Marzo 2026 per un numero di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Risultati attesi

Miglioramento nella produzione di brevi testi scritti (racconti, semplici storie, descrizioni) utilizzando un lessico adeguato e collegato ai temi ambientali; riconoscimento e adozione di



comportamenti corretti di cittadinanza ambientale nella vita quotidiana (rispetto degli spazi comuni, cura dell'ambiente scolastico e naturale, attenzione agli sprechi, consapevolezza del proprio ruolo di cittadino anche attraverso atteggiamenti collaborativi e rispettosi delle regole condivise).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Potenziamento curriculare nella scuola dell'Infanzia: Pronti per l'avventura: Prerequisiti in gioco**

Il progetto è inteso come potenziamento curriculare per i bambini di 5 anni al fine di garantire un intervento mirato, e si svolgerà dal mese di Gennaio al mese di Maggio 2026, per n.1/2 ore a settimana. L'attività mira a potenziare e consolidare i prerequisiti fondamentali per l'ingresso alla scuola Primaria, attraverso l'uso di metodologie ludiche e laboratoriali. Le aree tematiche principali sono: sviluppo cognitivo, linguistico, logico-matematico, motorio e socio-affettivo. Si lavorerà su: discriminazione visiva e uditiva, coordinazione oculo-manuale, pre-grafismo, riconoscimento di quantità e numeri, organizzazione spaziale e temporale, sviluppo della consapevolezza fonologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita riducendo la percentuale degli alunni che hanno acquisito il livello base a favore di un incremento di quelli intermedio e avanzato.

Traguardo

Innalzare del 2% i livelli di competenza in uscita

Risultati attesi

Consolidamento delle abilità di base (motorie, linguistiche, logico-matematiche) necessarie per affrontare con successo il Curricolo della scuola Primaria; miglioramento della consapevolezza



fonologica, delle capacità attentive e dell'autonomia personale e sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Potenziamento curriculare nella scuola Secondaria di Primo Grado: C'È UN LIBRO PER TE

La finalità del progetto è la "promozione della lettura" quale strumento per la crescita civile e sociale, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, critici e creativi attraverso il piacere e la comprensione dei testi, sviluppando abilità di scrittura, analisi critica e interpretazione, oltre a contribuire all'arricchimento del vocabolario e delle conoscenze personali. Il progetto si svolgerà per l'intero anno scolastico ed è destinato a tutti gli allievi della scuola favorendo l'accesso ai libri e alla Biblioteca anche alle fasce svantaggiate, offrendo a tutti le stesse opportunità. Si prevedono diverse azioni: tessera prestito per tutti gli alunni; timbratura di tutti i testi; incontro in primavera con l'autrice Mariarosaria Izzo delle classi prime che hanno aderito all'adozione di un solo testo di narrativa; prestito estivo su una selezione di libri curata dai referenti; istituzione delle "Olimpiadi della lettura" con riconoscimento per l'alunno/a che ha letto il maggior numero di libri; adesione all'iniziativa nazionale a favore delle biblioteche scolastiche #IOLEGGOPERCHÉ; organizzazione di attività laboratoriali per l'Open Day e di giornate educative con la scuola Primaria. La biblioteca è disponibile per tutte le classi, previa organizzazione dei referenti, per laboratori di lettura/svolgimento di attività progettuali, anche digitali, per discipline quali: Italiano/Storia/Geografia/Educazione Civica. I docenti referenti avranno cura di comunicare l'orario di ricevimento delle Biblioteche al Dirigente scolastico, agli alunni e ai docenti ed è prevista la stesura di un regolamento sul funzionamento



della biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del valore della varianza interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna alle classi

Risultati attesi

Potenziare l'autostima; migliorare la capacità critica; favorire lo sviluppo della creatività e della fantasia; stimolare l'interazione; potenziare la competenza nella produzione scritte e orale; migliorare la letto-scrittura.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● Potenziamento curriculare nella scuola Primaria: PRATICA STRUMENTALE

Il corso rappresenta un'occasione di incontro e interazione con i coetanei e consente di vivere esperienze musicali che sono già significative nel momento in cui le si compie, con focus sulle prospettive di sviluppo e orientamento delle competenze strumentali future. Coinvolge gli utenti in occasioni di performance, nella scuola e sul territorio, che costituiscono altrettante opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva. Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di eseguire repertori di diversa epoca e provenienza e sono in grado di utilizzare modalità differenti di apprendimento ed esecuzione dei brani musicali, afferenti a diverse tradizioni culturali (per imitazione, per lettura, per improvvisazione). La nostra Scuola, inoltre, ha aderito al progetto "Opera in..Canto", organizzato dal Teatro San Carlo di Napoli. I 160 alunni di classe quarta e quinta si cimenteranno, durante il periodo Gennaio-Aprile, nel canto operistico, imparando 10 arie dall'opera AIDA di Giuseppe Verdi. Tutti gli insegnanti dell'interclasse sono coinvolti in appuntamenti di aggiornamento presso il Teatro San Carlo. Nel mese di Aprile, gli alunni, accompagnati dai rispettivi insegnanti di classe, si esibiranno presso il suddetto teatro nell'esecuzione dal vivo dei brani dell'opera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

Risultati attesi

Migliorare la memoria, le capacità spaziali e il multitasking (attivazione di vista, udito, tatto); potenziare la partecipazione e la collaborazione nel lavoro di squadra; potenziare la socializzazione, l'autocontrollo, l'espressione di sé, la gestione del gruppo e la responsabilità; approfondire la cultura musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Teatro

Aule

Aula generica

● **Potenziamento curriculare nella scuola Secondaria di Primo Grado: Scuola Attiva Junior**

Il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior. Tale progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

Risultati attesi

Promozione di un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; promozione di sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione Fisica; promozione dello sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport; promozione dell'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Richiesta attivazione Percorsi musicali a.s. 2026/2027

La richiesta di attivazione di un nuovo percorso ad indirizzo musicale, vincolata dall'autorizzazione dell'USR, muove dalle seguenti motivazioni: – L'istituto è Polo per l'indirizzo musicale per ciò che riguarda la scuola Primaria e da anni si attua la sperimentazione della pratica musicale (DM8/2011), quindi, un percorso ad indirizzo musicale realizzerebbe la necessaria continuità verticale in questo campo, come previsto dall'Art. 10 del citato decreto n. 60 "Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di primo grado" nel quale viene raccomandato che le attività connesse ai temi della creatività si debbano realizzare in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria – Nella scuola opera da moltissimi anni un coro scolastico molto frequentato che ha sempre partecipato a rassegne e ad iniziative culturali. – La scuola ha goduto per molteplici annualità di attività musicali nell'ambito dei PON, dei PNRR e dei PN finanziati, sempre molto richiesti, indirizzati a migliorare la formazione musicale globale dei ragazzi e delle ragazze. – Nella scuola sono attivati diversi laboratori pomeridiani, che già ne fanno un piccolo centro di attività aperto al pomeriggio, e il corso ad indirizzo musicale ne completerebbe il profilo socio-culturale. Da quasi un decennio l'Istituto è in convenzione (tutt'ora in corso) con l'Accademia Filarmonica Parthenope "W.A. MOZART" operante sul territorio di Casoria. Grazie alla convenzione stipulata moltissimi studenti hanno avuto la possibilità di essere avviati allo studio di diversi strumenti e molti ragazzi hanno proseguito gli studi nel campo musicale. I corsi attivati negli anni hanno riguardato lo studio di Pianoforte, Chitarra, Violino, Violoncello, Clarinetto, Flauto, Tromba, Percussioni, Canto. L'attivazione di tale percorso legittimerebbe quanto già si realizza da più di un decennio, garantirebbe quel continuum formativo che dovrebbe caratterizzare gli istituti comprensivi e renderebbe organico e istituzionalizzato il percorso musicale. I percorsi musicali sono perfettamente congruenti agli obiettivi di investimento nel valore-cultura e di sostegno all'istruzione permanente enunciati nel PTOF dell'istituto, e darebbero ad essi ulteriore concretezza e ricchezza di attuazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I percorsi, in ogni loro fase, fondano la propria progettualità sulla coerenza delle proprie finalità che altro non sono che le finalità e le scelte che connotano l'Istituzione scolastica: accanto al curriculum disciplinare del sapere e del saper fare si sviluppa un curriculum del saper essere come identità ed autonomia e come valorizzazione di tutte le potenzialità e delle diverse intelligenze. Le attività determineranno, da un lato, un miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, una maggiore integrazione degli stessi e un aumento del benessere, nonché un ampliamento del curriculum di base, dall'altro, legittimeranno la scelta dell'intero collegio di utilizzare quella laboratoriale come strategia metodologica privilegiata. Si rafforzerà l'idea di una scuola aperta sul territorio capace di dare risposte concrete ai reali bisogni. In linea generale l'impostazione delle attività prevede i seguenti risultati attesi: - sviluppo e finalizzazione delle abilità sensomotorie - Conoscenza dei simboli e significati del linguaggio musicale e dei repertori strumentali - Sviluppo della capacità di valutazione e orientamento critico-estetica per promuovere l'ascolto consapevole; - elaborazione del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa, anche mediante attività grafiche e gestuali; - Approfondimento dello studio degli strumenti; - Organizzazione di eventi musicali quali occasione di relazione con lo sviluppo culturale e sociale del contesto in cui la scuola opera. - costituzione di gruppi corali e strumentali; - adattamento, invenzione, rielaborazione di produzioni di teatro e cinema musicale; - composizione di nuove produzioni musicali e



multimediali, con l'utilizzo anche di strumenti informatici e nuove tecnologie. Il Piano di studio specifico con i relativi obiettivi e risultati sarà elaborato dai docenti di strumento in accordo con i docenti di musica curricolari e sarà condiviso con gli allievi attraverso il patto formativo di inizio d'anno.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Teatro

Approfondimento

Da quanto esposto è chiaro che l'attivazione dei percorsi musicali risponde pienamente alle domande di cultura, di crescita umana e sociale, di identità e di aggregazione dei giovani del territorio. Tali richieste sono state espresse in modo chiaro ed inequivocabile plurime volte, negli anni, dai genitori e dagli allievi stessi

Gli strumenti che saranno richiesti, in accordo con il dipartimento di musica e con gli OOCC, sono i seguenti:

PERCUSSIONI

TROMBA

SAX

FLAUTO TRAVERSO

L'obiettivo è quello di costituire una **BANDA MUSICALE** intesa come progetto educativo che introduce gli studenti alla pratica strumentale d'insieme, per sviluppare creatività, senso di comunità e competenze musicali.



L'Istituto ha anche elaborato un proprio regolamento pubblicato sul sito istituzionale

[Regolamento percorsi ad indirizzo musicale](#)

● A casa come a scuola

L'Istruzione domiciliare, anche a distanza, è rivolta ad alunni iscritti a scuole di ogni ordine e grado che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il nostro istituto si riserva, a seconda delle necessità, di attivare progetti di istruzione domiciliare rivolti ad alunni temporaneamente allettati, con prognosi di almeno 30 giorni certificati da una struttura ospedaliera e su richiesta dei genitori garantendo almeno due lezioni in orario pomeridiano di due ore ciascuna presso il domicilio dell'allievo o a distanza. Il progetto è soggetto all'approvazione dell'USR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli alunni/studenti collocati nelle fasce medio basse



Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nel livello medio basso

Risultati attesi

Prendersi cura degli alunni impossibilitati alla frequenza facendo sentire la vicinanza dei docenti e dei compagni Garantire parità di opportunità formative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto di attuazione e promozione del PNSD - ACCESSO ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ACCESSO

Migliorare la connessione in banda larga o ultralarga (e, in prospettiva, in fibra ottica) per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali. Messa a punto del cablaggio interno di tutti i plessi dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola

Titolo attività: progetto di attuazione e promozione del PNSD - FORMAZIONE INTERNA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA

Azioni di accompagnamento in orario curricolare dei docenti per l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

Percorsi formativi a vari livelli, partendo dall'alfabetizzazione digitale e percorsi di familiarizzazione con le dotazioni della scuola.

Formazione per l'utilizzo di software open source per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica
Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica.

Titolo attività: Progetto di attuazione e promozione del PNSD - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Realizzazione, tramite finanziamenti dedicati, di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva di contenuti multimediali digitali Miglioramento delle dotazioni esistenti

Titolo attività: Progetto di attuazione e promozione del PNSD - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione degli studenti a concorsi a workshop e partecipazione a, progetti e PON che li vedano protagonisti attivi circa le nuove metodologie sui temi de PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ,per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD



Ambito 1. Strumenti

Attività

Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Titolo attività: Progetto di attuazione e promozione del PNSD - Creazione di soluzioni innovative
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Uso e diffusione di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti; laboratori di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, tesi allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: Progetto di attuazione e promozione del PNSD
Dematerializzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DEMATERIALIZZAZIONE

Proseguimento e completamento del processo di



Ambito 1. Strumenti

Attività

dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS- Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni

Titolo attività: Progetto di attuazione e promozione del PNSD -
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA

Piena attuazione dei diversi processi digitali amministrativi

Titolo attività: Progetto di attuazione e promozione del PNSD - UTILIZZO DI AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

UTILIZZO DI AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA

Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (WeSchool, Edmodo..). Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza grazie alle azioni dell'animatore e del team digitale e la partecipazione dalle attività formative



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

previste dal piano nazionale formazione docenti, saranno le attività principali per il nuovo triennio

L'obiettivo è quello di diffondere e portare a regime la predisposizione di esperienze formative e momenti di confronto tra docenti per promuovere la conoscenza e l'uso del pensiero computazionale come mezzo per stimolare il pensiero scientifico, in una prospettiva metacognitiva, attraverso percorsi originali di comprensione/rivisitazione del sapere e approcci nuovi/diversi (originali)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: formazione di 2 livello
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

**Corso di formazione sulla didattica digitale
PNSD azione #25**

Partecipazione a corsi di formazione, divisi in livelli di competenza base, avanzato e in cloud nell'ambito dei percorsi di miglioramento delle competenze digitali dei docenti previste nel PNSD.

Approfondimento



La programmazione di strategie di digitalizzazione, parte integrante delle diverse azioni del PNSD, ora confluita nel PNRR, ha avuto l'obiettivo di diffondere i curricoli digitali, le competenze europee (DigComp) e le metodologie innovative permettendo di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dallo stesso Piano.

L'Istituto ha risposto puntualmente nel corso degli anni, sulla base dei bisogni, richiedendo i relativi investimenti finanziari con iniziative in cui gli alunni hanno potuto usufruire di ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale unitamente all'animatore digitale hanno via via coinvolto tutti i docenti con iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali potessero essere profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste dal PNSD sono state finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- Favorire la partecipazione dei docenti e del personale scolastico alle azioni incentrate sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica
- Valorizzare e digitalizzare le biblioteche scolastiche, promuovere la lettura e la cultura, di formare lettori motivati e consapevoli
- Realizzare laboratori ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, rendendo più diffuse le pratiche laboratoriali innovative.
- Sostenere la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASORIA IC 1 LUDOVICO-SAN MAURO - NAAA8ET01A

CASORIA IC - COMUNALE DIAZ - NAAA8ET02B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia si caratterizza per la sua valenza formativa e di orientamento. I docenti, mediante i campi d'esperienza, creano le occasioni di apprendimento, favoriscono il manifestarsi delle curiosità e della voglia di esplorare il mondo, innata in tutti i bambini. La valutazione diventa, così, un processo che permette di considerare il bambino nei suoi molteplici aspetti, monitorando progressi e favorendo lo sviluppo delle potenzialità. In particolare: L'OSSERVAZIONE: riferita a autonomia, identità, relazione, motricità globale e linguaggio, ha lo scopo di raccogliere informazioni sul come e gli elementi raccolti si utilizzano per programmare le attività educative didattiche; LA REGISTRAZIONE DEI PROGRESSI: parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle abilità e delle competenze. Ogni campo di esperienza prevede dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano delle piste di lavoro per gli insegnanti che costruiscono la propria azione didattica in modo globale e unitario, progettando, verificando, valutando il percorso formativo dei propri alunni, spaziando all'interno dei singoli campi d'esperienza. Strumento fondamentale della valutazione nella scuola dell'Infanzia rimane l'osservazione, nelle sue diverse modalità. Non meno importante risulta l'attività di documentazione che accompagna tutte le fasi del lavoro didattico del docente. Ciò che qualifica la valutazione nella scuola dell'Infanzia è la capacità di osservare e documentare la vita scolastica del bambino, rendendo trasparenti gli atti, le decisioni, i progressi, i risultati. Per la valutazione degli apprendimenti e dei livelli di competenza nel nostro istituto si utilizzeranno rubriche di prestazione centrate sul compito di apprendimento e di processo che tengono conto dei processi sottesi, quali autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza.



Allegato:

ESEMPIO GRIGLIA DI OSSERVAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In attuazione delle Linee Guida, adottate con il D.M. 183/24, il nostro Istituto ha delineato i curricoli di Educazione Civica che dovranno riferirsi ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Il percorso si sviluppa attraverso 3 nuclei tematici: 1. Costituzione 2. Sviluppo economico e sostenibilità 3. Cittadinanza digitale. Il compito di ciascuna scuola è quello di strutturare percorsi trasversali e interdisciplinari. Parte integrante della progettazione di sezione, è la redazione di griglie di osservazione e rubriche valutative atte a verificare e monitorare i progressi effettuati dai singoli alunni sul piano relazionale e nel rispetto delle regole (routine). I criteri riportati esplorano diverse dimensioni e sono descritti e declinati in livelli in apposite rubriche tenendo conto della fascia di età osservata.

Allegato:

Tabella Ed. Civica Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali ed il loro progressivo sviluppo sono oggetto di costante osservazione e riguardano alcuni aspetti fondamentali, quali: l'autonomia, la fiducia in sé e nelle proprie capacità, la relazione con gli altri e con l'ambiente. Tali capacità sono rilevate attraverso le griglie di osservazione e attraverso rubriche valutative utilizzate per i diversi campi di esperienza.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LUDOVICO DA CASORIA - NAMM8ET01E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Gli obiettivi di apprendimento declinati per ciascuna classe/disciplina, le competenze correlate, i contenuti disciplinari multidimensionali (concettuali, procedurali, metacognitivi), descritti in maniera osservabile, esplicitano l'azione cognitiva che ne deve rappresentare l'evidenza. La valutazione assume carattere sommativo e formativo e, dunque, tiene conto dei risultati del percorso scolastico di ciascun alunno in relazione ai livelli di partenza. I criteri, individuati per descrivere i comportamenti e gli atteggiamenti, sono: INTERESSE E PARTECIPAZIONE RISPETTO DELLE CONSEGNE E PUNTUALITA' CONTRIBUTO PERSONALE RISULTATI DEGLI APPRENDIMENTI (VOTI/LIVELLI) Le prove di verifica disciplinari sono condivise a livello di classi parallele e fanno riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai nuclei fondanti delle discipline, evidenziati nelle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di Istituto. In ogni segmento scolastico i docenti fissano i tempi, le modalità di verifica ed il numero minimo di prove al fine di avere gli elementi necessari per la valutazione. I risultati iniziali e quadrimestrali sono elaborati al fine di poter visualizzare l'andamento generale e predisporre le opportune azioni di recupero. Ciascuna prova è corredata da rubriche di prestazione dove sono concordati le dimensioni, le evidenze osservabili e la descrizione dell'apprendimento osservabile e del livello dello stesso La legge 1° ottobre 2024, n. 150, relativamente alla valutazione degli studenti, modifica il d.lgs. 62/2017. Nello specifico: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

CRITERI-VALUTATIVI-ASSEGNAZIONE-VOTO-disciplinare.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La nuova Educazione Civica, adottata dal Ministero con le Linee Guida del 7 settembre 2024, è un insegnamento trasversale. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore che acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. Al fine di condividere i criteri di valutazione che determinano il voto unico, il Collegio docenti, nell'articolazione dei diversi segmenti, ha elaborato delle rubriche che riportano nelle dimensioni gli obiettivi declinati nel collegato curriculum. Ciascun voto registra in un'apposita rubrica il "comportamento" atteso

Allegato:

RUBRICA ED. CIVICA NUOVO ULTIMA VERSIONE secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La legge 1° ottobre 2024, n. 150, modifica la valutazione del comportamento nelle Scuole Secondarie di I Grado che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione. Vista la collegialità dell'attribuzione dei voti sopra menzionati, il Collegio docenti ha concordato criteri comuni ed elaborato un'apposita rubrica per l'attribuzione corredando la stessa di un giudizio descrittivo per ciascun voto. Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del DPR 134 8 agosto 2025 - regolamento concernente modifiche al decreto del presidente della repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, il Collegio docenti ha disposto apposite modifiche al Regolamento di Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto, con Delibera n. 60 del 6 novembre 2025. Il Nuovo Regolamento è rinvenibile sul sito istituzionale https://www.primoludovicodacasoria.edu.it/wp-content/uploads/2024/10/regolamento-di-istituto_versione_2025.pdf

Allegato:

Secondaria-Valutazione-comportamento-completa-di-giudizi.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o al successivo segmento scolastico è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione è deliberata a maggioranza nella scuola secondaria. È prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento).

Allegato:

Criteri-e-deroghe-ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti, il Consiglio di classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/2017), il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo. Il Collegio docenti valuterà eventuali deroghe rispetto al limite massimo di assenze qualora le stesse siano dovute: 1. Gravi e particolari condizioni di salute (tra cui assenze per covid_19), debitamente certificate (ospedale/ASL) che non consentono una frequenza regolare; 2. Assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali e da questi debitamente certificate; 3. Sforamento di max 10 giorni rispetto al massimo consentito per assenze dovute a gravi impedimenti documentati ma in presenza di elementi per una valutazione dell'alunno/a. Tutti i consigli di classe, tenuto conto dei progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza, dell'atteggiamento collaborativo dello stesso nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico, della continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, della partecipazione e buona volontà e della concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente, può non ammettere l'alunno all'esame di Stato qualora vi siano numerose e gravi



carenze che non siano state colmate, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero tali da compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico. L'ammissione all'Esame di Stato, prevista anche in caso non raggiungimento della sufficienza in tutte le discipline, viene presa in considerazione alle seguenti condizioni: • Non più di 5 insufficienze lievi; • Non più di 2 insufficienze gravi e 3 lievi; • Non più di 3 insufficienze gravi. Si precisa che viene considerata Insufficienza Lieve la valutazione 5, Insufficienza Grave la valutazione 4.

Allegato:

Criteri-e-deroghe-ammissione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASORIA 1 LUDOVICO DA CASORIA - NAEE8ET01G

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, è espressa con giudizi sintetici (da ottimo a non sufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Il MIM ha fornito, con l'Allegato A all'O.M. – la descrizione per ciascun giudizio sintetico. Il Collegio docenti della scuola primaria, coordinato dalla F.S. "curricolo e valutazione", ad integrazione dell'Allegato A e tenendo conto degli obiettivi di apprendimento delineati nel Curricolo di Istituto, sta procedendo a definire i descrittori dei giudizi sintetici per ciascuna disciplina. Le prove di verifica disciplinari sono condivise per interclasse e fanno riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai nuclei fondanti delle discipline, evidenziati nelle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di Istituto. Ciascuna prova è corredata da rubriche di prestazione dove sono concordati le dimensioni, le evidenze osservabili e la descrizione dell'apprendimento osservabile e del livello dello stesso. Di seguito di riportano:

Rubriche di prestazione Rubriche di processo Descrittori giudizi sintetici Descrittori del livello globale di sviluppo del processo formativo.



Allegato:

documenti_rubriche_descrittori_condivisi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La nuova Educazione Civica, adottata dal Ministero con le Linee Guida del 7 settembre 2024, è un insegnamento trasversale. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore che acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. Al fine di condividere i criteri di valutazione, il Collegio docenti, nell'articolazione dei diversi segmenti, ha elaborato delle rubriche che per ciascun nucleo tematico sono evidenziate le dimensioni e gli obiettivi declinati nel collegato curriculum.

Allegato:

Primaria Griglia ed Civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in relazione alle competenze chiave di cittadinanza: - Imparare ad imparare - Progettare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi. Il Collegio docenti dell'I. C., tenendo conto delle competenze chiave di Cittadinanza, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità, ha elaborato e condiviso una rubrica nella quale sono descritti e graduati i comportamenti osservabili riferiti a specifiche competenze e dimensioni. Tali comportamenti, opportunamente registrati determinano il corrispettivo giudizio.

Allegato:



valutazione comportamento PRIMARIA (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o al successivo segmento scolastico è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione è deliberata all'unanimità in sede di scrutinio della scuola primaria. È prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento). I criteri che il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, prende in considerazione sono i seguenti:

MOTIVAZIONI DELIBERATE PER LA NON AMMISSIONE Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica); Mancati progressi di miglioramento cognitivo, tenendo conto della situazione di partenza, pur in presenza di strategie individualizzate e percorsi di recupero attivati. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di strategie individualizzate Mancanza di elementi per la valutazione degli apprendimenti, dovuta ad un elevato numero di assenze (più del 50% del giorni di lezione).

Allegato:

Criteri di ammissione e non ammissione PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto accoglie un elevato numero di alunni con disabilità e/o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Per poter sostenere ed affiancare le famiglie nelle diverse fasi che portano ad un eventuale certificazione presso l'istituto, è costituito, oltre al GLI, un gruppo di lavoro composto da docenti referenti per ciascun segmento scolastico e dal Dirigente Scolastico.

Tali referenti fungono da interfaccia con le famiglie, con gli uffici amministrativi e con l'ASL, oltre che con i docenti dei diversi teams per condividere modulistica e procedure in uso.

Sono previste ulteriori azioni di prevenzione e di intervento promosse e condivise dalla comunità scolastica dell'I.C. finalizzate all'Identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in vere e proprie problematiche che rappresentano i punti di forza dell'inclusione e della differenziazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è impegnata in un processo continuo di ricerca, finalizzato alla realizzazione dell'eguaglianza formativa, formale e sostanziale e alla valorizzazione delle differenze individuali attraverso la diffusione e condivisione di precisi valori di riferimento, la modifica dei contesti educativi, l'utilizzo di tecniche didattiche efficaci e l'utilizzo di strategie e metodi flessibili. Le principali azioni di prevenzione e di intervento promosse e condivise dalla comunità scolastica dell'I.C. finalizzate all'Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in vere e proprie problematiche sono:

OSSERVATORIO PERMANENTE SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO con lo scopo di individuare, attraverso momenti di indagine, alunni che presentano prestazioni atipiche nell'ambito dell'apprendimento e supportare sia i docenti nello strutturare interventi didattici di potenziamento mirati, sia i genitori nelle diverse fasi dell'iter diagnostico presso strutture specialistiche;

SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO "IO TI ASCOLTO" che rappresenta uno spazio di supporto dedicato agli alunni, ai docenti e ai genitori in cui poter condividere problemi con un esperto, trovare sostegno emotivo e d'aiuto psicologico per affrontare le realtà che creano maggiori disagi: per gli



alunni, lo sportello rappresenta un punto di riferimento per affrontare difficoltà legate alla crescita, alle relazioni con i pari, alla gestione delle emozioni, allo studio e alla vita scolastica; per i docenti, costituisce uno spazio di ascolto e confronto professionale, utile a riflettere sulle dinamiche educative, sul benessere della classe e sulle strategie di intervento; per i genitori, lo sportello offre un'opportunità di supporto e orientamento rispetto alle difficoltà educative e relazionali dei figli, favorendo una maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale e una comunicazione più efficace con la scuola;

PROGETTO: LO PSICOLOGO A SCUOLA con attività di prevenzione e consulenza psicologica, rivolto a docenti, genitori e alunni e promozione della salute e del benessere e contrasto dei fenomeni di rischio;

SPORTELLLO TECNICO DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO: Gli interventi organizzati partono dalla prevenzione, attraverso incontri mirati che informano e formano sulle dinamiche del bullismo e del cyberbullismo, quindi basati sulle relazioni e sull'uso dei social media. A tali interventi si è aggiunta la creazione di un opuscolo informativo per alunni e genitori. Una casella di posta elettronica è a disposizione per segnalazioni. Gli interventi sono finalizzati alla presa in carico di ogni situazione di disagio e/o di presunto o accertato caso. I casi accertati vengono trattati con l'analisi, delle implicazioni civili e penali del fenomeno, la richiesta di intervento degli enti preposti alla sua gestione con il coinvolgimento delle famiglie. In tutte le attività è coinvolta la scuola dell'Infanzia per garantire un continuum formativo e di opportunità di crescita e confronto.

A quanto messo in piedi si aggiunge il lavoro effettuato dall'organico di potenziamento con specifiche attività di recupero, potenziamento disciplinare e attività miranti al benessere/salute e al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

Punti di debolezza:

Punto di criticità è rappresentato dall'ASL, in particolare dall'Unità multidisciplinare che non riesce ad evadere richieste e certificazioni in tempi adeguati oltre che fornire indicazioni precise in merito al Profilo di funzionamento necessario per la stesura del PEI su base ICF. La programmazione e calendarizzazione dei GLO con la presenza dell'ASL si riduce ai soli momenti di passaggio da un segmento scolastico all'altro o a un successivo ordine di scuola. Altra criticità è rappresentata dall'instabilità dei docenti di sostegno quasi tutti a tempo determinato, anche notevolmente ridotta grazie al DM 32/2025, e dalla scarsità di servizi del territorio.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto adotta uno specifico protocollo per la stesura e condivisione dei PEI. Il docente di sostegno, con almeno un membro del Consiglio di Classe e i genitori, pianifica una riunione attraverso modalità concordate con le singole famiglie per la raccolta di informazioni utili per la stesura del PEI (entro metà Ottobre). Il docente di sostegno redige il verbale dell'incontro esplicitando giorno, ora, modalità e presenti; una copia del verbale deve essere inviata al coordinatore di classe e allegata agli altri verbali di team. Il documento (PEI) è stilato in condivisione con il Consiglio di classe e inviato o consegnato ai genitori degli alunni entro la penultima settimana del mese di Ottobre in modo che la famiglia possa prenderne visione prima della sottoscrizione o proporre modifiche e integrazioni. Alla fine di ottobre sono previsti consigli di classe all'uopo dedicati con la partecipazione della famiglia per un'ulteriore condivisione, redazione del documento e sottoscrizione. Nel corso dell'anno scolastico sono pianificati ulteriori consigli di classe per poter effettuare la verifica dei piani intermedia e finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Nella redazione dei PEI sono coinvolti tutti i docenti del Team, i docenti di sostegno, le famiglie, eventuali terapisti indicati dalle famiglie e, se disponibile, l'unità multidisciplinare dell'ASL. Quest'ultima, in caso di assenza provvederà a sottoscrivere il documento nel primo GLO utile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nell'elaborazione del PEI è fondamentale e attivo: essi collaborano in ogni fase con la scuola partecipando alla stesura e alla revisione del documento, fornendo informazioni essenziali sui bisogni, le potenzialità e la visione che hanno del loro figlio. Questo coinvolgimento assicura che il PEI sia uno strumento efficace e personalizzato, garantendo un'azione sinergica per l'inclusione e il successo formativo dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, gli obiettivi saranno individuati in coerenza con quelli previsti nel PEI; ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Dunque, la valutazione degli apprendimenti terrà conto degli obiettivi personalizzati e declinati nei PEI e degli strumenti compensativi e misure dispensative previsti nei PDP condivisi con le famiglie che tengono conto per i primi delle indicazioni del PDF redatto dall'ASL e per i secondi delle indicazioni fornite dagli Enti certificatori.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella nostra Istituzione scolastica l'idea di continuità si esplica attraverso una serie di azioni e con il coinvolgimento di docenti ed alunni delle classi ponte. In particolare: nel passaggio dalla Scuola



dell'Infanzia alla Scuola Primaria, non essendo la prima obbligatoria, diviene fondamentale esaminare l'intero percorso di frequenza che viene sintetizzato in una scheda di raccordo dove si esplorano tutte le aree esperienziali attraverso griglie di rilevazioni nelle quali i docenti registrano i comportamenti dei bambini. Nella stessa scheda vengono indicate sia le predisposizioni e le attitudini sia le criticità e le difficoltà. Sempre nella Scuola dell'Infanzia, è attivato un progetto di rilevazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento: la referente della Scuola Primaria fornisce ai docenti consulenze e materiali al fine di pianificare strategie adeguate una volta che i bambini accedono alla Scuola Primaria. Infine si realizzano incontri con i docenti coinvolti nel passaggio al fine di fornire/acquisire informazioni e chiavi di lettura della scheda stessa. Nella Scuola Primaria i docenti delle classi quinte realizzano, insieme a quelli della Scuola Secondaria, una serie di attività e di progetti finalizzati a: - familiarizzare con il nuovo ambiente; - conoscere i docenti del segmento successivo; - fare esperienza diretta attraverso attività laboratoriali e incontri con le discipline. Nella Scuola Secondaria il progetto continuità si esplica nella collaborazione con la Scuola Primaria tramite la condivisione di dati e schede di raccordo e tramite l'individuazione delle suddette attività laboratoriali; infine, attraverso le attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo grado di scuola. L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali future. L'orientamento del nostro Istituto muove dall'individuazione e valorizzazione delle motivazioni, delle attitudini e degli interessi degli studenti che vengono analizzate già nel corso del triennio. Il percorso di orientamento, per gli alunni diversamente abili, è finalizzato all'individuazione e alla costruzione di un "progetto di vita"; esso si basa sulle ipotesi formulate attraverso le rilevazioni effettuate in ambito scolastico e in altri contesti di socializzazione e riabilitazione; quando possibile, è inteso come auto-orientamento, cioè come consapevole scelta di vita da parte del soggetto. La costruzione del progetto di orientamento si realizza attraverso il coinvolgimento delle famiglie, dell'ASL, dei centri riabilitativi, degli enti locali. Il responsabile è il Dirigente Scolastico che cura le relazioni istituzionali, mentre il Consiglio di classe/team insegnanti elabora l'ipotesi e la comunica alla famiglia in appositi incontri.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Allegato:

Piano per l'inclusione 2025.pdf

Approfondimento

L'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali - 6% nella scuola dell'infanzia; 15% nella scuola primaria; 24% nella scuola secondaria di 1° grado, ha portato l'intero collegio dell'I. C. ad operare per:

- Una rilettura del curriculum verticale d'istituto prevedendo una struttura che rimuova barriere, tenga conto dei diversi stili di apprendimento, riduca gli alunni che sono "ai margini", come quelli che sono dotati e con alte capacità o studenti con disabilità e/o difficoltà, e valorizzi le competenze culturali-linguistiche di partenza.
- Una rilettura e personalizzazione delle prassi valutative e pianificazione di strumenti e modalità che, muovendo dalle situazioni di partenza di ciascuno, tengano conto dei personali stili di apprendimento, del personale approccio ai saperi, dei processi cognitivi sottesi.

In definitiva, la prassi didattica si basa su un approccio che permette a tutti gli alunni di apprendere, senza distinzioni di abilità o capacità, non limitandosi solo agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), ma coinvolgendo tutti e ciascuno e valorizzando le caratteristiche di ognuno.



Aspetti generali

L'organizzazione scolastica è definita ed esplicitata nell'ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA condiviso e approvato dagli OOCC e pubblicato annualmente sul sito istituzionale.

Scopo del primo è quello di fornire una mappa dell'organizzazione di riferimento, la suddivisione delle varie funzioni-attività tra le varie strutture che compongono l'organizzazione e i collegamenti-relazioni organizzative che si instaurano tra le stesse.

Rappresenta uno strumento semplice di comunicazione alle stesse componenti dell'organizzazione e a terzi esterni dell'assetto organizzativo.

Il secondo costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'istituto con l'identificazione dei compiti e responsabilità specifiche per una governance partecipata, aggiungendo una precisa descrizione dei compiti e delle funzioni dei diversi soggetti.

I due documenti consentono di rendere visibile l'organizzazione dell'Istituto e rappresentano una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Sono ben definite e condivise le scelte strategiche per il triennio di riferimento e le stesse sono revisionate annualmente anche alla luce di eventuali norme sopraggiunte.

L'organizzazione, dunque, si avvale di strutture ben definite e largamente condivise dal Collegio facenti capo ad un Referente, ad un Coordinatore o ad una Funzione Strumentale che garantiscono la rendicontazione, l'archiviazione degli atti e la documentazione dei percorsi e delle procedure. Tali strutture rappresentano la scelta politica dell'Istituzione: la scelta di una gestione trasparente e condivisa, attenta alla visibilità e alla rendicontazione del proprio operato. La scelta di una leadership diffusa favorisce la condivisione e la socializzazione delle scelte e delle azioni e la comunicazione

Ai docenti con compiti di responsabilità (Collaboratori, FFSS, referenti...) sono assegnati ambiti di azione precisi e compiti chiari sempre correlati alla riduzione delle criticità emerse nel RAV e alle azioni previste dal PDM. Il monitoraggio ed il controllo dell'efficienza delle strutture organizzative e dell'efficacia delle scelte, avviene attraverso un sistema di reporting e di rendicontazione in itinere e finale.

https://www.primoludovicodacasoria.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Funzionigramma_2025-26.pdf.pades_.pdf

Organizzazione uffici amministrativi



L'individuazione del personale amministrativo da assegnare ai singoli settori è tesa a garantire un servizio ottimale, tenendo conto delle risorse di organico.

L'organizzazione tiene conto:

- Delle richieste motivate espresse dal personale
- Dell'esperienza maturata in specifici settori
- Delle conoscenze e competenze acquisite attraverso le azioni formative

In linea generale è così delineata:

- 1 unità per l'Ufficio Protocollo
- 2 unità per l'Ufficio per la didattica
- 3 unità per l'ufficio per il Personale

Sovrintende il lavoro dell'Ufficio amministrativo il Direttore SGA che tiene conto delle Direttive di Massima impartite dal Dirigente scolastico e del PTOF deliberato dagli OOCC.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Affiancare il Dirigente in tutte le sue funzioni; partecipare ai lavori di programmazione delle attività dell'Istituto; partecipare agli incontri con il dirigente per coordinare le attività interne ed esterne dell'istituto e individuare i punti di criticità dell'istituto e proporre soluzioni.

2

Funzione strumentale

Tali figure occupano le aree strategiche individuate dal Collegio docenti e i diversi referenti e si adoperano per pianificare, monitorare e verificare azioni specifiche su diversi settori, quali: - Curricolo, progettazione e valutazione con lo scopo di: revisionare il curricolo; concordare ed utilizzare strumenti di progettazione didattica che, muovendo dai bisogni specifici di ogni singolo alunno, definiscano in maniera puntuale percorsi, strumenti, metodologie e risultati attesi; definire modalità, strumenti e tempi di valutazione in modo da poter tabulare i dati e comprendere l'andamento dei risultati al fine di pianificare tempestivamente azioni correttive, ridurre l'insuccesso scolastico e promuovere le eccellenze. - Continuità e Orientamento con il compito di: elaborare un percorso ampio di

6



Continuità e Orientamento con lo scopo di favorire il continuum formativo all'interno dell'I. C. e orientare gli studenti al termine del ciclo scolastico verso una scelta consapevole. - Prevenzione della dispersione con il compito di: mettere in campo azioni adeguate atte a limitare la disaffezione e la dispersione monitorando la frequenza, i ritardi e le uscite anticipate e intervenendo a più livelli secondo le indicazioni della nota USR CAMPANIA – prot. 37634 del 5 ottobre 2022. - PTOF con il compito di: raccogliere dati ai fini della redazione del Bilancio sociale (documento propedeutico al PTOF); elaborare dati e redigere il Rapporto di autovalutazione (documento propedeutico al PTOF). Sulla base delle criticità emerse redigere il Piano di Miglioramento (documento propedeutico al PTOF); coordinare l'elaborazione del PTOF sulla base dell'atto di indirizzo del DS e sulla base dei dati dei documenti precedenti tenendo conto di tutti i campi previsti dalla piattaforma e della progettualità interna ed esterna che caratterizza l'O.F. - Innovazione tecnologica con il compito di: supportare i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica; fornire supporto ai docenti e ai genitori per l'utilizzo del R.E. e delle piattaforme ad esso collegate; coordinare e gestire la diffusione organizzata delle informazioni tramite il sito web dell'istituto. - Ed. Civica e Cittadinanza Attiva con il compito di: progettare e coordinare la realizzazione di iniziative per la realizzazione di attività didattiche nei tre segmenti scolastici; prendere contatti con Enti e/o Associazioni del territorio per la realizzazione delle azioni;



	collaborare per l'inserimento del Piano nel PTOF; documentare e divulgare le iniziative.	
Responsabile di plesso	Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; diffondere le comunicazioni – informazioni al personale in servizio nei diversi plessi. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi dei plessi; sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali, esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. Rappresentare la Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola (autorità delegata).	5
Animatore digitale	Favorire la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno in base al Piano nazionale Scuola digitale. Prendere parte alle azioni di formazione previste dal Piano.	1
Team digitale	Collaborare con l'animatore digitale per favorire la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno previste dal Piano nazionale Scuola digitale. Prendere parte alle azioni di formazione previste dal Piano.	5
N.I.V.	Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Piano	12



di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Percorsi specifici per gruppi di bambini di anni 5 sul potenziamento delle abilità propedeutiche all'apprendimento della letto-scrittura e per gruppi di bambini di anni 3 per favorire l'inserimento e l'adattamento. Sostituzione colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le unità aggiuntive assegnate all'istituzione sono utilizzate in base alle competenze specifiche per le seguenti attività: Insegnamento della Musica e del Gioco degli Scacchi (in compresenza con i docenti curricolari); percorsi di recupero di Italiano e Matematica (in compresenza con i docenti curricolari); insegnamento per consentire esoneri parziali delle figure di coordinamento; sostituzione colleghi assenti. Impiegato in attività di:	3
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Percorsi di potenziamento per il recupero delle abilità sociali e potenziamento delle competenze di Matematica in compresenza con i docenti curriculari e/o in orario aggiuntivo. Percorsi specifici per gli alunni della scuola primaria (prestito professionale). Sostituzione colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Percorsi di potenziamento per il recupero delle abilità sociali e potenziamento delle competenze proprie della disciplina in compresenza con i docenti curriculari e in orario aggiuntivo. Esoneri parziali delle figure di coordinamento. Sostituzione colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Tutte le funzioni previste dal ruolo.

Ufficio protocollo

Monitoraggio quotidiano della posta elettronica PEO e PEC, protocollo e smistamento dei documenti in formato elettronico agli uffici di pertinenza e ai referenti come da organigramma (protocollo della documentazione in entrata ed in uscita inerenti l'ufficio amministrativo); gestione e conservazione del protocollo informatico; pubblicazione atti su Amministrazione trasparente e albo on line; comunicazione atti vari e circolari interne.

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna Iscrizione degli alunni (supporto ai genitori per iscrizioni on-line e non); registro elettronico e adempimenti connessi; gestione sportello con il pubblico sia tramite email che in presenza; rapporti con le famiglie, con l'ufficio del Comune di Casoria, ASL, etc. Ogni altro adempimento che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area.

Ufficio personale a T. I. e T. D.

Tutti gli adempimenti riguardanti il personale a T.D. e a T. I. Sportello aperto al personale interno.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Registro online https://re.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=93056760635

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.primoludovicodacasoria.edu.it/servizio/sportello-digitale/>
- <https://www.primoludovicodacasoria.edu.it/documento/modulistica-genitori/>

Comunicazioni scuola - famiglia su R.E. <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola Viva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“ Scuola Viva ” prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado della Regione Campania, ed intende, nel rispetto degli obiettivi alla base del programma, dare continuità all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica con accordi di partenariati stipulati con Enti di formazione e Agenzie/Associazioni del territorio.

Denominazione della rete: Ambito18 e Reti di scopo



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole Promotrici di Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Scuole Promotrici di Salute è un'iniziativa proposta dall'ASL NAPOLI 2 NORD il cui intento è far sì che le scuole adottino un approccio sistematico per migliorare il benessere di studenti, famiglie e personale, integrando la salute nella didattica e nell'organizzazione, promuovendo stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, salute mentale) attraverso la collaborazione con i servizi sanitari locali e creando ambienti positivi e sicuri, in linea con i programmi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

L'area tematica scelta per quest'anno scolastico riguarda l'Ambiente e i percorsi scelti sono:

1. IL MONDO DELLE API
2. Le OLImpiadi

Denominazione della rete: La Rete Accompagna l'innovazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: ASD BASKET CASORIA (Convenzione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Grazie alla convenzione stipulata con l'ASD Basket Casoria, In orario curricolare gli alunni delle classi prime, seconde e terze possono usufruire gratuitamente di un istruttore esperto che affianca il docente della disciplina nell'attività di gioco-sport.

Denominazione della rete: Associazioni di Protezione civile "Folgore" ed "Airone"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo

Denominazione della rete: DISTAL – Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari , Ateneo di Bologna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

Il partenariato è finalizzato alla realizzazione delle attività previste nell'ambito dell'Educazione Civica per avvicinare i più giovani alla scoperta delle scienze agrarie, ambientali e alimentari.

Denominazione della rete: Corepla: Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
---------------------------------	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Il partenariato è finalizzato alla realizzazione delle attività previste nell'ambito dell'Educazione Civica per sensibilizzare ed informare i più giovani sulla raccolta e il riciclo corretto della plastica per



trasformare i rifiuti in preziose risorse.

Denominazione della rete: ACCADEMIA FILARMONICA "W. A. MOZART APS" (Convenzione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Anche quest'anno l'Istituto, in convenzione con l'accademia in oggetto, promuove per i propri alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, lo studio di uno strumento musicale.

Denominazione della rete: Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità



Azioni realizzate/da realizzare

- Partecipazione ad una ricerca statistica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di programma

Approfondimento:

La scuola ha stipulato un accordo con l'Istituto Superiore di Sanità per effettuare un'indagine sui comportamenti a rischio di insorgenza di dipendenze nella popolazione scolastica 11- 17 anni, al fine di rilevare la reale dimensione di tali fenomeni e attivare tempestivamente azioni di prevenzione. Tale accordo prevede la somministrazione di un questionario anonimo a studenti di 6 classi campione (2 prime, 2 seconde, 2 terze) della scuola Secondaria di Primo Grado.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con la Cooperativa Sociale LA GIOIOSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con tale protocollo di intesa l'Istituto collaborerà in rete per la migliore attuazione delle attività previste nell'ambito del servizio "CENTRO PER LE FAMIGLIE" da avviare per l'Ambito Territoriale N18 – Comune di Casoria capofila, a valere su fondo povertà.

Nello specifico si garantirà un supporto specialistico alle famiglie che vivono situazioni di disagio creando un "ponte" tra il Centro per le Famiglie, le istituzioni scolastiche e le associazioni sportive, volto a garantire l'inserimento, in attività sportive, di minori appartenenti a famiglie indigenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti sicurezza

Corso attinente la sicurezza D.L.vo 81/08; D. lgs. 196/03: Formazione sulla sicurezza rivolta a tutti i docenti e alle figure preposte.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Sportello Digitale

Formazione di Gruppi di Miglioramento sulla gestione e sull'utilizzo dello Sportello Digitale.



Tematica dell'attività di formazione	Sviluppo delle competenze nella gestione delle pratiche digitali.
--------------------------------------	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autoformazione utilizzo PEI digitale

L'autoformazione ha previsto incontri e azioni di confronto sull'utilizzo della piattaforma ministeriale SIDI per la compilazione del PEI digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Autoformazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali

Riflessione sul testo definitivo delle Nuove Indicazioni Nazionali con incontri con diverse case editrici per valutare le modifiche apportate ai nuovi testi da adottare.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione rete scuola polo di Ambito

Attività promosse dalla rete inerenti il PNSD

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro e inclusione
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso attinente la sicurezza D.L.vo 81/08; D. lgs. 196/03: Formazione sulla sicurezza rivolta a tutto il personale ATA

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

AIFORM SRLS

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AIFORM SRLS

Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di
formazione

Assistenza agli alunni con disabilità



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

MIM

Formazione di Scuola/Rete

MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: Transizione digitale e dematerializzazione

Tematica dell'attività di
formazione

Dematerializzazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

3D Solution

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

3D Solution